



**RELAZIONE SUL RILANCIO TECNICO AL 31 DICEMBRE 2019
DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI
INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI.
SECONDO IL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29 NOVEMBRE 2007**

RELAZIONE FINALE

20 GENNAIO 2021





Sommario

1. Conoscenza sui problemi e campo de lavoro	1
2. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007	5
2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	5
2.2 Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie	6
2.3 Indicatori di adeguatezza e stabilità	8
3. Principali norme regolamentari	9
4. Collettività assicurate	15
5. La gestione della Cassa	20
6. Impostazione delle valutazioni	22
7. Metodo ogra adottato	24
8. Basi tecniche demografiche	26
9. Evoluzione delle collettività oggetto di valutazione	31
10. Attribuzione e sviluppo dei redditi	34
11. Basi tecniche economiche e finanziarie	37
12. Tassi di sostituzione	42
13. Bilancio tecnico con parametri specifici al 31.12.2019	45
14. Osservazioni conclusive	50

Allegato 1

Breve excursus della normativa di settore inerente alla redazione del bilancio tecnico degli Istituti Previdenziali

Allegato 2

Bilancio tecnico specifico al 31.12.2019 della Ingrassia - Coefficienti con componente di reversibilità

Allegato 3

Bilancio tecnico standard al 31.12.2019 della Ingrassia





INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli Ingegneri attivi, per sesso e classi di età	16
2. Distribuzione degli Avvocati attivi, per sesso e classi di età	17
3. Distribuzione dei pensionati contribuenti, per classi di età	19
4. Distribuzione dei pensionati non contribuenti, per classi di età	19
5. Distribuzione dei pensionati, per tipologia di pensione	20
6. Probabilità di eliminazione dallo stato di attivo	27
7. Probabilità di eliminazione dei pensionati, per morte	29
8. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi	30
9. Percentuale dei nuovi ingressi, per sesso e categoria	32
10. Evoluzione della collettività assicurata	33
11. Redditi iniziali dei nuovi ingressi, per categoria, sesso e tipo di carriera	32
12. Percentuali di iscritti con carriera alta, per sesso e categoria	34
13. Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA degli attivi, per categoria, sesso e tipo di carriera	36
14. Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA dei pensionati contribuenti, per categoria e sesso	38
15. Tassi di esenzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo	43
16. Tassi di esenzione al netto del prelievo fiscale e contributivo	44
17. Tassi di esenzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo - requisiti minimi	45
18. Tassi di esenzione al netto del prelievo fiscale e contributivo - requisiti minimi	46
19. Bilancio tecnico specifico al 31/12/2019	49
20. Coefficienti di copertura della riserva legale - Bilancio tecnico specifico	51
21. Indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva - Bilancio tecnico specifico	53
22. Sviluppo della collettività degli attivi e dei pensionati contribuenti, per gli anni 2020-2069 - Bilancio tecnico specifico	54
23. Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2020-2069 - Bilancio tecnico specifico	56
24. Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2020-2069 - Bilancio tecnico specifico	58
Grafico 1: Distribuzione degli iscritti attivi, per classi di età e categoria professionale	17





1. Considerazioni preliminari e scope del lavoro

La Inaccassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi, Professionisti (di seguito "Cassa" o "Inaccassa"), è stata istituita con la legge del 4 marzo 1955, n.179 e, in decorrenza dall'1.01.1955, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, è un Ente associativo senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato (ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e del D.L.F.R. 10 febbraio 2000 n. 351) che svolge attività di interesse pubblico.

Inaccassa gestisce le prestazioni previdenziali ed assistenziali a favore degli Ingegneri ed Architetti iscritti all'Albo che esercitano la libera professione (e che non risultano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria) e degli ulteriori destinatari in esenzione allo Stato e ai Regolamenti interni attualmente vigenti.

Nell'ambito del processo di riforma del 2013, volto a garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo del proprio sistema previdenziale, la Inaccassa è passata al criterio di calcolo contributivo pluriennale delle prestazioni, per le anzianità maturate a partire dall'1/01/2013.

Nel corso del 2020 sono state introdotte delle modifiche regolamentari relative alla ricongiunzione gratuita, approvate dai Ministeri Vigilanti con Nota n. 5257 del 27/01/2020 e contenute nel "Regolamento Ricatti e Ricongiunzioni", e delle modifiche del "Regolamento Generale di Previdenza" (di seguito per semplicità "RCGP" o "Regolamento"), approvate dai Ministeri Vigilanti con Nota n. 13133 del 17/11/2020, di cui si specifiche il più dettagliatamente nel paragrafo 3.

Come è noto, inoltre, proprio il legislatore è intervenuto nella disciplina di settore nell'ambito del a quale è stato redatto, tenendo conto convenientemente anche della regolamentazione interna della Cassa, il presente bilancio tecnico. Al fine di non appesantire la trattazione, nell'Allegato 1 alla presente relazione è riportata un breve excursus normativo dei principali interventi del legislatore, alcuni di carattere permanente e altri di carattere straordinario, che hanno riguardato gli Enti Previdenziali, ex d.lgs. n. 509/1994 ed ex d.lgs. n. 105/1996, con particolare riferimento a quelli che hanno avuto effetto sulle modalità di redazione del bilancio tecnico degli stessi.

Nel contesto appena illustrato, Inaccassa ha conseguito a 10 novembre l'incarico di realizzare le valutazioni attuariali necessarie alla redazione del bilancio tecnico al 31/12/2019, il presente bilancio tecnico si colloca perciò a distanza di due anni dal futuro richiesto dai Ministeri Vigilanti con Nota del 19/09/2018 (riferita al 31/12/2017) ed è redatto in ottemperanza alle disposizioni regolamentari della Cassa che prevedono la predisposizione del bilancio tecnico con cadenza almeno biennale.

Le presenti valutazioni sono state realizzate secondo la normativa di settore e il Regolamento attualmente vigente, si è in particolare tenuto conto delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007 (nel seguito "D.I. 29/11/2007" o "Decreto") e dei più recenti





parametri macro-economici di cui alla Circolare del 25/11/2006 (comunicata alla Cassa con nota n. 13350 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 01/12/2006) e alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza del 25/10/2009 (nel seguito per brevità "NAEF2009").

Nel rispetto del principio generale della prudenza e tenuto conto di tutte le disposizioni e indicazioni ministeriali circa le predisposizioni di valutazioni attuariali volte ad analizzare la stabilità degli Istituti professionali, il presente bilancio tecnico specifico è stato redatto in deroga ai parametri macroeconomici relativi all'evoluzione del demografico, alla dinamica del PIL e all'inflazione, per il breve periodo, nonché al tasso di rendimento fino al 2045.

Infatti, come si specificerà meglio in seguito, stante gli esiti delle analisi effettuate relativamente alla collettività degli iscritti, alla dinamica reddituale della Cassa e alla gestione della stessa (con riferimento al tasso di rendimento), le indicazioni ministeriali riferite ai redditi patrimoniali, per il breve periodo, non sono state ritenute sufficientemente rappresentative della realtà della Cassa, pertanto sono state formulate ipotesi più conformi.

A corredo del bilancio tecnico sono stati predisposti tutti gli allegati previsti dal Decreto legislativo 1/5/

- tassi di sostituzione calcolati per figure tipo, al netto e al lordo del prelievo fiscale e contributivo;
- coefficienti di copertura della riserva legale, pari a cinque annualità delle pensioni correnti calcolati, per ciascun anno di proiezione, come rapporto tra la riserva legale e il patrimonio netto previsti nell'anno;
- indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva calcolata, per ogni anno di proiezione, come rapporto tra la differenza tra pensioni e contributi e il monte redditi, previsti nell'anno.

Inoltre, facendo seguito alle Note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19/11/2012 e del 29/10/2014, al fine di stimare l'effetto relativo alla mancata considerazione della componente di reversibilità nei coefficienti di trasformazione specifici della regolamentazione di Inarcassa, si è proceduto a rielaborare il bilancio tecnico specifico in un ulteriore scenario in cui, in luogo dei coefficienti di trasformazione di cui al RCF, applicati per coorte, si è ipotizzata l'adozione di coefficienti calcolati sulla base della mortalità specifica di Inarcassa, considerando la componente di reversibilità e applicati per anno di pensionamento. I risultati di detta valutazione sono riportati nell'Allegato 2.

In definitiva, la presente relazione illustra le principali norme regolamentari della Cassa, e informazioni statistiche ed economiche della collettività oggetto di valutazione, le basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie e la metodologia adottata e i risultati raggiunti con le relative considerazioni. Per completezza di esposizione include, nel paragrafo 2 che segue, sono trascritte le disposizioni del DL 29/11/2007.





3. Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Nel seguito si riportano sinteticamente le disposizioni relative alla redazione del bilancio tecnico degli Istituti per la gestione delle forme previdenziali obbligatorie, come del resto dal DL 29.11.2007, nonché le variabili macroeconomiche individuate dalla Conferenza dei Servizi del 5.11.2006 e dal NADIF 2006 e adottate nel presente bilancio tecnico come previsto dall'art. 3, comma 2 del citato Decreto.

3.1. Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

All'art. 2, comma 3 il DL 29.11.2007 dispone che la redazione del bilancio tecnico debba essere effettuata con periodicità almeno triennale, nonché in caso di modifiche strutturali o regolamentari con rilevanti conseguenze sulla gestione degli Istituti. Il Decreto stabilisce inoltre, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, un periodo di valutazione almeno triennale per la verifica della stabilità degli Istituti e l'estensione delle valutazioni ad un arco temporale di cinquanta anni per l'approzzamento dell'andamento della gestione nel lungo periodo.

3.2. Ipotesi demografiche, economiche e finanziarie

All'art. 2, comma 2 il Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche venga effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 e, nello specifico, secondo quanto segue:

1. andamento della numerosità della collettività degli assicurati: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
2. andamento del reddito medio annuo lordo: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
3. rapporto fra volume di affari dichiarati ai fini IVA e reddito professionale medio dei valori osservati nell'ultimo quadriennio: tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
4. probabilità di morte: summe sulla collettività degli iscritti all'Istituto e aggiornate nel tempo in funzione dell'andamento atteso dello speranza di vita, valutate secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata, in ogni caso detto aumento non potrà essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
5. taux di redditività del patrimonio al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività del Istituito realizzate nell'ultimo quadriennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse al futuro piano di investimento programmato in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e





delle previsioni in riferimento. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di crescita adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

Il D.L. 24/11/2009 non ha ammesso l'adozione di ipotesi specifiche, nel rispetto del criterio di prudenzialità, qualora l'Ufficio presenti elementi di specificità che rendano l'adozione delle ipotesi indicate dal Documento appropriata e più prudente.

La Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5/11/2020, ha aggiornato i parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi relative a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico (INPS), individuando i valori dei parametri di cui ai precedenti punti 1), 2) e 5), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2024-2033. Per gli anni del 2025 al 2033 s. è fatto invece riferimento al quadro macroeconomico tendenziale (costante) indicata nella citata Conferenza dei Servizi contenuta nel NADTF2020 approvato dal Governo il 5/10/2020.

I parametri macroeconomici sono riportati, in percentuale, nel prospetto che segue.

VARIABILI MACROECONOMICHE

(Percentuali di variazione annua nel periodo)

Anno	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività reale	PIL reale	Tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico
2020	0,00	-9,50	0,60	-8,00	1,40
2021	0,50	-5,00	0,10	-2,00	1,40
2022	1,10	-2,50	0,40	-2,00	0,80
2023	1,00	-1,70	0,10	-1,80	0,90
2024-2025	1,5	-1,1	0,40	-1,67	0,78
2026-2030	1,94	-0,74	0,81	-1,55	0,45
2031-2035	2,00	-0,10	1,28	-1,18	0,55
2036-2040	2,00	-0,58	1,40	-1,01	0,80
2041-2045	2,00	-0,60	1,50	-0,92	1,15
2046-2050	2,00	-0,54	1,50	-1,10	1,44
2051-2055	2,00	-0,17	1,41	-1,01	1,61
2056-2060	2,00	-0,10	1,07	-1,01	1,60
2061-2065	2,00	-0,22	1,51	-1,18	1,51
dopo 2066	2,00	-0,54	1,55	-1,20	1,61

Fonte: NADTF 2020 (Quadro tendenziale) e Conferenza dei Servizi del 5/11/2020

La Conferenza dei Servizi del 5/11/2020 ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1,5% annuo reale del tasso di rendimento del patrimonio da accantonare nelle valutazioni attuariali.





In relazione al riferimento, vi è un doppio vincolo, in quanto non può superare, nel futuro standard, il tasso di interesse reale per il calcolo del debito pubblico, e il limite dell'8% reale. Per buona parte del periodo delle valutazioni attuariale, il tasso di interesse per il calcolo del debito pubblico è inferiore all'8%.

Infine, il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

2.3. Indicatori di adeguatezza e stabilità

Indicatori di adeguatezza

L'art. 4 del Decreto dispone che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo.

Il calcolo dei tassi di sostituzione deve coprire l'intero periodo di previdenza, con cadenza almeno decennale, e deve essere effettuato per alcune figure - più particolarmente significative, fra le quali in ogni caso, quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione - rispettivamente, per il pensionamento di anzianità e di vecchiaia previsti dall'ordinamento dell'Ente.

Indicatori di stabilità

L'art. 5, comma 1, del Decreto stabilisce che, fatto salvo quanto previsto dall'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1957, n. 446, gli Enti gestori con il sistema a ripartizione debbano redigere in ogni caso il prospetto della riserva legale, sviluppata per ogni anno di proiezione, calcolata in riferimento a cinque annualità delle prestazioni correnti. La congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva viene verificata in relazione all'apposito indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.

Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che, al fine di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente nei 5 suddetti Enti, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali sia rapportata al monte reddituale imponibile. Per le gestioni degli Enti ai cui è decisa legislativa 10 febbraio 1966, n. 103, il detto rapporto è esorbitato in valore attuale medio per l'intero periodo.





3. Principali norme regolamentari

Le disposizioni regolamentari della Inps attualmente vigenti sono contenute nel Regolamento Generale di Previdenza, comprensivo delle modifiche ed integrazioni approvate dal Ministero Vigilante fino al 27 novembre 2020. Nel seguito si riporta una descrizione delle principali norme c.d.d. art. 1, dell'articolazione del presente bilancio triennale.

Regime dei contributi

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dal investimento del patrimonio. Il gettito contributivo è costituito dai contributi obbligatori, soggettivi e integrativi dovuti da ciascun iscritto al sistema, oltre al contributo di maternità.

Il contributo soggettivo obbligatorio è dovuto da tutti gli iscritti ed Inpscassa in attività ed è pari al 14,5% del reddito netto professionale ai fini IRPEF prodotto nell'anno, entro il massimale contributivo (121.350 euro nel 2019 e 125.000 euro nel 2020). Si ricorda che a seguito della riforma del 2012 è stata abolita l'aliquota contributiva del 3% prima applicata al reddito eccedente il massimale contributivo, mentre il 0,5% prima destinato all'assistenza, dal 2012 è diventato produttivo ai fini previdenziali.

Il contributo soggettivo è dovuto anche dai pensionati di vecchiaia, di vecchiaia unificata, di invalidità o pensionati con una pensione contributiva che proseguono nell'esercizio della professione (di seguito "pensionati contribuenti").

Il contributo dovuto da tutti gli iscritti, un contributo soggettivo minimo pari a 2.340 euro per il 2019 (2.355 euro per il 2020). A seguito delle modifiche regolamentari approvate dal Ministero il 27/11/2020 a far tempo dal 01/01/2021, il contributo minimo è dovuto nella misura del 100% anche dai pensionati contribuenti, ad eccezione dei pensionati di invalidità (che versano, invece, il 50% del contributo minimo).

A decorrere dall'01/01/2014 gli iscritti ad Inpscassa, con le eccezioni di cui all'art. 100/b, che prevedono di produrre un reddito professionale per l'anno solare corrente inferiore al valore limite corrispondente al contributo minimo soggettivo dell'anno solare vigente, hanno la facoltà di derogare all'obbligo di pagamento della contribuzione minima soggettiva.

È facoltà dell'iscritto versare un contributo soggettivo facoltativo aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio, il cui importo è ottenuto applicando un'aliquota modulare, variabile dall'1% all'8,5%, al reddito netto professionale dichiarato ai fini IRPEF (entro il massimale contributivo), l'importo del contributo aggiuntivo facoltativo non può comunque essere inferiore a 200 euro per il 2019 (200 euro per il 2020).





Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo (anche se non iscritti alla Cassa), compresi i pensionati con buona parte delle società di soggetti a cui non sono pervenute e si tutti i contributi rientranti nel calcolo dell'IRPEF (IVA). L'IVA percentuale pari al 4%, è in parte retrocessa al fine presidenziale sul montante contributivo all'iscritto, nella misura prevista dall'IRPEF. Il contributo integrativo è dovuto anche sui corrispettivi relativi a le prestazioni in favore di ingegneri, architetti, associazioni o società di professionisti o di ingegneria.

Inoltre il contributo integrativo minimo (pari a 675 euro per il 2019 e a 700 euro per il 2020) è dovuto da tutti gli iscritti, compresi i pensionati contribuenti, del versamento pari al 100%, a seguito delle modifiche regolamentari approvate dal Ministero il 27/11/2020, su eccezione dei pensionati di invalidità (che versano, invece, il 50% del contributo minimo).

Gli Ingegneri e gli Architetti che si iscrivono per la prima volta ad Inarcassa antecedente al compimento del 33° anno di età hanno diritto di trarre, per i primi cinque anni di iscrizione e per oltre il compimento dei trentacinque anni di età, della riduzione alla metà dell'aliquota di contribuzione soggettiva e ad un terzo del contributo soggetto o minimo e del contributo integrativo minimo.

La riduzione contributiva è applicata solo se il reddito è inferiore o uguale al reddito medio degli iscritti in Inarcassa rilevato per il biennio precedente l'anno oggetto di agevolazione (modifica regolamentare approvata dal Ministero il 27/11/2020). Per coloro che hanno usufruito di detta agevolazione, il montante contributivo è integrato alla maturazione dei venticinque anni di anzianità anche non continuativi di iscrizione alla Cassa con contribuzione piena, da una contribuzione figurativa a carico di Inarcassa, fino a concorrenza della contribuzione piena imputata nel caso del contributo integrativo) calcolata con riferimento al periodo agevolato. Inoltre la contribuzione integrativa figurativa, alla stessa cassa dovuta è riconosciuta a condizione che la media reddituale dell'iscritto che ha usufruito dell'agevolazione, risulta inferiore al primo scaglione di reddito utile per il calcolo della pensione.

Regime delle prestazioni

In attuazione dell'art. 3 della Statuto e parte, la Cassa eroga le prestazioni di seguito descritte:

- Pensione di vecchiaia anticipata (PVA): ha sostituito a far tempo dall'1/01/2012 La pensione di vecchiaia, la pensione di anzianità e la pensione contributiva, queste ultime due con alcune salvaguardie.

È corrisposta a coloro che abbiano compiuto almeno sessantacinque anni di età e che abbiano maturato almeno trenta anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa (PVA ordinaria) o a coloro che, a prescindere del versamento contributivo, abbiano compiuto un'età pari a settanta anni (PVA posticipata).





È inoltre possibile (se iscritto richiederlo anticipatamente) l'erogazione della Pensione di Vecchiaia Unificata (PVU anticipata) al compimento del sessantatreesimo anno di età (senza restare il rispetto dell'anzianità contributiva minima) e con una decorrenza ad hoc dell'importo di pensione. A seguito delle modifiche regolamentari approvate dal Ministero il 27/11/2020 la riduzione della quota retributiva della pensione è posta in misura pari allo 0,45% per ogni mese di anticipo, rispetto al requisito anagrafico ordinario.

A decorrere dall'1/1/2014 l'età minima pensionabile è aumentata di tre mesi ogni anno fino a raggiungere nel 2017 i sessantasei anni, mentre il requisito contributivo minimo è aumentato di sei mesi ogni anno fino a raggiungere i 35 anni nel 2023. A partire dal 2018 i requisiti anagrafici della PVU sono aggiornati annualmente (su la base dell'incremento della speranza di vita (quale attiene però a tre mesi o multipli di esse)).

Per l'anno 2019, il Cda di Inracassa ha deliberato l'aumento di 3 mesi dell'età di pensione di vecchiaia unificata ordinaria (che raggiunge i 66 anni e 3 mesi), di quella anticipata (a 63 anni e 3 mesi) e anche (a 59 anni e 3 mesi). L'anzianità contributiva minima richiesta per il pensionamento anticipato ordinario è di 33 anni. Per gli anni 2020 e 2021 non si è proceduto all'adeguamento dei requisiti di età pensionabile, che pertanto rimangono quelli del 2019, mentre l'anzianità contributiva minima richiesta per il pensionamento anticipato ordinario è di 33 e 6 mesi per il 2020 e di 34 anni per il 2021.

La pensione di vecchiaia unificata, nel rispetto del principio del pro-rata, è calcolata come somma della seguente due quote di pensione:

a) Pensione retributiva e per la anzianità contributiva maturata fino al 31/12/2012 (la pensione è data da la somma, a suo volta, di due quote):

- 1) quote retributive determinata con il sistema di calcolo retributivo, per tutte le anzianità con redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF eguali o superiori, per il 2012, a 6.300 euro e a volumi d'affari dichiarati ai fini IVA eguali o superiori, per lo stesso anno, a 10.550 euro;
- 2) quote contributive determinata con il sistema di calcolo contributivo, come descritto più avanti, per tutte le anzianità con redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF inferiori, per il 2012, a 6.300 euro, ovvero a volumi d'affari dichiarati ai fini IVA inferiori per lo stesso anno, a 10.550 euro, gli anni per i quali si usufruisce di contribuzione agevolata sono esenti sul calcolo contributivo.

La quota retributiva di pensione di cui al punto 1) si ottiene applicando, per ogni anno di iscrizione e quota lavorata maturata entro il 31/12/2012, alla media dei migliori ventidue degli ultimi ventidue redditi professionali (mediata entro il 20% (per un importo pari al più a massima contributivo), valutata, escluso l'ultimo, sulla base del tasso annuo di rivalutazione





moneta) a fine del pensionamento, le seguenti aliquote di rendimento (gli scaglioni di reddito sono in euro 2020):

- 2,00% per le scaglioni di reddito fino a € 47.050;
- 2,71% per le scaglioni di reddito da € 47.050 a € 70.850;
- 3,23% per le scaglioni di reddito da € 70.850 a € 82.550;
- 4,42% per le scaglioni di reddito da € 82.550 a € 91.150.

La quota contributiva è determinata secondo le disposizioni contenute negli artt. 15 e 26 del Regolamento.

- **Pensione contributiva** - per le anzianità contributive maturate a far tempo dall'1/01/2013, la pensione è calcolata con il metodo contributivo moltiplicando il montante contributivo individuale per il coefficiente di trasformazione, corrispondente all'anno di nascita e all'età di pensionamento prescelta dall'iscritto, di cui, alla Tabella 11(48) allegata al Regolamento e successive modifiche e aggiornamenti.
Il montante contributivo individuale è calcolato come somma dei contributi di cui al comma 3, dell'articolo 26 del Regolamento (contributi obbligatori, contributi soggetti facoltativi integrativi riconosciuti secondo le percentuali di cui al comma 5 dello stesso articolo 26, contributi a titolo di integrazione e ricambio, contributo figurativo e volontario di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento) versati a far tempo dall'1/01/2013 e rivalutati su base composta, ad eccezione dei contributi versati nell'anno da rivalutare, in relazione alla variazione media quinquennale del monte redditi professionali degli iscritti di Incaassa con riferimento al quinquennio precedente quello da rivalutare e con un tasso medio di rivalutazione dell'1,5%.
- **Pensione di anzianità** detta pensione è stata eliminata e sostituita a partire dall'1/01/2013 dalla pensione di vecchiaia unificata, con alcune salvaguardie ormai ad esaurimento.
- **Pensione contributiva** detta pensione è stata sostituita, a partire dall'1/01/2013, dalla pensione di vecchiaia unificata, la pensione contributiva continua ad essere erogata e coloro che entro il 31/12/2017 hanno raggiunto i sessantatré anni di età (fermi restando gli incrementi di vita minima per l'accesso al pensionamento di vecchiaia unificata) e almeno 5 anni di iscrizione e contribuzione alla Cassa anche non continuativi e non abbiano raggiunto il diritto alla pensione di vecchiaia, di anzianità e di inabilità ed invalidità.

Per le distanze presentate a far tempo dall'1/01/2013, la prestazione contributiva segue gli stessi criteri di calcolo contributivo della pensione di vecchiaia unificata, per le anzianità maturate dopo il 2013.

La prestazione contributiva non è soggetta all'adeguamento della pensione minima ma è reversibile secondo le disposizioni statutarie.





- Pensioni di inasprimento e di carriera in attuazione della normativa di legge, l'Incasassa eroga anche trattamenti derivanti dall'esercizio della facoltà di inasprimento e di carriera il cui riferimento è al D.lgs. n. 43/2006 e successivamente al DL n. 228/2012 e s.m.
- Pensione di inabilità è concessa all'iscritto che, a causa di malattia o infermità, divenga inabile all'esercizio dell'attività professionale in modo assoluto e permanente, purché abbia maturato almeno due anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa, anche non con nuova. Si prescinde dall'anzianità minima quando l'inabilità è causata da infortunio. L'ammontare della pensione si determina con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia unificata, con un aumento, però, la pensione agli anni di effettiva iscrizione e contribuzione aumentati di dieci sino ad un massimo di trentacinque, e anche prevista l'applicazione della pensione minima.
- Pensione di invalidità è concessa all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta, per infermità o difetto fisico o mentale, a grado di invalidità, purché l'iscrizione alla Cassa sia in atto da almeno tre anni anche non consecutivi. Si prescinde dall'anzianità minima quando l'invalidità è causata da infortunio. La misura della pensione è pari al 70% della corrispondente pensione di inabilità.
- Pensione di reversibilità. Le pensioni erogate da Incasassa sono reversibili ai superstiti come segue:
 - a) al coniuge nella misura del 60% della pensione diretta, aumentata del 20% per ogni figlio a carico, con un massimo del 100%;
 - b) in mancanza del coniuge, o alla sua morte, ai figli a carico nella misura del 60% della pensione diretta aumentata del 20% per ogni figlio a carico che il primo, con un massimo del 100%.
- Pensione indicata spetta, nei casi ed alle condizioni previste per la pensione di reversibilità, ai superstiti del professionista deceduto prima di aver raggiunto il diritto a pensione, purché l'iscrizione sia in atto da almeno due anni anche non consecutivi, se iscritto al momento del decesso, e da almeno cinque anni anche non consecutivi, se non iscritto al momento del decesso. Si prescinde dall'anzianità minima quando il decesso è causato da infortunio. La pensione è calcolata con le stesse modalità previste per la pensione di vecchiaia unificata, con riferimento all'anzianità maturata a tal fine; la pensione minima è proporzionalmente ridotta in trentesimi in base all'anzianità maturata, con un minimo non inferiore a venti trentesimi, inoltre la pensione indiretta spetta nelle misure percentuali previste per la pensione di reversibilità variabili in base alla composizione del nucleo familiare superstite.

La misura dei trattamenti pensionistici erogati da Incasassa non può risultare inferiore all'importo della pensione minima indicata nella Tabella O dell'RCIP (pari, per il 2019, a 11.172 euro e, per il 2020, a 11.173 euro); l'adeguamento al trattamento minimo non è previsto nei casi di cui al comma 5, dell'art. 28 dell'RCIP.





Per coloro che maturano i requisiti successivamente al 1.01.2013, l'importo della pensione comprensiva dell'adeguamento 7° minimo, non può superare la media dei redditi professionali rivalutati relativi ai vent'anni precedenti il percipiente, come escluso da questa condizione i percipienti invalidi e superati, gli invalidi e gli orfani.

In deroga a quanto previsto al precedente capoverso, per coloro che maturano il diritto alla pensione a far tempo dell'1.01.2013 e che al 31.12.2012 erano in possesso di 50 anni di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva, la quota di pensione minima per l'anzianità contributiva maturata fino al 31.12.2012 è pari al valore della pensione minima di cui alla Tabella U dell'RCF relativo all'anno 2012, rivalutata all'anno di pensionamento, riproporzionata sulla base del rapporto tra l'anzianità maturata al 31.12.2012 e l'anzianità complessivamente raggiunta al pensionamento.

Coloro che, dopo la data di decorrenza della pensione di vecchiaia, vecchiaia unificata o pensione contributiva, nonché delle pensioni in liquidazione o da cumulo, continuano l'esercizio della professione (pensionati contribuenti), hanno diritto ad un supplemento di pensione ogni ulteriore quinquennio di iscrizione e contribuzione alla Cassa.

Tali prestazioni supplementari, reversibili ai beneficiari aventi diritto, sono calcolate (ferma restando la normativa precedente, in applicazione del criterio di rivalutazione del montante contributivo previsto per la pensione di vecchiaia unificata per le anzianità contributive maturate successivamente al 31.12.2012) in applicazione dei coefficienti di trasformazione di cui alla Tabella F4483 dell'RCF e successive modifiche ed aggiornamenti.

In caso di cancellazione, la quota di prestazione supplementare è calcolata considerando i periodi contributivi maturati prima della data di cancellazione stessa, come se iniziati a ogni anno.

Le pensioni erogate dalla Cassa, comprese le prestazioni contributive e la pensione minima, i contributi ruotati nonché tutti i frutti di reddito e di valore IVA previsti dal Regolamento, sono aumentati in base alle variazioni dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati calcolate dall'ISTAT. I predetti adeguamenti vengono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa.





4. Collettività assicurate

Gli Uffici della Cassa hanno fornito le informazioni anagrafiche ed economiche al 31/12/2019 relative alle collettività partecipanti alla Cassa (collettività che possono essere così suddivise):

- a) Ingegneri ed Architetti iscritti alla Cassa non ancora pensionati che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "attivi");
- b) Ingegneri ed Architetti non ancora pensionati che non risultano iscritti alla Cassa ma che hanno una posizione previdenziale presso di essa (di seguito "ex-attivi");
- c) Pensionati di invalidità, vecchiaia, vecchiaia anticipata e pensionati con diritto alla prestazione contributiva, anche iscritti alla Cassa che versano contributi soggettivi ed integrativi (di seguito "pensionati contribuenti");
- d) Pensionati che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non sono più iscritti alla Cassa (di seguito "pensionati non contribuenti").

Gli Uffici della Cassa hanno inoltre fornito informazioni sul numero e sul volume d'affari IVA degli iscritti solo A.bis, cioè professionisti che pur essendo iscritti ad un Albo professionale non sono iscritti alla Cassa (di seguito anche "passivi"), e delle società di ingegneria e collettività che versano entrambe solo il contributo integrativo.

I dati forniti sono stati sottoposti ad un attento controllo di congruità e, in accordo con gli Uffici della Cassa, in qualche caso si è proceduto ad effettuare opportune modifiche ed integrazioni. Nel seguito si riportano le principali informazioni anagrafiche ed economiche delle collettività oggetto di analisi presente al 31/12/2019.

Alla data di valutazione gli attivi iscritti alla Cassa risultano essere 152.945 ed hanno un'età media di 16,7 anni e un'anzianità media di servizio alla Cassa di 13,9 anni. Al riguardo si ritiene utile osservare che nel bilancio consuntivo 2019 il numero di iscritti attivi presenti alla fine dell'anno risulta essere di 153.826 unità, la differenza nei due dati risiede nel fatto che la rilevazione del numero di iscritti alla Cassa al fine del bilancio tecnico è stata effettuata ad inizio aprile e pertanto comprende tutte le cancellazioni relative intervenute da gennaio ad inizio aprile 2020.

Il gruppo degli iscritti attivi (152.945 unità) risulta suddiviso in 70.555 Ingegneri (di cui 34.013 maschi e 36.542 femmine) e 81.390 Architetti (di cui 48.022 maschi e 33.368 femmine). Emerge pertanto che le femmine rappresentano il 46,75% della categoria degli Ingegneri e il 41,3% della categoria degli Architetti.

Al 31/12/2019 il reddito netto 2019 ai fini dell'IRPEF risulta essere pari a 35.691 euro per gli Ingegneri e a 21.724 euro per gli Architetti (28.210 euro complessivamente), mentre il volume d'affari medio



2019 in lire IVA e sulla cassa pari a 45.247 euro per gli ingegneri e a 29.238 euro per gli architetti (e 702 euro complessivamente).

Per quanto riguarda il reddito IRPEF e il volume d'affari IVA dei contribuenti presenti al 31/12/2019 non avendo la Cassa ricevuto, alla data di estrazione delle base dati utile all'elaborazione, la totalità delle relative dichiarazioni in fronte al 2019, nelle presenti valutazioni si è recepita l'informazione del reddito IRPEF 2019 e del volume d'affari IVA 2019 per gli iscritti per i quali è risultata presente il dato (circa il 90%) mentre, in caso di assenza della dichiarazione 2019, si è proceduto, a via prudenziale, all'attribuzione di un reddito IRPEF 2019 e di un volume d'affari IVA 2019 pari a quelli del 2018.

Nelle seguenti Tabelle 1 e 2 sono ripercorse le distribuzioni degli iscritti alla Cassa al 31/12/2019 distinte per classi di età e per sesso, rispettivamente per Ingegneri (Tabella 1) ed Architetti (Tabella 2). Il Grafico 1, invece, illustra la distribuzione per classi di età degli iscritti attivi distinti per categoria professionale.

Tabella 1: Distribuzione degli Ingegneri attivi, per sesso e classi di età (importo in euro)

Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Numero	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Numero	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)
0-25	2.068	1,56	11.495	1.684	1,57	12.111	3.753	1,54	13.606
26-34	5.632	5,78	27.010	7.844	7,31	16.138	13.477	6,76	29.039
35-39	7.849	7,42	31.712	2.663	7,33	19.914	10.512	7,40	28.685
40-44	7.706	10,84	35.867	2.233	10,85	24.967	11.939	10,81	34.965
45-49	11.043	14,20	44.924	1.726	14,28	24.877	12.769	14,18	42.383
50-54	7.731	18,32	45.690	967	17,77	31.773	8.698	18,29	47.546
55-59	5.278	22,58	45.027	302	23,08	27.509	5.580	22,60	44.316
60-64	4.114	25,91	45.535	178	27,73	26.183	4.292	25,68	45.123
65-69	2.831	27,61	24.535	40	21,28	19.857	2.871	27,57	26.405
70-74	1.093	4,13	27.331	8	22,60	30.873	1.091	4,13	22.321
75 e oltre	357	14,33	29.167	0	0,00	0	357	14,33	29.167
Totale	59.043	13,89	34.556	11.845	8,9	21.410	70.888	12,98	35.691

(a) Anzianità media: simulazione sulla base del reddito dichiarato per il 2019.

(b) Reddito medio: simulazione sulla base IRPEF 2019.

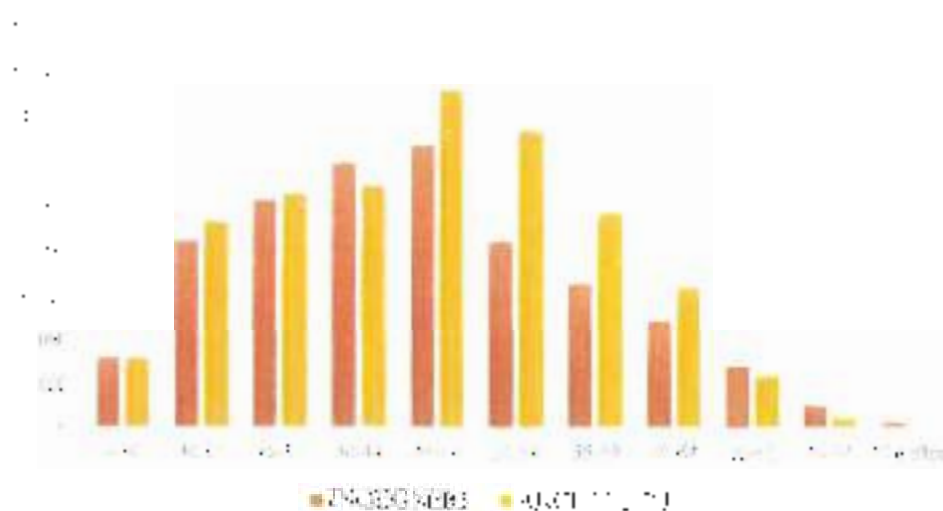
Tabella 2: Distribuzione degli Architetti attivi, per sesso e classi di età
tempo lavoro

Classi di età	Maschi			Femmine			Totale		
	Numero	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Numero	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)	Numero	Anzianità media (a)	Reddito medio (b)
0-36	1.317	1,11	12.248	1.858	1,53	9.442	3.175	1,52	12.791
36-39	4.415	3,73	17.164	4.936	3,71	23.878	9.351	3,71	15.163
39-39	5.197	7,36	22.914	5.567	7,25	6.149	10.764	7,41	19.064
40-41	5.802	11,05	29.629	5.167	11,11	7.212	10.969	11,08	21.902
42-49	8.739	14,80	27.779	6.504	14,69	8.581	15.243	14,75	21.528
50-54	8.501	19,05	29.130	4.920	18,29	29.136	13.421	18,59	25.456
55-56	5.655	24,35	29.541	3.084	23,69	29.470	8.739	24,04	26.373
60-61	4.261	29,05	26.452	1.818	28,90	25.586	6.079	28,95	22.961
65-69	1.991	23,44	17.595	355	23,85	22.196	2.346	22,59	17.113
70-71	444	20,65	11.480	61	23,85	15.592	505	20,97	11.649
75 e oltre	161	13,13	6.892	12	15,28	1.410	173	13,25	6.400
Totale	48.622	16,14	25.175	33.535	12,69	16.812	82.157	14,77	21.724

(a) Anzianità media calcolata in base ai dati del censimento nazionale, in anni

(b) Reddito medio calcolato in base all'IRPEF, in euro

Gráfico 1. Distribuzione degli Iscritti attivi, per classi di età e categoria professionale





Gli ex tunc appartenenti alla Cassa al 31.12.2018 sono 118.451, con un'età media pari a 53,2 anni e un'anzianità media di iscrizione alla Cassa pari a 5,2 anni. Di questi, 31.456 sono maschi ed hanno un'età media pari a 56,1 anni e un'anzianità media pari a 4,9 anni, mentre 86.995 sono femmine ed hanno un'età media di 48,1 anni e un'anzianità media di 5,7 anni.

Per quanto riguarda la collettività dei passivi, al 31.12.2019 sono presenti 33.303 professionisti iscritti solo Albi, con un volume d'affari IVA di 355,1 miliardi di euro mentre le società di impegno sono 7.637 ed hanno un volume d'affari IVA che ammonta a 1.294,2 milioni di euro (peraltro i stabili imponibili si riferiscono al 2018, non essendo disponibile, alla data di valutazione, analogo informazione riferita al 2019).

I pensionati contribuenti iscritti alla Cassa al 31.12.2019 sono 14.472, di cui 2.155 titolari di pensione di vecchiaia, 541 titolari di pensione di invalidità, 2.249 titolari di pensione contributiva, 458 titolari di pensione di maturazione, 263 titolari di pensione da cumulo, 2.465 titolari di pensione di vecchiaia unificata ordinaria, 3.557 di vecchiaia anticipata e 1.316 di vecchiaia posticipata. 3 dei predetti pensionati contribuenti sono percepiti nel solo trattamento integrativo. Nella Tabella 3 è riportata la distribuzione per classi di età dei pensionati contribuenti.

Per quanto riguarda invece i pensionati non contribuenti, questi risultano essere 22.531 di cui 1.650 titolari di pensione di vecchiaia, 2.667 di anzianità, 203 di invalidità, 194 di stabilità, 3.566 contributiva, 968 da maturazione, 467 da cumulo, 994 titolari di pensione di vecchiaia unificata ordinaria, 1.131 di vecchiaia unificata anticipata e 1.458 di vecchiaia unificata posticipata mentre le pensioni inderogabili o di reversibilità, artese come nuclei unitari, esse a 7.138, dei 22.531 pensionati, inoltre, 756 unità sono percepiti nel solo trattamento integrativo. Nella Tabella 4 è riportata la distribuzione dei pensionati non contribuenti rispettivamente per classi di età, mentre nella Tabella 5 è illustrata la distribuzione dei pensionati (contribuenti e non) per tipologia di pensione.



Tabella 3: Distribuzione dei pensionati contribuenti, per classi di età
(importo in euro)

Classi di età	Numero (n)	Età Media	Pensione Media
< 45	35	41,32	6.728
45-49	62	47,49	8.379
50-54	78	52,48	10.245
55-59	93	57,56	11.486
60-64	1.432	64,62	16.176
65-69	2.566	67,67	27.116
70-74	4.732	72,17	23.656
75-79	1.256	77,17	23.441
80-84	629	82,17	17.646
85-89	225	86,69	28.771
90 e oltre	68	92,30	18.878
Totale	14.473	70,68	25.197

90 - Distribuzione per classi di età del numero complessivo

Tabella 4: Distribuzione dei pensionati non contribuenti, per classi di età
(importo in euro)

Classi di età	Numero (n)	Età Media	Pensione Media
< 45	121	29,52	8.146
45-49	145	43,86	8.369
50-54	301	52,35	10.086
55-59	468	57,55	11.299
60-64	945	63,84	13.324
65-69	1.271	67,80	18.957
70-74	5.589	72,46	13.812
75-79	3.840	77,4	14.738
80-84	2.775	82,32	14.867
85-89	715	87,49	16.242
90 e oltre	1.916	93,5	14.772
Totale	23.531	75,42	15.455

90 - Distribuzione per classi di età del numero complessivo



Tabella 5: Distribuzione dei pensionati, per tipo pensione (aggiornata a 2019)

Tipo Pensione	Numero		Età Media		Pensione Media	
	Pens. Contr.	Pens. Non Contr.	Pens. Contr.	Pens. Non Contr.	Pens. Contr.	Pens. Non Contr.
Pensionati di vecchiaia	2.165	1.650	77,24	81,68	41.606	23.563
Pensionati di vecchiaia qualificati ordinaria	2.445	994	77,24	71,10	3.058	19.879
Pensionati di vecchiaia ordinata anticipata	5.356	1.151	66,61	67,77	3.164	22.675
Pensionati di vecchiaia qualificata per attività	1.315	1.405	75,31	76,57	10.237	8.676
Pensionati di anzianità	-	2.003	-	73,54	-	16.524
Pensionati di invalidità	541	207	58,29	62,17	11.546	9.706
Pensionati di inabilità	-	194	-	64,29	-	9.728
Pensionati contributivi	2.249	3.544	73,85	75,94	4.619	2.678
Pensionati di liquidazione	115	968	72,89	72,12	15.058	4.452
Pensionati di guerra	267	462	61,67	67,17	3.964	1.241
Pensionati indiretti di riservatilità (a)	-	1.138	-	75,20	-	12.633
Totale	14.470	21.755	70,68	74,96	25.197	15.883
Pensionati Integrativi	1	136	67,81	65,05	147	567
Totale	14.473	22.541	70,68	75,41	25.192	15.155

(a) - Valore di riserva per i pensionati di vecchiaia e di invalidità, con riserva di liquidazione, per i quali la Cassa non ha ancora provveduto.

5. La gestione della Cassa

L'bilancio consuntivo 2019 della Cassa mette in evidenza un patrimonio netto pari a 11.440,1 milioni di euro, in aumento del 7,6% rispetto al patrimonio netto del 2018 (10.634,2 milioni di euro), con un risultato economico di esercizio positivo per 805,9 milioni di euro (il risultato realizzato nel 2018 ammontava a + 579,4 milioni di euro).

Le attività della Cassa, pari a 11.557,6 milioni di euro (10.757,1 milioni di euro nel 2018), sono costituite da immobilizzazioni per 4.245,7 milioni di euro tra i quali 17,5 milioni di euro sono immobilizzati. 3.929,4 milioni di euro sono rappresentati da titoli e 236,5 milioni di euro di partecipazioni in imprese, enti o altre società collegate e in altre imprese che rappresentano il 36,8% del totale attivo e da attivo circolante per 7.280,8 milioni di euro (di cui 5.526,8 milioni di euro sono titoli che rappresenta il 63,1% del totale delle attività).

Per quanto riguarda le contribuzioni, nel 2019 si sono registrate entrate contributive complessive ammontanti per 1.138,4 milioni di euro di cui 655,5 milioni di euro per contributi soggetti, 464,8 milioni





di euro riscassati nel 2018), 559,0 milioni di euro per contributi (negativo) (319,3 milioni di euro nel 2016), 0,2 milioni di euro per contributi di maternità (12,1 milioni di euro nel 2018) e 185,7 milioni di euro per contributi di riscatto e riconsiliazione (169,3 milioni di euro nel 2018).

Con riferimento alla previdenza si evidenzia che nel corso 2019 la Cassa ha erogato prestazioni per 704,1 milioni di euro (688,8 milioni di euro nel 2018), di cui 704,2 miliardi di euro per prestazioni previdenziali al netto del recupero (meno 1657,5 milioni di euro di pensioni erogate nel 2018), 0,9 milioni di euro per riconsiliazione passiva (1 milione di euro nel 2018), 16,3 milioni di euro per attività assistenziali (15,9 milioni di euro nel 2018), indennità di maternità per 10,9 milioni di euro (11,5 milioni di euro nel 2018), indennità di paternità per 0,9 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel 2018), spese per la promozione e lo sviluppo della professione per 1 milione di euro (1,1 milioni di euro nel 2018) e tasse per sussidi agli iscritti per 0,1 milioni di euro (in linea con quanto erogato nel 2018).

Sulla base di quanto appena esposto si rileva che il rapporto tra il patrimonio netto al 31/12/2019 (11.440,1 milioni di euro) e l'ammontare delle pensioni concorsi del 2019 (695,3 milioni di euro), pari a 16,45 quindi ben al di sopra del limite stabilito dall'art. 1, comma 9, lettera c) del d.lgs. n. 509/1999 (riserva lega e pari almeno a cinque a unità) dell'importo delle pensioni in essere; nel 2018 detto rapporto risultava pari a 16,34.

Inoltre, i competenti Uffici di Inarcassa hanno fornito i valori di rendimento contabile realizzato sul patrimonio nel periodo 2015-2019, nel quinquennio in esame la media del rendimento nominale lordo è risultata pari al 3,33% (2,62% al netto di imposte e oneri amministrativi), quella del rendimento reale pari rispettivamente al 2,88% e al 2,11%.

Si osserva inoltre, che l'AVAS, deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati di Inarcassa ad ottobre 2019 e relativa al quinquennio 2021-2025, definisce un tasso nominale lordo annuo del 3,00%, cui corrisponderebbe un tasso contabile netto dell'1,75%. In termini reali, sulla base di un'inflazione media di periodo ipotizzata all'1%, il rendimento sarebbe pari allo 0,75%.

Peraltro, il rendimento contabile reale netto complessivo, calcolato come media aritmetica tra il rendimento realizzato negli ultimi 5 anni e il rendimento stesso previsto per i prossimi 5 anni, risulta pari al 1,43%.

In questo quadro, per i conto riguarda il bilancio tecnico specifico, è opportuno di dover adottare, in via prudenziale, un rendimento reale netto irriducibile all'1,43%. Pertanto, per tutta l'orizzonte temporale di proiezione, si è ipotizzato un tasso di rendimento reale netto pari all'1,43%, in linea con il limite indicato dal Ministero Vigilanti, e si è ritenuto lecito di derogare all'altro parametro, costituito dal tasso di interesse per il calcolo del debito pubblico, che è inferiore all'1% nel gran parte del periodo in analisi.

Per l'anno 2020, invece, il tasso di rendimento è stato ipotizzato pari allo 0,95% nominale netto sulla base delle stime contenute nel *Budget 2021*.





6. Impostazione delle valutazioni

Tenuto conto delle disposizioni del DL 25/11/2007 (s), è proceduto a realizzare valutazioni attuative con il sistema tecnico-finanziario di gestione della ripartizione e per un periodo di quaranta anni, dal 2020-2059, per il quale è stato stimato anno per anno il flusso delle entrate e delle uscite in relazione all'evoluzione demografica delle collettività partecipanti alla Cassa.

A partire dai dati rilevati al 31/12/2019 e relativi agli iscritti alla Cassa in attività, agli ex attivi, ai pensionati contribuenti e ai pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione di ciascun gruppo tenendo conto delle seguenti assunzioni:

- la collettività dei contribuenti attivi e pensionati contribuenti considerati congiuntamente si è ipotizzata aperta e variabile a un tempo dal 2021, in linea con l'occupazione complessiva prevista nel bilancio tecnico specifico, per il 2020, avendo ridato il bilancio tecnico alla fine dell'anno, e si è allineati alla numerosità della popolazione effettivamente presente;
- per gli attivi si è ipotizzata la ripartizione della prestazione spettante al raggiungimento dei requisiti ordinari di età al Regolamento vigente in materia dell'anzianità ordinaria si è ipotizzata la permanenza nello stato di attivo al più fino al raggiungimento dei 70 anni e 3 mesi di età al 31/12/2019 (in questo caso vecchiaia posticipata); al riguardo si avverte che i requisiti minimi di accesso al pensionamento e l'età massima di permanenza nello stato di attivo, sono state aggiornate sulla base degli incrementi disposti dall'RCG e sulla base dell'aumento dell'aspettativa di vita (inizialmente al requisito anagrafico);
- per gli attivi si è ipotizzata una probabilità di richiesta della pensione di vecchiaia anticipata una volta raggiunto i requisiti tempo per tempo vigenti, previsti dall'RCG (raggiungimento di anzianità 63 anni e 3 mesi di età al 31/12/2019 e anzianità contributiva minima per la vecchiaia ordinaria), in caso di pensionamento anticipato si è applicato il conseguente abbattimento della prestazione previsto dal Regolamento attualmente vigente, che prevede una riduzione della quota retributiva in misura pari allo 0,43% per ogni mese di anticipo. Il requisito anagrafico minimo per l'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata si è ipotizzato variabile in linea con l'andamento previsto per la speranza di vita;
- per gli attivi che cessano dall'attività professionale senza i requisiti minimi per la pensione di vecchiaia ordinaria (anticipata, ordinaria o posticipata), si è prevista la maturazione di una prestazione interamente contributiva al raggiungimento del età massima di permanenza nello stato di attivo (70 anni e 3 mesi al 31/12/2019 e successivamente crescente sulla base dell'adeguamento alla speranza di vita);
- si è previsto che, al raggiungimento del requisito minimo per il pensionamento di vecchiaia ordinaria ordinaria (70), per il 2020, dei nove pensionati prosegua l'attività professionale diventando per questo contribuenti, della percentuale si è ipotizzata decrescente in ragione dell'1% annuo a far tempo dal 2021 e fino a raggiungere il 55% nel 2037 e rimanere quindi su



dato livello fine a fine periodo. Si accerta che detta frequenza è stata definita sulla base dei dati storici forniti dalla Cassa relativamente ai nuovi pensionati che annualmente, in media, sono risultati preesistenti nell'attività professionale. Si osserva inoltre che detto dato è risultato decrescente negli anni, ciò verosimilmente dovuto all'obbligo, introdotto dall'IRGPE, del versamento del contributo mensile in misura pari al 10% anche per i pensionati contribuenti e all'aumento dell'età minima per il pensionamento ordinario.

si è previsto una specifica percentuale di prosecuzione dell'attività lavorativa al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia unificata anticipata pari pari al 2020 al 90% del totale pensionati; detta percentuale si è ipotizzata decrescente in ragione del 1% annuo a far tempo dal 2021 e fino a raggiungere il 65% nel 2045 e rimanere quindi su detto livello fino a fine periodo;

- per gli ex attivi si è prevista la liquidazione della prestazione spettante in base all'anzianità maturata al raggiungimento del requisito minimo per l'accesso al pensionamento di vecchiaia unificata o, in caso di assenza dell'anzianità contributiva minima richiesta, al raggiungimento dell'età massima di pensione nello stato di attivo (70 anni e 3 mesi al 2020);
 - si è ipotizzato che i pensionati contribuenti richiedano la liquidazione di supplementi quinquennali, così come disposto dal Regolamento vigente, si è previsto inoltre la permanenza nello stato di pensionato contribuento al massimo fino al raggiungimento dei 75 anni di età, ipotizzati variabili in linea con l'aumento previsto per la speranza di vita;
- nelle valutazioni si è tenuto conto inoltre dei cosiddetti "trattamenti previdenziali" ex L. n. 1049/1971, considerati rivalutabili annualmente sulla base del tasso annuo di inflazione troncata e per i quali non è prevista integrazione al minimo;
- i contributi integrativi dovuti dagli iscritti, solo Alfas e da la società di ingegneria sono stati posti pari al 4% del relativo volume d'affari ai fini IVA ipotizzati variabili in linea con la variazione nominale annua del PIL.

Sulla base di quanto appena esposto si è proceduto a stimare anno per anno il flusso dei contributi e degli oneri per pensione a carico della Cassa, oltre all'entrata, ai rendimenti del patrimonio e all'uscita, alle spese per assistenza e generali di amministrazione, al riguardo si precisa che nel bilancio tecnico non si è tenuto conto delle spese per indennità di maternità e paternità, annualmente finanziate dai relativi contributi.

Al riguardo si specifica che, analogamente a quanto fatto in occasione del precedente bilancio tecnico, è stato condotto uno studio sui fenomeni delle richieste di riscatto e di conguaglio oneroso osservato negli ultimi dieci anni, dal quale è emersa una percentuale di accessi a detti usi significativamente bassa. Un'analisi specifica è stata condotta sulla base di incoraggiamento gratuita, introdotta dall' art. 2015, che ha fatto registrare un significativo aumento nel quadriennio 2016-2020 dell'età relative domande e dei contributi conseguentemente versati a detto titolo. A cinque anni dall'introduzione dell'istituto in parola, dato il significativo incremento registrato, si è potuto rilevare una base statistica che ha



consentire la formulazione di specifiche ipotesi demografiche ed economiche finanziarie, di cui si dia prova con riferimento al fenomeno della migrazione interna, con il fine di tener conto di tutto ciò che è stato fatto nelle previsioni del bilancio tenuto.

7. Metodologia adottata

Per quanto riguarda la metodologia adottata le maggiori valutazioni sono state realizzate utilizzando il metodo dei valori medi secondo cui la permanenza nei vari stati della scheda previdenziale (attivo, pensionato, invalido ecc.) viene determinata attraverso l'applicazione diretta delle probabilità di passaggio da uno stato all'altro.

In particolare, per ciascun anno di valutazione il numero medio dei partecipanti alla Cassa nei singoli livelli (attivi, ex attive, pensionati contribuenti, pensionati tradizionali per tipologia di pensione) è stato definito anno per anno applicando le probabilità di permanenza e transizione nei vari stati dello schema previdenziale ipotizzando un'età-distribuzione nell'anno dei partecipanti a ciascuna collettività ed aggregando quindi nell'anno i flussi in entrata e in uscita generati a seguito dell'applicazione di dette probabilità.

In definitiva, per ciascun anno di valutazione ad ogni attivo è stata applicata la probabilità di:

- migrazione per morte che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato superstiti e quindi, in caso di attribuzione del nucleo familiare, la liquidazione della pensione ad detta; in assenza dell'anzianità minima o in caso di non autorizzazione del nucleo superstiti si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- invalidità che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato invalido con conseguente liquidazione della pensione superstita; in assenza dell'anzianità minima si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- invalidità che determina, in presenza del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato invalido con conseguente liquidazione della pensione superstita; in assenza dell'anzianità minima si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione;
- cessazione dell'attività senza aver maturato il diritto a pensione che determina il passaggio allo stato di ex attivo.





Inoltre, nello stesso anno, in assenza dei requisiti minimi di cui al Regolamento, si è previsto il passaggio a pensionato contribuyente o non contribuyente sulla base delle specifiche ipotesi assunte, con conseguente liquidazione della prestazione occasionale.

Infine, venendo nello stesso anno, in assenza dei requisiti minimi di pensione inerte, quindi in caso di permanenza nello stato di attivo, si è provveduto all'appropriata attribuzione del reddito ai fini IRPEF e del valore d'affari IVA.

Per un ex attivo invece, per ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di decesso con conseguente uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Inoltre, nello stesso anno, in caso di raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento previsto dall'IRPF, si è ipotizzata la liquidazione della prestazione spettante.

Per un pensionato contribuyente, ogni anno si sono applicate le probabilità di eliminazione per morte che determinano, in presenza del receipt di ammonti minima previsto dal Regolamento, il passaggio a pensionato superstate e quindi, in caso di attribuzione del nucleo familiare, la liquidazione della pensione di reversibilità, in caso di non attribuzione del nucleo assistito si è prevista l'uscita definitiva dalla collettività senza diritto alla prestazione.

Sempre nello stesso anno in caso di raggiungimento dei 75 anni di età compiuti (variabile con la speranza di vita) si è prevista la liquidazione dell'ultimo supplemento e il passaggio a pensionato non contribuyente.

In caso di permanenza invece nello stato di pensionato contribuyente si è opportunamente attribuito il reddito ai fini IRPEF e il valore d'affari ai fini IVA.

Per ciascun pensionato non contribuyente, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina il passaggio a pensionato di reversibilità o l'uscita definitiva dalla collettività oggetto di valutazione rispettivamente in caso di attribuzione o meno del nucleo superstate.

Per ciascun componente del nucleo superstate, in ogni anno di valutazione, si è applicata la probabilità di eliminazione per morte che determina l'uscita definitiva dalla collettività. Inoltre, in caso di figlio superstate, al raggiungimento dell'età massima per il diritto alla prestazione di reversibilità, si è prevista l'uscita derivativa dalla collettività oggetto di valutazione.

Sulla base di quanto appena descritto, i flussi annui di contributi e prestazioni sono stati dalla società di rating mediamente liquidati nell'anno in termini di perdite, in relazione alle probabilità di passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato (età vecchiaia verificata, invalidità, invalidità ecc.) e di quanto mediamente incassato nell'anno sulla base delle probabilità di permanenza nello stato di





attivo e in pensione contributiva. Si ricorda che nelle valutazioni si è ipotizzata una equa distribuzione delle uscite nell'anno.

Le pensioni, compresi i trattamenti previdenziali, sono state valutate tenendo conto delle disposizioni regolamentari e normative vigenti in materia.

8. Basi tecniche demografiche

Le valutazioni attuariale finalizzate alla stima degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi, necessitano di un coerente sistema di basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie per l'evoluzione del e colui che è l'oggetto di valutazione.

Nei presente paragrafo si descrivono le basi tecniche demografiche che riguardano i passaggi di stato assumptivo degli iscritti ed in particolare l'eliminazione dallo stato di attivo (per morte, per cancellazione, per invalidità, per inabilità o per raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento), eliminazione da lo stato di passivo (per morte) e distribuzione del nucleo medio separato.

Inoltre, essendo le valutazioni in esame effettuate a gruppo aperto è stato necessario formulare ipotesi demografiche anche con riferimento al numero iscrizioni alla Cassa.

Per quanto riguarda le probabilità di eliminazione dallo stato di attivo, essendo la collettività degli iscritti sufficientemente numerosa, si è proceduto alla costruzione di basi tecniche demografiche *ad hoc*, che tengano quindi conto della specifica esperienza della collettività in esame.

In particolare, sulla base delle informazioni relative alle cessazioni da attivo intervenute nel periodo 2010-2019 e fornite dagli Uffici di Incarico, si è proceduto a definire le seguenti probabilità:

- 1) probabilità di eliminazione degli attivi per morte distinte per sesso, dette probabilità sono state appurate tenendo conto dell'aggiacimento al progressivo aumento della speranza di vita pubblicata dall'ISTAT (proiezioni 2018-2065, scenario mediano),
- 2) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità distinte per sesso,
- 3) probabilità di eliminazione degli attivi per inabilità distinte per sesso,
- 4) probabilità di eliminazione dallo stato di attivo per cancellazione, distinte per sesso e per categoria. Per gli attivi con un reddito superiore al primo scaglione utile per il calcolo della quota di pensione contributiva (47.050 euro nel 2020) sono state applicate con una riduzione del 50%.

Le probabilità di cui al precedente elenco sono riportate nella Tabella 6 che segue, distinte per sesso (e per categoria professionale nel caso della cancellazione) per semplicità a livello quinquennale.



e per le età da 25 a 65 anni, si fa presente che, in relazione al punto 1, della Tabella in oggetto, le probabilità riferite al permanere di validazione, cui si sono applicate le proiezioni ISTAT (proiezioni 2018-2065, scenario medio), per tener conto dell'aumento della speranza di vita.

Tabella 6: Probabilità di eliminazione dallo stato di attività (x 1.000)

Età	CANCELLAZIONI				MORTE		INVALIDITÀ		INABILITÀ	
	Usc. M.	Inq. F.	Usc. M.	Usc. F.	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	133,441	11,755	33,652	86,807	0,087	0,098	0,040	0,027	0,317	0,022
30	91,511	12,089	45,527	73,519	0,14	0,038	0,057	0,065	0,514	0,071
35	33,775	40,934	19,967	24,776	0,55	0,018	0,58	0,192	0,527	0,099
40	13,597	15,57	9,456	16,444	0,224	0,234	0,218	0,117	0,353	0,084
45	11,946	14,079	5,257	11,315	0,474	0,421	0,12	0,532	0,175	0,138
50	8,571	13,627	6,027	8,181	0,737	0,671	0,75	0,889	0,188	0,372
55	5,795	11,775	5,118	8,256	1,177	0,980	1,251	1,421	0,311	0,156
60	5,798	9,721	5,118	10,379	3,454	1,946	1,936	3,376	0,481	0,169
65	8,736	8,271	5,118	8,319	1,196	1,341	2,002	2,745	0,524	0,686

Nelle proiezioni per il bilancio tecnico sono stati inoltre adottati i coefficienti delle tavole I154 e I155, validi rispettivamente per il 2020 e il 2021 (primo e secondo anno di proiezione). Per i successivi anni di validazione la tavola di mortalità specifica nonostante la costituzione dei coefficienti 155 è stata annualmente proiettata tenendo conto dell'aggiungo al progressivo aumento della speranza di vita, sulla base dell'ultimo scenario demografico ISTAT (2018-2065, scenario medio) e sono stati conseguentemente determinati i corrispondenti coefficienti annui di trasformazione. In linea con quanto disposto dall'RCF, tali coefficienti sono stati applicati per e sotto.

Invece, nelambito della riorganizzazione gratuita, sono stati applicati i coefficienti di trasformazione calcolati con la componente di reversibilità (154 e 155) ai montanti individuali trasferiti da altro Ente nei sensi degli artt. 5, 12 e 13 del Regolamento Riscatto e Ricostruzioni, anche i coefficienti con la componente di reversibilità sono stati aggiornati per tutto l'orizzonte di validazione.

Per completare il quadro di ipotesi relative all'eliminazione dallo stato di attivo si osserva che si è previsto il pensionamento al raggiungimento dei requisiti utili per la pensione di vecchiaia indicata (ordinaria anticipata e posticipata) di cui all'RCF, nono già detto i requisiti anagrafici si sono ipotizzati crescenti in base all'adeguamento della speranza di vita. Al riguardo si specifica che l'ultimo aggiornamento dell'età pensionabile è di fatto intervenuto per il 2019 ed è risultato pari a 3 mesi e che per il 2020 e 2021 non si è proceduto all'adeguamento del requisito di età poiché l'innalzamento della



spere di vita e risultato inferiore ai tre mesi previsti dal Regolamento (al riguardo si rinvia alla relazione su "Costruzione della tavola di mortalità: analisi della variazione delle speranze di vita, determinazione dei coefficienti di trasformazione H55 e F55 e delle percentuali di riduzione dell'quota di pensione contributiva" redatta dalle scriventi in data 13.05.2010).

Per gli attivi, si è ipotizzato una probabilità di richiesta della pensione di vecchiaia anticipata, una volta raggiunto il requisito tempo per tempo vigente, tale da poter si è analizzata la parte attuale di coloro che negli anni 2015-2019 (anni in cui il fenomeno è risultato più robusto), esse sono in possesso dei requisiti per la pensione di vecchiaia anticipata, che abbiano effettivamente fatto richiesta. Detta percentuale è risultata pari al 50%, confermando l'ipotesi già formulata nel precedente bilancio tecnico. In termini di requisiti di pensionamento si è ipotizzato quanto previsto dal TGRD (62 anni e 3 mesi di età fino al 2021, crescenti in linea con l'adeguamento della speranza di vita, e anzianità contributiva minima pari a quella prevista per la vecchiaia ordinaria).

Qualora al raggiungimento dell'età minima per il pensionamento di vecchiaia unificata, l'iscritto non fosse in possesso del requisito di anzianità minima previsto dal Regolamento, si è ipotizzata la prosecuzione dell'attività fino al massimo a 70 anni e 3 mesi di età (fino al 2021), momento in cui si è ipotizzata l'uscita certa dalla conflittualità degli attivi con liquidazione della prestazione spartanea. All'età massima di permanenza in lo stato di attivo si sono applicati gli stessi criteri ipotizzati per i requisiti minimi di accesso al pensionamento di vecchiaia unificata.

Per quanto riguarda i pensionati, le probabilità di eliminazione per morte sono state ottenute abbattendo opportunamente, sulla base della speranza di vita e speranza della 20 lettrici in esame, riservato negli anni 2010-2019, le probabilità della Tavola ISTAT 2019 (Fonte ISTAT). Dette probabilità sono riportate, per le età da 70 a 100 anni, nella Tabella 7 che segue, distintamente per sesso e per semplicità a livello quinquennale. Al riguardo si osserva che si è ritenuto opportuno procedere ad un abbattimento della tavola di mortalità ISTAT, in luogo della costruzione di una base teorica *ad hoc*, data la numerosità di pensionati di sesso femminile (e dei pensionati in generale) esigua non ritenuta pertanto sufficiente alla definizione di probabilità in grado di rappresentare adeguatamente nel lungo periodo il comportamento della mortalità del collettivo oggetto di valutazione.

Le probabilità di morte dei pensionati (compresi gli invalidi, gli invalidi e i superstiti) così determinate sono state proiegate lungo tutto l'arco temporale delle valutazioni per tener conto del legame al progressivo aumento della speranza di vita, prendendo a riferimento le ultime pubblicazioni ISTAT (proiezioni 2018-2063, scenario medio).



Tabella 7: Probabilità di e infortunio dei pensionati, per morte (x 1.000)

Età	MORTE	
	Maschi	Femmine
70	13,454	3,293
75	21,535	12,242
80	37,355	23,646
85	71,377	49,406
90	129,342	99,552
95	216,146	176,329
100	333,865	263,865

Per i pensionati contribuenti si è ipotizzato il passaggio certo a pensionato non contribuente al compimento dei 75 anni di età, ipotizzati variabili in linea con l'aumento previsto per la speranza di vita.

In mancanza delle informazioni relative ai componenti del nucleo familiare a carico degli inforti attivi e dei pensionati diretti, si è proceduto all'attribuzione casuale delle stesse al momento del decesso del de cuius. Le probabilità necessarie a tal fine (probabilità di lasciare famiglia, composizione del nucleo medio familiare e età dei componenti) sono state desunte da pubblicazioni tecniche dell'INPS.

In fine, il diritto alla pensione di reversibilità è ipotizzato per gli orfani a massimo fino al compimento dell'età massima per il diritto.

Come già accennato, le valutazioni in esame sono state realizzate a gruppo aperto in analogia con quanto avviene nella realtà, pertanto è stato necessario procedere all'interpretazione delle cessazioni attraverso i nuovi ingressi. Si è quindi determinata la distribuzione per età, per sesso e per categoria delle uscite in base simulate sulla base dei relativi dati rilevati per il periodo 2010-2019.

Nella Tabella 8 si osserva la distribuzione percentuale dei nuovi ingressi. Si evince che l'età media di ingresso risulta pari a 51,8 anni per gli ingegneri maschi, a 29,5 anni per gli ingegneri femmine, a 30,9 anni per gli architetti maschi e a 30,1 anni per gli architetti femmine.

Tabella 8. Distribuzione percentuale per età dei nuclei agrari

Età	Imp. M	Imp. F	Arch. M	Arch. F
22	0,14%	0,17%	0,17%	0,06%
23	0,33%	0,42%	0,28%	0,20%
24	1,28%	1,75%	1,09%	1,14%
25	4,54%	6,06%	4,05%	5,16%
26	8,44%	11,81%	7,67%	11,58%
27	10,13%	14,45%	11,19%	14,22%
28	9,95%	13,97%	13,12%	13,60%
29	9,36%	13,87%	11,68%	11,57%
30	8,23%	8,57%	9,71%	9,42%
31	6,57%	7,17%	7,70%	7,19%
32	5,81%	5,51%	6,30%	5,38%
33	5,02%	5,86%	4,93%	4,87%
34	4,29%	2,74%	4,26%	3,91%
35	3,57%	2,23%	2,81%	2,25%
36	2,97%	1,98%	2,18%	1,81%
37	2,49%	1,69%	1,83%	1,58%
38	2,20%	1,30%	1,53%	1,44%
39	2,00%	1,69%	1,50%	1,51%
40	1,86%	0,82%	1,38%	1,16%
41	1,73%	0,59%	1,26%	1,02%
42	1,59%	0,41%	1,19%	0,96%
43	1,43%	0,28%	0,97%	0,71%
44	1,27%	0,19%	0,63%	0,56%
45	1,09%	0,13%	0,64%	0,43%
46	0,92%	0,09%	0,56%	0,32%
47	0,76%	0,05%	0,44%	0,21%
48	0,62%	0,03%	0,34%	0,17%
49	0,46%	0,02%	0,25%	0,12%
50	0,37%	0,04%	0,19%	0,08%



Si osserva infine che, come anticipato nel precedente paragrafo 6, nel presente bilancio tecnico si è proceduto alla formulazione di previsioni circa i flussi contributivi da rimborsazione gratuita e le tariffe relative prestazioni inerte si è tenuto conto invece del riscatto e della rimborsazione inerte in quanto si tratta di fenomeni del tutto residui. In particolare, si ricorda che le modifiche introdotte nel Regolamento Riscatto e Rimborsazione, approvate dai Ministeri Vigilanti lo scorso aprile, hanno tra le altre cose, stabilito un requisito minimo di 15 anni di iscrizione e di contribuzione alla Cassa per l'accesso alla rimborsazione gratuita. Dall'analisi dei dati a disposizione si è evidenziato che, in media, il 2% degli iscritti attivi con anzianità contributiva maturata presso altri Enti (dati forniti dagli Uffici della Incaassa) e con anzianità Incaassa almeno pari a 15 anni accede al diritto della rimborsazione gratuita rimborsando mediamente 7,4 anni di anzianità contributiva. Nelle presenti valutazioni, pertanto, si è assunto che, a partire dall'1.01.2021, il 2% degli iscritti attivi presenti al 31/12/2019, con anzianità presso Incaassa almeno pari a 15 anni, accede la rimborsazione gratuita dell'anzianità maturata presso altri Enti. Della percentuale è stata ipotizzata decrescente in misura pari alla 0,1% annua (per ad un massimo dello 1,5% in meno con quanto osservato).

9. Evoluzione delle collettività soggetta di valutazione

Per quanto riguarda l'evoluzione della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati) considerati congiuntamente, essa si è ipotizzata aperta e variabile in linea con l'occupazione complessiva prevista nel bilancio tecnico specifico di cui si parla nel paragrafo 1.1. A partire dal 2021 in poi, come risultato, per il 2020 avendo redatto il bilancio tecnico alla fine dell'anno, ci si è riferiti alla popolazione effettivamente presente.

Ciò posto, ai fini delle valutazioni attuariale, è stato necessario prevedere la distribuzione percentuale per sesso e categoria dei futuri nuovi iscritti e attività. Circa la composizione per sesso dei nuovi ingressi, tenuto conto dell'andamento riscontrato negli ultimi anni tra gli iscritti alla Cassa, per entrambe le categorie (ingegneri ed architetti) si è ipotizzato, nei primi cinque anni di valutazione, l'aumento di mezzo punto percentuale all'anno dell'incidenza delle professioniste donne sul totale degli iscritti attivi (per categoria).

Nella seguente Tabella 9 si riportano le percentuali di nuovi ingressi nelle due categorie distribuite per sesso per 5 anni dal 2020 al 2024. Dal 2025 in poi le percentuali dei nuovi ingressi sono le stesse di quelle indicate per il 2024.



Tabella 9. Percentuali di nuove ingressi, per sesso e categoria

Anno	Inq. M	Inq. F	Attivi M	Attivi F
2020	38,2%	15,4%	21,1%	24,8%
2021	38,2%	15,2%	20,6%	24,7%
2022	37,7%	15,4%	20,1%	23,8%
2023	37,2%	15,0%	19,6%	20,3%
2024	36,7%	14,5%	19,1%	20,8%

Si è potuto quindi procedere allo sviluppo delle collettività assicurate (attivi, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) che in chi mi riferiti in base alla tipologia di pensione) riportate nella Tabella 10 per tutto il periodo di valutazione.

Dai valori esposti si evince che:

- la collettività degli attivi (per un andamento oscillante per tutto il periodo di valutazione risultando dapprima tendenzialmente crescente fino al 2030, anno in cui raggiunge il numero massimo di iscritti 168.162 unità), quindi tendenzialmente decrescente;
- l'andamento del numero dei pensionati contribuenti risulta per lo più oscillante per tutto il periodo di valutazione; si ricorda che la percentuale dei nuovi pensionati contribuenti si è ipotizzata pari all'82% per il 2020 (pari al 90%, per lo stesso anno, per i nuovi pensionati di vecchiaia uniformata ai equata) e successivamente decrescente, in ragione dell'1% annuo, fino a raggiungere il 65% nel 2037 (nel 2025 per i nuovi pensionati di vecchiaia uniformata anticipata) per restare quindi su detta livello fino a fine periodo;
- la collettività dei pensionati non contribuenti risulta tendenzialmente crescente fino al 2033, dal 2034 in poi si rileva un andamento leggermente decrescente dei pensionati non contribuenti, strettamente connesso all'analogo andamento decrescente degli attivi osservato dal 2031 in poi.

Al riguardo si ricorda che, poiché il presente bilancio tecnico è stato redatto a 2020 (non praticamente concluso), per quanto riguarda la collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti) del primo anno di proiezione (2020 appunto) si è fatto riferimento al numero degli iscritti alla Cassa rilevato e comunicato dagli Uffici della stessa (pari a circa 168.790 unità). Da detto livello la collettività evolve dal 2021, in linea con il tasso annuo di variazione dell'occupazione complessiva previsto nel bilancio tecnico specifico.

Tabella 10: Evoluzione delle contribuzioni assicurate

Anno	Addiz.	Pensi. Civili	Totale Contrib.	Fondazioni non contabili							
				Vecchiaia	Incapacità	Quantità	Assoluta	Contrib.	Integrativa	Supplementi	Totale
2000	153.382	14.921	68.704	8.36	327	215	1.974	5.071	708	7.165	74.608
2001	153.587	15.291	68.871	11.657	414	344	1.940	5.154	636	7.413	77.126
2002	154.045	14.297	68.935	17.079	530	372	1.906	5.211	575	8.688	78.779
2003	156.587	12.966	68.548	14.710	800	306	1.850	5.611	514	8.488	77.144
2004	157.842	12.655	67.027	17.355	772	329	1.830	5.750	457	8.522	75.615
2005	160.293	10.355	67.028	22.218	695	358	1.780	6.018	405	9.178	41.153
2006	162.057	10.371	67.341	20.546	1.073	389	1.745	5.571	356	9.516	46.057
2007	163.568	10.151	67.610	38.937	1.158	410	1.698	5.242	311	10.188	50.954
2008	165.253	9.671	67.914	53.874	1.293	451	1.648	5.704	279	11.017	54.431
2009	166.668	9.540	67.198	56.999	1.425	483	1.593	5.367	234	11.543	57.691
2010	168.167	9.310	67.537	59.769	1.558	515	1.539	5.204	203	12.116	61.214
2011	169.976	9.349	67.425	45.749	1.727	547	1.475	4.892	171	13.127	64.877
2012	166.981	9.166	67.147	45.100	1.848	579	1.414	4.572	147	13.559	67.515
2013	166.387	9.085	67.970	47.477	1.988	611	1.347	4.242	124	13.615	70.629
2014	165.667	11.116	67.595	50.676	2.127	643	1.276	3.908	104	13.794	74.125
2015	165.216	11.280	67.625	51.185	2.270	675	1.200	3.557	87	13.981	77.188
2016	163.566	11.379	67.645	52.676	2.410	706	1.121	3.227	74	14.275	77.145
2017	161.092	13.483	67.277	55.449	2.556	738	1.039	2.896	60	14.567	80.280
2018	159.858	14.653	67.611	58.422	2.679	769	954	2.541	50	14.855	83.993
2019	157.519	15.009	67.847	61.714	2.807	792	866	2.242	41	15.147	87.510
2020	155.644	15.642	67.176	65.105	2.929	818	778	1.940	33	15.421	91.006
2021	153.347	16.647	67.154	62.862	3.046	842	691	1.656	27	15.676	97.006
2022	151.368	17.542	67.110	59.380	3.157	865	605	1.370	22	15.907	102.929
2023	153.808	18.228	67.072	57.175	3.262	887	527	1.155	18	16.103	107.333
2024	153.423	18.338	66.916	54.141	3.365	907	441	943	14	16.266	111.780
2025	152.064	18.492	66.896	52.546	3.458	926	370	758	12	16.486	116.658
2026	150.304	18.017	66.515	50.430	3.548	943	304	599	10	16.671	121.038
2027	148.037	18.299	66.736	48.119	3.639	952	243	466	8	16.721	125.667
2028	145.211	18.737	66.189	45.041	3.725	959	184	358	7	16.722	130.523
2029	140.283	18.712	65.524	41.984	3.806	955	131	278	5	16.696	135.955
2030	139.126	18.541	64.767	38.269	3.880	949	77	227	4	16.645	141.624
2031	137.311	18.337	64.046	34.072	3.949	934	36	147	3	16.583	147.559
2032	135.434	18.198	63.231	29.510	4.013	916	0	100	2	16.500	153.755
2033	133.131	18.085	62.312	24.710	4.070	897	0	69	1	16.404	160.047
2034	129.761	18.111	61.261	19.736	4.120	877	0	47	1	16.293	166.341
2035	125.273	18.216	60.091	14.561	4.165	856	0	31	1	16.175	172.634
2036	120.961	18.267	58.736	9.237	4.204	832	0	20	1	16.047	178.929
2037	116.861	18.286	57.267	4.787	4.239	806	0	13	1	15.899	185.224
2038	112.869	18.266	55.702	1.439	4.269	786	0	8	1	15.724	191.519
2039	108.934	18.210	54.044	0.250	4.290	762	0	5	1	15.530	197.724
2040	105.019	18.165	52.382	0.284	4.325	737	0	3	1	15.327	203.929
2041	101.111	18.108	50.723	0.347	4.347	711	0	2	1	15.117	210.134
2042	97.214	18.074	49.068	0.384	4.364	684	0	1	1	14.900	216.339
2043	93.326	18.021	47.412	0.415	4.377	657	0	1	1	14.677	222.544
2044	89.438	18.050	45.756	0.446	4.386	630	0	0	1	14.451	228.749
2045	85.549	18.076	44.101	0.473	4.392	603	0	0	1	14.223	234.954
2046	81.660	18.099	42.445	0.497	4.394	576	0	0	1	14.000	241.159
2047	77.771	18.113	40.789	0.517	4.394	549	0	0	1	13.772	247.364
2048	73.882	18.119	39.133	0.534	4.390	522	0	0	1	13.544	253.569
2049	69.993	18.118	37.477	0.548	4.383	495	0	0	1	13.316	259.774
2050	66.104	18.110	35.821	0.559	4.372	468	0	0	1	13.088	265.979
2051	62.215	18.095	34.165	0.567	4.357	441	0	0	1	12.860	272.184
2052	58.326	18.074	32.509	0.572	4.339	414	0	0	1	12.632	278.389
2053	54.437	18.047	30.853	0.574	4.317	387	0	0	1	12.404	284.594
2054	50.548	18.014	29.197	0.573	4.292	360	0	0	1	12.176	290.799
2055	46.659	17.975	27.541	0.569	4.264	333	0	0	1	11.948	296.994
2056	42.770	17.930	25.885	0.562	4.233	306	0	0	1	11.720	303.189
2057	38.881	17.879	24.229	0.552	4.199	279	0	0	1	11.492	309.384
2058	34.992	17.822	22.573	0.539	4.162	252	0	0	1	11.264	315.579
2059	31.103	17.760	20.917	0.523	4.122	225	0	0	1	11.036	321.774
2060	27.214	17.693	19.261	0.504	4.079	198	0	0	1	10.808	327.969

10. Attribuzione e sviluppo dei redditi

Al fine delle valutazioni e, se necessario, procedere alla formulazione di ipotesi circa i redditi IRPEF e i volumi d'affari IVA iniziali per i nuovi ingressi, si ricorda che per i contribuenti presenti alle date di valutazione (per i quali non si disponeva, alla data di estinzione della base d'imposta alla redazione del presente bilancio tecnico, del dato reddituale e del volume d'affari IVA relativo al 2019 (o di altro anno esiguo), essi sono stati posti uguale a quelli del 2018).

Allo scopo di cui sopra, si sono analizzati gli importi medi dei redditi iniziali degli iscritti e attivisti, distinguendoli per sesso e categoria. È emersa la presenza di un certo numero di Architetti e Ingegneri di sesso maschile con un reddito iniziale piuttosto elevato, per lo più si è ritenuto di possedere oltre all'individuazione dei redditi medi iniziali "standard", anche un reddito medio iniziale più alto da attribuire ad una certa percentuale di nuovi ingressi, per i quali si è quindi ipotizzato uno sviluppo di carriera più performante ("carriera alta").

Al riguardo si ricorda che, nell'analisi dei dati a disposizione, si è ritenuto di poter confermare gli stessi redditi iniziali già adottati nel bilancio tecnico al 31/12/2017. Nella Tabella 11 si riportano i redditi iniziali in euro 2019 distribuiti per sesso, per categoria e per tipo di carriera (mentre nella Tabella 12 si riportano le percentuali di iscritti con reddito e carriera alta, rilevate dai dati ISTAT).

Tabella 11: Redditi iniziali nuovi ingressi, per categoria, sesso e tipo di carriera
importo in euro

	Carriera Standard	
	Maschi	Femmine
Ingegner	15.500	11.500
Architetti	11.000	9.500
	Carriera Alta	
	Maschi	Femmine
Ingegneri	20.000	11.500
Architetti	17.000	9.500

Tabella 12: Percentuale di iscritti con carriera alta, per sesso e categoria

	Maschi	Femmine
Ingegneri	8,5%	1,9%
Architetti	1,3%	1,0%

In definitiva, ai fini iscritti al momento dell'ingresso sono stati attribuiti i percentuali di cui alla precedente Tabella 11 e valutati annualmente sulla base del parametro standard della produttività più inflazionari definita in base al sesso, alla categoria e, solo per gli iscritti di sesso maschile, anche in base al tipo di carriera, applicate con le percentuali di cui alla Tabella 12.

Ai fini dell'attribuzione del volume d'affari IVA si è proceduto inoltre a calcolare i coefficienti di passaggio reddito-volume IVA, coefficienti che sono stati applicati al reddito iniziale attribuito come sopra descritto in modo da stimare il volume IVA iniziale.

Per elaborare i presenti rapporti si è fatto riferimento a quanto disposto in materia dal DL 29/11/2001 all'art. 7, comma 1, punto B), con cui sono pertanto la media osservata nell'ultimo quinquennio del rapporto (per categoria e sesso) tra reddito dichiarato ai fini IRPEF e volume d'affari IVA; detta media si è ritenuta valida per il fatto che si specifica che in fatto del calcolo, si è considerato il volume IVA al netto del fatturato ceduto da ingegneri, architetti, associazioni o società di professionisti, in quanto i contributi contributive versate alla Cassa è di fatto commisurato a detta grandezza.

In definitiva i rapporti ottenuti sono 1,30 (1,29 nel 2017) per gli ingegneri maschi, 1,22 (1,17 nel 2017) per gli ingegneri femmine, 1,36 (1,37 nel 2017) per gli architetti maschi e 1,28 (1,25 nel 2017) per gli architetti femmine.

Peraltro, al fine della costruzione dei tassi di sostituzione, realizzati su dati rappresentativi degli iscritti alla Inamassa, si è resa necessaria la costruzione delle linee evolutive del reddito IRPEF e del volume d'affari IVA che meglio caratterizzano l'andamento della carriera dei professionisti oggetto delle presenti valutazioni (per i tassi di sostituzione si veda il successivo paragrafo 12).

Allo scopo di determinare le linee evolutive dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA è stata condotta un'analisi sui redditi 2019 degli iscritti alla Cassa presenti al 31.12.2019. Dette linee evolutive sono state costruite per sesso, per categoria e per tipologia di carriera con formule di parametrizzazione analitica e variano in base all'anzianità di iscrizione alla Cassa, esse non tengono conto invece della variazione del costo della vita. Si avverte che la carriera alta è stata attribuita ai nuovi ingressi e agli attuali iscritti con le stesse percentuali minime per i redditi all'ingresso e con un metodo di estrazione casuale.

Nella Tabella 13 che segue si riportano le linee evolutive dei redditi e dei volumi d'affari IVA distinte per categoria, sesso e tipologia di carriera e sono espresse tenendo riferimento un reddito (o volume IVA) iniziale di euro 1.000. Si fa presente che l'analisi dei dati del 2019 ha confermato l'andamento delle linee reddituali già evidenziato in occasione del bilancio tecnico 2017, è stata pertanto confermata la relativa ipotesi.

Tabella 13: Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA degli attivi per categoria, sesso e tipo di carriera

Anzianità	CARRIERA STANDARD				CARRIERA ALTA			
	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F
5	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
7	1.920	1.500	1.660	1.412	2.600	2.200	2.600	4.100
10	2.550	2.280	2.222	1.979	3.660	4.667	3.667	5.111
15	3.071	2.600	2.690	2.058	4.429	5.714	4.429	7.857
20	3.500	2.912	3.003	2.290	5.000	6.500	5.000	9.000
25	3.348	3.219	3.299	2.515	5.000	6.500	5.000	7.000
30	3.357	3.527	3.51	3.426	5.000	6.500	5.000	7.000

Inoltre, a puro titolo di analisi delle carriere post-pensionamento, sono state definite, anche esse con formule di tipo analitico, le linee evolutive dei redditi IRPEF e dei volumi d'affari IVA per i pensionati contribuenti, distinte per sesso e categoria professionale, come le linee degli iscritti attivi, esse variano in base all'anzianità post-pensionamento, nella fattispecie sono decrescenti rispetto a detto parametro e non tengono conto nella variazione del costo della vita. Le linee ottenute, che confermano quelle già esistenti nel bilancio tecnico al 31/12/2017, sono riportate nella Tabella 14 con segue corrispondente ad un reddito iniziale (o volume IVA) di euro 1.000.

Tabella 14: Linee dei redditi e dei volumi d'affari IVA dei pensionati contribuenti, per categoria e sesso

Anzianità	PENSIONATI CONTRIBUENTI			
	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F
6	1.000	1.000	1.000	1.000
7	867	719	819	719
10	721	458	617	418
15	583	356	456	356

Si ribadisce che in seguito la formulazione delle linee reddituali al presente bilancio tecnico è stato redatto ipotizzando l'evoluzione del monte redditi degli iscritti in linea con la variazione media annua del PIL, così come previsto (D. D. 29/1/2007).

11. Basi tecniche economiche e finanziarie

Per completare il quadro di basi tecniche sottostante la definizione del bilancio, è stato necessario formulare ipotesi di natura economica e finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda il tasso annuo di inflazione monetaria, il tasso annuo di variazione dell'occupazione complessiva, il tasso annuo di variazione della produttività e il tasso reale annuo di variazione del PIL, si riportano, per gli anni dal 2024 in poi, le indicazioni ministeriali di cui alla Conferenza dei Servizi del 5.11.2020. Che richiama, per il breve periodo (2020 al 2023), il quadro macroeconomico tendenziale contenuto nella NADef 2020.

Nel seguente prospetto, già illustrato in premessa, si riportano i suddetti parametri.

Variabili macroeconomiche adottate nel bilancio tecnico (parametri standard)

(Percentuali di variazioni annua nel periodo)

Anno	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività reale	PIL reale
2020	0,00	-9,50	0,66	-9,00
2021	0,50	5,00	0,10	5,10
2022	1,10	7,60	0,46	7,50
2023	1,90	7,70	0,10	1,90
2024	1,15	7,17	0,49	1,67
2025	1,15	7,17	0,49	1,67
2026-2030	1,94	0,74	0,51	1,55
2031-2035	2,00	0,74	1,35	1,15
2036-2040	2,00	0,38	1,40	1,01
2041-2045	2,00	0,65	1,56	0,92
2046-2050	2,00	0,74	1,50	1,16
2051-2055	2,00	0,35	1,64	1,31
2056-2060	2,00	0,36	1,67	1,31
2061-2065	2,00	0,32	1,51	1,26
dopo 2066	2,00	0,34	1,55	1,21

Fonte: NADef 2020 - Conferenza dei Servizi del 5.11.2020

Come accennato nei precedenti paragrafi, il presente bilancio tecnico è stato redatto in deroga alle indicazioni ministeriali relative al tasso di inflazione, all'occupazione complessiva e alla variazione del PIL, anzitutto per il breve periodo, così da tenere adeguatamente conto delle conseguenze sulla specifica realtà della Cassa derivanti dall'evento sanitario Covid-19.

Per quanto riguarda il tasso di inflazione di breve-medio periodo (2020-2023), si è fatto riferimento al deflatore consumeri ministeriale nel quadro programmatico della NADef 2020, mentre dal 2024 in poi si è tenuto conto del tasso di inflazione previsto dalla Conferenza dei Servizi 2020.



Con riferimento all'occupazione, invece, i dati dell'Istituto nazionale statistico (iscritti alla Cassa a fine 2020) hanno evidenziato un trend in leggero aumento (+0,3%). Tuttavia, in linea con il *Budget 2021*, la popolazione di lavoratori registrati è fine 2020 è stata sostanzialmente lasciata inalterata rispetto al 2019 (+0,0%), a fronte di una caduta degli occupati del 9,5% evidenziata nella NADIF2020. Per il triennio 2021-2023 si è ipotizzata una variazione degli iscritti contribuenti pari a +0,1% per il 2021-2022 e al +0,3% per il 2023, sulla base di quanto riportato nel *Budget* triennale della Cassa. Per il biennio successivo si è ipotizzata una lieve crescita dei contribuenti (+0,4% per il 2024 e +0,5% per il 2025) fino ad agganciare dal 2020 in poi la dinamica dell'occupazione prevista nella Conferenza dei Servizi 2020.

Infine, per quanto riguarda la variazione del monte redditi dei contribuenti e del monte Istituti degli iscritti, delle società di ripiegatura e degli iscritti solo IRPEA per il primo anno di valutazione (2020), secondo quanto previsto nel *Budget 2021*, è stata ipotizzata una shock pari al -8,50% e una ripresa sostenuta ma con andamento decelerante per il successivo triennio in linea con quella attesa per il PIL nel quadro programmatico della NADIF2020. Dal 2024 in poi la variazione del PIL nazionale è assunta pari al livello ipotizzato nella Conferenza dei Servizi 2020.

Per quanto riguarda il monte redditi di Inarcassa, questa ripresa rispecchia, da un lato, i segnali che si possono apprezzare in termini settoriali per il settore delle costruzioni, dall'altro, la tenuta della platea degli iscritti alla Cassa di cui sopra. A tal proposito è utile sottolineare che, sebbene nel 2020 i redditi degli iscritti ad Inarcassa dovrebbero aver risentito della crisi Covid-19, come tutte le altre categorie professionali, in prospettiva le misure per il rilancio della crescita economica previste dal Governo, in particolare il piano di incentivi fiscali legati all'eco-bonus e al signa bonus e, più in generale, il rilancio degli investimenti in infrastrutture previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), dovrebbero avere degli effetti particolarmente benefici sugli iscritti ad Inarcassa rispetto ad altre categorie professionali.

Per chiarezza di esposizione, si riassumono nel seguente prospetto i parametri sopra esposti adottati nel presente bilancio triennale specifico.



Variabili macroeconomiche adorate nel bilancio tecnico (parametri specifici)
Percentuale di variazione media nel periodo

Anno	Tasso di inflazione	Occupazione complessiva	Produttività reale	PIL reale
2020	0,03	0,10	-9,8	-9,00
2021	0,73	0,10	3,90	6,36
2022	1,23	0,10	3,70	5,80
2023	1,20	0,10	2,20	2,80
2024	1,15	0,42	1,70	1,53
2025	1,14	0,22	1,17	1,67
2026-2030	1,34	0,74	0,87	1,52
2031-2035	2,30	-0,13	1,28	1,14
2036-2040	2,30	-0,15	1,20	1,01
2041-2045	2,00	-0,63	1,56	0,93
2046-2050	2,00	-0,32	1,50	1,16
2051-2055	2,00	-0,13	1,44	1,11
2056-2060	2,00	-1,16	1,47	1,11
2061-2065	2,00	1,22	1,51	1,28
Espr 2066	2,00	0,54	1,55	1,20

Fonte: Budget 2021 - AIDFF 2021 e i dati, ma da, Verba del 5.11.2020

Al fine di completare il quadro di assunzioni congruente e finanziare utili alla realizzazione delle valutazioni, è stato necessario formulare e ulteriori ipotesi rispetto ai parametri macroeconomici già forniti da Ministero Vigilanti di seguito descritte:

1. tasso di variazione del monte redditi dei contribuenti fisco e pensionati contribuenti considerati congiuntamente in linea con la variazione nominale annua del PIL per tutto il periodo di valutazione;
2. tasso annuo di variazione del volume d'affari IVA degli iscritti solo Albo in linea con la variazione nominale annua del PIL per tutto il periodo di valutazione;
3. tasso annuo di variazione del volume d'affari IVA della società di ingegneria in linea con la variazione nominale annua del PIL per tutto il periodo di valutazione;
4. tasso annuo di incremento nominale dei redditi e dei volumi d'affari IVA dei nuovi ingressi in linea con la variazione annua di produttività e inflazione;
5. tasso annuo di capitalizzazione dei montanti fiduciari, in linea con la rivalutazione del monte redditi Finacasse (con un rendimento minimo dell'1,5%) secondo quanto disposto dal Regolamento, in particolare si osserva che dopo livello minimo interviene pari l'anno 2027;
6. rivalutazione delle fasce di reddito utili ai fini del calcolo della quota retributiva di pensionati in linea con il tasso annuo di inflazione ipotizzata;
7. incremento annuo del costo della media dei redditi degli scagioni di reddito, del fronte di reddito per la determinazione del contributo soggettivo e del contributo minimo, pari al tasso annuo di inflazione ipotizzata;



- 8) incrementato, invece, delle pensioni complementari (art. 1, lett. a) del D.L. n. 103 del 18/6/1997), le prestazioni contributive e le pensioni maturate, per il tasso di inflazione monetaria;
- 9) per coloro per i quali si è prevista la ricongiunzione gratuita delle anzianità contributive maturate presso altri Enti, si è ipotizzato l'assorbimento di un regolare contribuente pari a circa 8.000 euro per ogni anno di anzianità ricongiunta, che viene trasferita in pensione applicando i coefficienti di trasformazione convenzionali della componente di reversibilità, diversamente dal momento indicato in Inracassa. Al riguardo si precisa che, non avendo a disposizione i dati relativi al montante contributivo effettivamente accantonato da ciascuno degli iscritti attivi ad Inracassa per i quali è stato rilevato un periodo contributivo extra-Cassa, si è ipotizzato l'attribuzione di un montante medio per anzianità ricongiunta desunto dai dati storici trovati relativamente al 5 numero in esame.

Il tasso di redditività del patrimonio è stato determinato in base a criteri di prudenzialità ed in funzione del rendimento medio della attività della Cassa realizzato nell'ultimo quadriennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'attuale piano di investimento programmato o già in fase di attuazione (*Asset Allocation Strategy*), deliberata dal CND nella riunione del 15 e 16 ottobre 2020, come previsto dal D.L. del 29/11/2001.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo 5, il tasso annuo di rendimento del patrimonio è stato ipotizzato, dal 2021, pari all'1% reale netto per tutto il periodo di valutazione.

Per l'anno 2020, invece, il tasso di rendimento è stato ipotizzato pari all'0,9% nominale netto, sulla base delle stime contenute nel *Budget 2021*.

Per chiarezza di esposizione, il tasso di rendimento nominale adottato nel bilancio tecnico specifico per cinque anni di valutazione, è così ripartito nel seguente prospetto:

Anno	Tasso di rendimento nominale (%) Bilancio tecnico specifico
2020	1,90
2021	1,70
2022	1,20
2023	1,20
2024-2025	2,15
2026-2030	2,94
2031-2035	3,00
2036-2040	3,00
2041-2045	3,00
2046-2050	3,00
2051-2055	3,00
2056-2060	3,00
2061-2065	3,00
dopo 2065	3,00





Inoltre, nelle valutazioni, si è tenuto conto:

- delle spese generali di amministrazione, pari, come indicato dagli Uffici della Cassa (dati del *Budget 2021*), a 26.655 migliaia di euro per il 2020 e 30.709 migliaia di euro per il 2021, detto valore, in quanto non è ipotizzabile e valutabile, dal 2022, sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria;
- delle spese per altre prestazioni, pari, come indicata dagli Uffici della Cassa (dati del *Budget 2021*), a 129.925¹ migliaia di euro per il 2020 e 20.139¹ migliaia di euro per il 2021, detto valore, in quanto non è ipotizzabile e valutabile, dal 2022, sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria;
- dei contributi da accoglimento, pari, come indicato dagli Uffici della Cassa (dati del *Budget 2021*), a 85.000 migliaia di euro per il 2020 e 70.000 migliaia di euro per il 2021, dal 2022, l'evoluzione dei contributi è stata stimata sulla base delle ipotesi relative al fenomeno sopra richiamato;
- dell'aumento dei contributi integrativi dei pensionati e delle società di ingegneria, posti pari al 15% del volume d'affari IVA degli scienziati Albo e delle società di ingegneria.

Si precisa, infine, che i bilanci tecnici sono realizzati adottando il principio di cassa per le entrate contributive. Al riguardo si specifica che, sulla base delle scadenze contributive istituzionalmente previste, le contribuzioni (aggiuntiva e integrativa) riferite al reddito dichiarato per l'anno t viene incassata dalla Inps (o dalla Inps per il caso di acconto) (incassata nell'anno $t + 1$ anno di produzione del reddito) e un congruo (o eventuale) accanto, incassato nell'anno $t + 2$ anno in cui si effettua la dichiarazione del reddito prodotto nell'anno t). In analogia a quanto avviene nella realtà, le valutazioni attuariale replicano su termini di cassa (intendendo con tale locuzione il momento in cui si prevede che il contributo sia incassato) le stesse scadenze istituzionali sopra indicate. In particolare, il contributo calcolato sul reddito previsto in un futuro anno t viene accreditato in due momenti distinti: un accanto per il contributo minimo contabilizzato nell'anno di valutazione t e un congruo a saldo, contabilizzato nel successivo anno di valutazione $t + 1$. In conclusione, il calcolo dei contributi attuariale, come di consueto, per competenza (quindi in relazione al momento in cui si accende l'obbligo del pagamento, che corrisponde all'anno in cui viene prodotto il reddito) mentre la contabilizzazione avviene secondo il principio di cassa (cioè, in senso generale, tiene conto di quando effettivamente si incassa una quantità economica).

¹ In particolare:

15.925.000 € di cui 10.000.000 € per il contributo di gestione e 5.925.000 € di cui 4.000.000 € per il contributo di amministrazione e 1.925.000 € per il contributo di gestione del rischio, e 20.139.000 € di cui 10.000.000 € per il contributo di gestione e 10.139.000 € per il contributo di amministrazione e 1.000.000 € per il contributo di gestione del rischio, e 70.000.000 € di cui 50.000.000 € per il contributo di gestione e 20.000.000 € per il contributo di amministrazione e 10.000.000 € per il contributo di gestione del rischio.



12. Tassi di sostituzione

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 4 del D.L. 29.11.2010, il presente bilancio termico è stato concordato dai tassi di sostituzione volti a verificare l'adeguatezza delle prestazioni erogate dall'Ente e calcolati, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, con cadenza decennale a partire dal primo anno di valutazione e fino al 2070.

Si osserva che sulla base delle disposizioni regolamentari vigenti e previste, a termine, come unica possibilità di pensionamento quella di vecchiaia unificata, pertanto i tassi di sostituzione sono stati calcolati considerando solo il pensionamento al raggiungimento dell'età di vecchiaia.

I tassi di sostituzione, dati dal rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito pre-costa, sono stati calcolati per alcune figure tipo (eterogene per categoria, sesso e tipo di carriera) rappresentative della realtà della Cassa, nel seguente per semplicità denominato figure-tipo standard.

Al fine di individuare le medette figure tipo standard si è fatto riferimento alle caratteristiche medio-anagrafiche degli iscritti alla Cassa al momento del pensionamento: si è osservato che mediantemente a detta epoca gli iscritti possiedono un'anzianità superiore all'anzianità minima richiesta per l'accesso alla quiescenza (15 anni a regime). Al fine di tener conto di tale caratteristica di rendere l'ipotesi più aderente alla realtà della Cassa anche in termini di età media di iscrizione (si veda al riguardo anche la distribuzione per età dei nuovi ingressi, costruita appunto sulla specifica esperienza degli iscritti alla Cassa rilevata negli ultimi dieci anni) per ciascuna figura-tipo standard si è scelta un'età all'ingresso pari a 30 anni. Ciò comporta un'anzianità contributiva superiore a quella minima richiesta per la pensione di vecchiaia unificata ordinaria, una volta raggiunto il requisito minimo anagrafico.

Per ciascuna figura tipo si è ipotizzata una progressione reddituale connessa alle aree di carriera illustrate nel paragrafo 10 e all'inflazione per tener conto dell'aumento del costo della vita; inoltre, ove necessario, si è ipotizzato di integrare la pensione in attesa di liquidazione, fino a raggiungere almeno il livello minimo previsto dal FRCIP, assicurando implicitamente il superamento della prova dei mezzi.

Nelle Tabelle 15 e 16 che seguono si riportano, distinti per categoria professionale, sesso e tipo di carriera, i tassi di sostituzione riferiti alle figure-tipo standard rispettivamente al lordo (Tabela 15) e al netto (Tabela 16) del prelievo fiscale e contributivo.

Tabella 15: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo

Anno	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					Al'ingresso	Al pensionamento	
2020	59,3%	50,7%	52,0%	51,6%	30	65	37
2030	49,5%	42,0%	43,9%	47,9%	30	67	38
2040	42,6%	37,1%	38,5%	47,9%	30	68	39
2050	39,0%	34,8%	35,2%	47,0%	30	69	40
2060	40,6%	36,3%	35,7%	46,5%	30	70	41
2070	40,1%	36,3%	37,2%	46,8%	30	70	41
Anno	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA ALTA					Al'ingresso	Al pensionamento	
2020	59,7%	51,0%	50,1%	60,7%	30	66	37
2030	50,1%	40,3%	50,6%	49,9%	30	67	38
2040	43,7%	42,0%	43,3%	47,0%	30	68	39
2050	40,1%	39,2%	40,3%	58,8%	30	69	40
2060	41,6%	41,1%	37,0%	40,3%	30	70	41
2070	41,1%	40,5%	41,5%	40,1%	30	70	41

Si specifica che, sia nella previsione del flusso del bisogno tecnico che nel calcolo dei tassi di sostituzione, le anime sono effettuate per anni interi, senza considerare quindi mesi di pensione.

Dai risultati ottenuti si osserva che per tutte le figure tipo ipotizzate e per entrambe le tipologie di carriera i tassi di sostituzione risultano decresciuti nel tempo, dal 2020 al 2050, ma meno per chi aumenta la quota di pensione calcolata con il metodo contributivo, detta riduzione che può compensarsi dalla maggiore anzianità contributiva complessivamente maturata nel caso di pensionamento in anni più lontani, dal esempio 41 anni nel 2060 piuttosto che nei primi dieci anni di valutazione (37 nel 2020 e 38 nel 2030).

L'incidenza del tasso di sostituzione dal 2060 al 2070 cambia in cui il contributivo è completamente a regime e dovuto al fatto che, prevedendo l'aggiornamento dei requisiti in ogni scenario con l'aumento della speranza di vita, il requisito anagrafico scatta a 70 anni (in luogo dei 69 previsti nel 2050) e ciò fa sì che il coefficiente addizionale sia più alto con conseguente aumento della pensione, oltre a quanto già detto circa la maggiore anzianità.

Tabella 16: Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo

Anno	Inq. M	Inq. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					All'ingresso	Al pensionamento	
2021	74,9%	61,8%	67,0%	72,3%	39	66	37
2031	61,8%	52,6%	57,2%	63,5%	41	67	38
2040	55,9%	45,9%	51,5%	63,5%	43	68	39
2050	52,1%	43,4%	48,9%	63,5%	45	68	40
2060	51,9%	46,4%	51,1%	62,2%	47	70	41
2070	51,4%	46,0%	50,6%	62,2%	49	70	41
Anno	Inq. M	Inq. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA ALTA					All'ingresso	Al pensionamento	
2020	75,1%	75,8%	74,8%	75,6%	39	66	37
2030	64,8%	65,1%	65,7%	64,6%	41	67	38
2040	57,1%	55,5%	57,7%	55,7%	43	66	39
2050	53,7%	52,5%	53,9%	53,0%	45	69	40
2060	55,7%	54,0%	55,9%	54,2%	47	70	41
2070	54,8%	54,1%	55,3%	53,7%	49	70	41

Per quanto riguarda i tassi netti si osserva che analogamente a quanto effettuato al 31/12/2017, al fine del calcolo della pensione netta e del reddito netto, si è tenuto conto rispettivamente delle detrazioni per i pensionati riconosciute a tutti i pensionati e delle detrazioni da lavoro autonome previste dal regime fiscale nazionale vigente. Al riguardo si specifica che circa il 90% degli iscritti alla Cassa associa la professione con una partita IVA individuale, condizione che dà diritto al professionista al usufrutto di dette detrazioni da lavoro autonomo.

Come indicato dal DL 29/11/2007 all'art. 4, si è proceduto a definire i tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, anche per figure tipo che accedono al pensionamento di vecchiaia unificata al raggiungimento dei requisiti minimi. I risultati ottenuti sono riportati nelle Tabelle 17 e 18 che seguono, rispettivamente al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo.

Per i tassi di sostituzione ottenuti in relazione ai requisiti minimi, possono essere formulate considerazioni analoghe a quelle già fatte per i tassi delle figure tipo standard: decrescono nel tempo per effetto del sempre maggior peso della quota di pensione contributiva. Si osserva inoltre e a rispetto a quanto avviene per le figure tipo standard, nel caso di accesso al pensionamento con i requisiti minimi i tassi decrescono nel tempo finché non si aumenta la quota contributiva per che proporzionalmente in quanto in questo caso detta riduzione non è compensata dall'aumento dell'anzianità contributiva che è pari a 35 anni a regime.

Tabella 17: Tassi di sostituzione al lordo del prelievo fiscale e contributivo – requisiti minimi

Anno	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					All'ingresso	Al pensionamento	
2021	51,8%	43,8%	45,5%	48,4%	31	66	24
2030	41,2%	36,4%	37,8%	41,4%	33	67	25
2040	30,6%	28,9%	31,6%	43,9%	34	68	25
2050	22,8%	20,9%	24,6%	47,3%	35	69	25
2060	15,3%	13,5%	16,9%	46,8%	35	71	25
2070	13,9%	10,2%	16,9%	46,8%	36	71	25
Anno	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA ALTA					All'ingresso	Al pensionamento	
2030	51,1%	52,1%	52,0%	51,7%	34	66	34
2040	42,4%	43,3%	44,0%	42,7%	35	67	35
2040	35,0%	35,1%	36,1%	35,6%	34	68	35
2050	30,0%	31,2%	33,1%	31,0%	35	69	35
2060	31,0%	31,8%	33,6%	31,5%	35	70	35
2070	32,8%	32,8%	33,3%	31,3%	35	70	35

In definitiva, si osserva che i tassi delle figure standard sono più elevati di quelli per le figure tipo con accesso al pensionamento con i requisiti minimi per effetto evidente delle maggiori aliquote di anni di contribuzione.

I tassi illustrati nelle Tabelle da 15 a 18 forniscono un'indicazione su quale potrebbe essere la copertura del reddito del professionista nel passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato nel quadro di ipotesi antostate e calcoli effettuati. Tali tassi devono essere ovviamente, tenuti sotto controllo ad ogni sistema del bilancio tecnico per poterne identificare, in possibili e andamenti in quanto le ipotesi variazioni oggi potrebbero risultare significativamente diverse dalla realtà economica e demografica del lungo periodo o circoscrivere la data di valutazione.



Tabella 18. Tassi di sostituzione al netto del prelievo fiscale e contributivo – requisiti minimi

Anno	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA STANDARD					All'ingresso	Al pensionamento	
2020	66,5%	57,1%	58,7%	61,9%	34	65	34
2030	57,5%	49,0%	50,4%	54,4%	35	67	35
2040	48,7%	43,1%	45,9%	51,4%	34	68	35
2050	42,7%	43,1%	42,9%	51,4%	35	69	35
2060	42,8%	42,3%	43,5%	52,1%	35	70	35
2070	42,4%	42,3%	41,3%	52,1%	36	70	35
Anno	Ing. M	Ing. F	Arch. M	Arch. F	Età	Età	Anzianità
CARRIERA ALTA					All'ingresso	Al pensionamento	
2020	65,9%	57,3%	56,9%	66,8%	34	66	34
2030	57,2%	57,0%	58,2%	56,4%	35	67	35
2040	48,8%	47,8%	49,0%	47,2%	34	68	35
2050	43,0%	41,6%	43,5%	44,7%	35	69	35
2060	45,7%	45,2%	46,0%	44,9%	35	70	35
2070	45,3%	41,9%	45,7%	44,6%	36	70	35

13. Bilancio tecnico con parametri specifici al 31.12.2019

Le valutazioni attuariale, realizzate nel quadro operativo descritto nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla redazione del bilancio tecnico specifico di Inarcassa al 31.12.2019, secondo quanto disposto dal Df 29.11.2007. Si è proceduto quindi a stimare, a far tempo dal 1.01.2020, i flussi (flussi in entrata e in uscita) della gestione per cinquante anni e, di conseguenza, si è stimata anno per anno la consistenza patrimoniale. Si ricorda che al 31.12.2019, come risulta dal bilancio consuntivo, il patrimonio netto della Cassa ammonta a 1.144,1 milioni di euro (10.654,2 milioni di euro al 31.12.2018 e 10.112,8 milioni di euro al 31.12.2017).

Tra le entrate della Cassa si sono considerati:

- i contributi soggetti versati, in misura intera o ridotta, dagli atleti e dai associati contribuenti;
- i contributi integrativi versati dagli atleti che pensionati contribuenti, dagli iscritti solo Albo e dalle società di categoria;
- i contributi di ricostituzione gratuita versati dagli atleti per i quali si è previsto l'accesso a detto istituto;





- il rendimento annuo prodotto sul patrimonio, calcolato applicando alla geometria media del patrimonio nell'anno il tasso normale annuo netto di rendimento ipotizzato

Tra i flussi in uscita della Cassa si sono invece considerati gli oneri per:

- pensioni di rete contributive, per cui per i spazi si è privilegiata l'aggiunzione gratuita, degli effetti di quest'ultima, in termini di reversibilità (ivi compresi i "trattamenti previdenziali");
- altre prestazioni, tra cui prestazioni assistenziali (esclusa la maternità e paternità in cui l'imposta annua risulta necessariamente finanziata dai relativi contribuenti), versati agli iscritti, oneri per la promozione e lo sviluppo della professione, oneri agli iscritti e altre previdenze;
- spese generali di amministrazione

Una volta individuati i flussi sopra indicati è stato possibile procedere a calcolare:

- il saldo previdenziale, differenza tra contributi (soggettivi, integrativi e di ricingonazione) e prestazioni pensionistiche;
- il saldo corrente, differenza tra oneri e entrate analitiche.

Il patrimonio della Cassa alla fine di ogni anno è stato calcolato come somma tra il patrimonio ad inizio anno e il saldo corrente dell'anno.

Il bilancio tecnico specifico di bilancio al 31/12/2010, redatto nel quadro operativo descritto nei precedenti paragrafi (per il triennio temporale di cinquanta anni), è riportato nella Tabella 19.

Dai risultati ottenuti si osserva che il saldo corrente risulta positivo per tutto il periodo di valutazione e di conseguenza il patrimonio della Cassa è sempre crescente, attestandosi a fine periodo (2067) a 11,7 miliardi di euro.

Riguardo al saldo previdenziale, esso risulta positivo fino al 2036, quindi diventa negativo nel periodo 2037-2066 per effetto della fisiologica "gobba consumistica", fenomeno caratterizzato dal massiccio pensionamento dei cosiddetti *baby boomers*. Dal 2067 il saldo previdenziale risulta nuovamente di segno positivo e assume un trend crescente, destinato a mantenersi tale anche negli anni successivi al periodo di valutazione, quando il regime contributivo sarà entrato già completamente a regime. Si evidenzia, peraltro, che negli anni di saldo previdenziale negativo, il gap tra contributi e prestazioni è abbondantemente coperto dal rendimento previsto sul patrimonio.

Come disposto dal DL 29/11/2007 il presente bilancio tecnico è regolato dai seguenti rapporti:

- coefficienti di copertura della riserva, egale calcolata sulla base delle prestazioni correnti (art. 5, comma 1 del DL 29/11/2007); netti coefficienti sono riportati nell' Tabella 20.





- indicare la natura del adeguata contribuzione come rappresentata "persone-contributi" e "persone redde ali" (art. 5, comma 2 del DL 26, L. 30.3.1993) e avvertire che al fine del calcolo dell'indicazione in esame è stato considerato il monte redenziale degli attivi e dei pensionati contribuenti, consolidati congiuntamente. Detti indicatori sono riportati per ciascun anno di valutazione nella Tabella 21.





Tabella 19: Bilancio tecnico specifico al 31.12.2019

(espresso in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Sogg.	Contr. Integ.	Contr. Ric. Grat.	Rendim.	Totale entrate	Penammi	Altre prest.	Spese amministr.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2020	11.440.159	7.535	750.907	85.000	104.143	7.227.902	731.274	26.925	28.635	899.797	419.423	365.705	11.307.747
2021	11.807.144	955.361	723.794	70.909	703.808	7.292.813	760.309	29.136	30.463	620.729	310.435	471.604	11.778.749
2022	12.278.028	611.355	539.237	56.967	273.117	7.189.486	693.752	20.378	51.071	625.487	322.327	524.005	11.957.958
2023	12.822.051	750.910	355.236	49.592	285.246	7.416.857	811.995	20.622	51.484	670.659	537.618	570.828	11.959.580
2024	13.393.780	772.285	367.081	46.327	299.952	7.375.233	856.823	20.659	51.806	999.659	327.592	545.849	11.959.679
2025	13.919.529	782.378	377.346	39.491	312.805	7.509.027	924.315	21.099	52.376	953.387	301.902	551.036	11.911.055
2026	14.511.063	803.001	386.642	34.963	329.811	7.659.458	954.613	21.590	53.796	965.949	770.994	606.581	11.912.509
2027	15.127.366	822.151	398.825	30.662	348.562	7.779.012	1.013.639	22.926	54.472	1.065.683	247.020	634.024	11.912.509
2028	15.791.596	847.835	411.271	28.538	366.619	7.822.667	1.041.539	23.351	54.983	1.128.727	216.019	626.236	11.912.509
2029	16.517.796	875.271	429.033	26.430	382.733	7.822.667	1.079.953	23.785	54.502	1.187.486	196.911	624.136	11.912.509
2030	17.311.915	905.992	459.173	24.35	397.722	7.822.667	1.124.981	23.227	55.416	1.237.366	173.567	617.641	11.912.509
2031	17.679.534	931.382	453.902	22.314	331.038	7.822.667	1.163.392	23.621	56.129	1.273.017	143.408	614.431	11.912.509
2032	18.275.959	955.252	464.738	20.126	348.858	7.822.667	1.203.203	24.126	56.847	1.307.236	103.544	611.390	11.912.509
2033	18.863.372	981.691	477.723	18.657	366.647	7.822.667	1.243.793	24.628	57.561	1.337.027	67.656	607.467	11.912.509
2034	19.426.842	1.012.919	471.896	16.837	382.638	7.822.667	1.285.499	25.141	58.275	1.362.269	32.349	603.500	11.912.509
2035	19.988.552	1.048.979	466.304	15.344	398.985	7.822.667	1.333.167	25.644	59.102	1.389.712	20.351	600.165	11.912.509
2036	20.542.942	1.088.136	420.114	13.417	412.419	7.822.667	1.386.841	26.177	59.824	1.419.532	7.297	596.705	11.912.509
2037	21.190.769	1.093.250	354.312	11.412	431.191	7.822.667	1.443.881	26.688	60.652	1.450.242	-30.206	593.252	11.912.509
2038	21.624.537	1.140.820	349.603	9.357	446.185	7.822.667	1.503.954	27.214	61.495	1.486.731	-87.931	589.669	11.912.509
2039	22.114.409	1.173.251	363.337	7.529	460.344	7.822.667	1.568.763	27.758	62.325	1.528.846	-142.426	587.225	11.912.509
2040	22.362.125	1.206.691	381.282	5.716	472.789	7.822.667	1.638.848	28.313	63.172	1.574.341	-200.165	584.139	11.912.509
2041	22.967.260	1.240.258	399.051	4.399	483.924	7.822.667	1.713.306	28.880	64.035	1.621.271	-258.678	581.331	11.912.509
2042	23.415.926	1.273.395	415.142	2.872	493.534	7.822.667	1.796.943	29.457	64.915	1.670.037	-321.252	578.309	11.912.509
2043	23.613.302	1.309.696	332.63	1.422	501.645	7.822.667	1.873.878	29.946	65.834	1.719.738	-374.829	575.056	11.912.509
2044	23.864.459	1.343.423	349.539	1.192	508.363	7.822.667	1.959.220	30.447	66.739	1.769.598	-427.231	571.771	11.912.509





Segue Tabella 19: Bilancio tecnico specifico al 31.12.2019

(ogni riga: in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio inizio anno	Contr. Song.	Contr. Integ.	Contr. Ric. Grav.	Rendim.	Totale entrate	Pensionamenti	Altre presl.	Spese amministr.	Totale uscite	Saldo provvid.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2043	24.368.231	1.387.742	697.446	0	33.752	2.503.568	2.323.940	31.260	41.652	2.602.862	-474.092	160.234	25.228.903
2046	24.228.962	1.423.622	1.837.210	0	32.894	2.922.990	2.822.283	21.885	48.614	2.796.097	-517.911	213.276	3.548.125
2047	24.338.192	1.466.231	706.367	0	32.593	2.597.26	2.681.173	32.523	40.332	2.722.492	-508.242	231.239	3.329.631
2048	24.174.681	1.512.877	726.822	0	32.503	2.995.372	2.732.194	33.172	60.382	2.802.950	-195.278	246.569	3.329.290
2049	24.626.350	1.561.777	729.702	0	32.345	3.042.267	2.830.824	33.827	51.534	2.916.659	-517.412	225.902	3.377.172
2050	24.753.152	1.513.642	722.227	0	32.232	3.129.063	2.931.811	34.515	52.626	3.006.952	-533.036	109.402	3.362.234
2051	24.882.214	1.666.103	796.692	0	32.067	3.192.173	3.160.274	35.262	53.678	3.096.172	-534.421	103.462	3.296.273
2052	24.965.277	1.725.448	822.044	0	32.018	3.282.133	3.186.622	35.905	54.252	3.217.387	-527.250	111.548	3.215.874
2053	25.026.874	1.786.976	830.092	0	31.914	3.372.863	3.169.252	36.626	55.822	3.271.638	-527.236	118.225	3.219.045
2054	25.195.929	1.843.246	877.830	0	31.838	3.469.677	3.238.221	37.359	56.951	3.413.642	-525.202	126.973	3.232.222
2055	25.322.922	1.904.889	906.011	0	31.808	3.561.478	3.321.892	38.106	58.103	3.451.192	-513.993	140.307	3.246.235
2056	25.462.329	1.966.212	935.250	0	31.803	3.656.453	3.394.432	38.868	59.265	3.492.166	-492.950	162.889	3.259.273
2057	25.626.218	2.028.601	965.222	0	31.849	3.754.279	3.449.089	39.633	60.451	3.539.262	-455.265	205.095	3.251.013
2058	25.821.313	2.096.427	993.886	0	31.901	3.859.492	3.506.398	40.428	61.666	3.608.892	-414.490	250.693	3.203.016
2059	26.041.416	2.165.708	1.028.997	0	31.968	3.970.623	3.570.466	41.222	62.893	3.652.333	-325.841	346.028	3.032.045
2060	26.287.944	2.240.859	1.062.822	0	32.047	4.089.894	3.639.822	42.172	64.151	3.640.646	-338.122	442.338	2.877.282
2061	26.551.282	2.322.197	1.096.457	0	32.143	4.215.225	3.612.319	42.914	65.421	3.730.666	-198.698	494.491	2.716.575
2062	27.065.775	2.392.421	1.130.929	0	32.257	4.346.238	3.684.539	43.722	66.742	3.793.051	-161.198	545.183	2.710.297
2063	27.510.957	2.475.202	1.167.885	0	32.389	4.482.974	3.759.087	44.642	68.072	3.872.272	-126.600	690.864	2.511.271
2064	28.015.323	2.560.266	1.205.321	0	32.546	4.626.257	3.838.279	45.540	69.391	3.953.359	-72.971	664.606	2.030.218
2065	28.580.218	2.647.097	1.245.658	0	32.728	4.776.866	3.911.280	46.475	70.708	4.048.329	-37.489	738.307	2.035.523
2066	29.098.525	2.731.618	1.288.159	0	32.938	4.934.813	4.028.209	47.380	72.024	4.144.642	-8.241	767.171	3.067.066
2067	30.665.596	2.817.582	1.328.951	0	33.167	5.095.902	4.124.784	48.322	73.339	4.246.861	21.751	818.201	3.148.297
2068	31.483.897	2.905.218	1.371.226	0	33.418	5.272.274	4.225.183	49.294	74.657	4.349.649	51.175	870.130	3.234.023
2069	32.134.023	2.992.686	1.414.898	0	33.689	5.465.399	4.325.273	50.281	76.005	4.452.279	85.211	928.361	3.282.261





Tabella 20: Coefficienti di copertura della riserva legale - Bilancio tecnico specifico
Copertura in migliaia di Euro

Anno	Entrate tecniche Bilancio	Pendenzie correnti	Riserva legale	Coefficiente di copertura della riserva legale
2020	11.802.164	794.734	3.071.176	0,311
2021	12.278.948	782.450	3.567.056	0,313
2022	12.822.954	694.052	3.930.166	0,316
2023	13.393.286	677.925	4.089.665	0,303
2024	13.959.679	656.674	4.254.126	0,307
2025	14.511.365	634.116	4.521.386	0,312
2026	15.057.566	611.645	4.792.225	0,313
2027	15.599.590	589.176	5.066.150	0,321
2028	16.137.726	566.707	5.352.295	0,326
2029	16.672.513	544.237	5.649.763	0,332
2030	17.203.584	521.767	5.958.513	0,338
2031	17.731.285	499.297	6.278.460	0,346
2032	18.256.175	476.827	6.609.510	0,354
2033	18.777.747	454.357	6.952.265	0,363
2034	19.295.552	431.887	7.306.735	0,373
2035	19.809.942	409.417	7.672.920	0,376
2036	20.320.368	386.947	8.050.720	0,380
2037	20.827.272	364.477	8.439.940	0,382
2038	21.330.102	342.007	8.840.580	0,384
2039	21.829.405	319.537	9.252.640	0,386
2040	22.324.624	297.067	9.676.120	0,388
2041	22.816.196	274.597	10.111.020	0,389
2042	23.303.561	252.127	10.557.340	0,390
2043	23.787.160	229.657	11.015.080	0,391
2044	24.267.442	207.187	11.484.240	0,392
2045	24.743.847	184.717	11.964.820	0,393
2046	25.216.806	162.247	12.456.820	0,394
2047	25.686.859	139.777	12.960.240	0,395
2048	26.153.446	117.307	13.475.080	0,396
2049	26.616.907	94.837	14.001.340	0,397
2050	27.077.682	72.367	14.539.020	0,398
2051	27.536.111	49.897	15.088.120	0,399
2052	27.992.634	27.427	15.638.640	0,400
2053	28.447.691	4.957	16.190.580	0,401
2054	28.900.622	-17.513	16.743.940	0,402
2055	29.351.867	-40.983	17.308.720	0,403
2056	29.801.856	-64.453	17.884.920	0,404
2057	30.250.021	-87.923	18.472.540	0,405
2058	30.696.792	-111.393	19.071.680	0,406
2059	31.141.600	-134.863	19.682.340	0,407
2060	31.584.885	-158.333	20.304.620	0,408
2061	32.026.086	-181.803	20.938.520	0,409
2062	32.465.643	-205.273	21.584.040	0,410
2063	32.903.006	-228.743	22.241.280	0,411
2064	33.338.625	-252.213	22.910.240	0,412
2065	33.771.840	-275.683	23.590.920	0,413
2066	34.203.000	-299.153	24.283.320	0,414
2067	34.632.555	-322.623	24.987.440	0,415
2068	35.060.056	-346.093	25.703.280	0,416
2069	35.486.053	-369.563	26.430.840	0,417
2070	35.910.000	-393.033	27.170.120	0,418





Nell'analisi dei coefficienti di copertura della riserva legale, calcolata sulla base delle tre annate correnti (Tabella 20), si osserva che il rapporto tra la riserva legale e il patrimonio pari a 0,511 nel 2020 risulta in genere all'unità per tutto il periodo di valutazione, questo va ad indicare che il patrimonio della Cassa per i trent'anni di elaborazione risulta sempre abbondantemente sufficiente a coprire la diretta annualità di prestazioni erogate.

Per quanto riguarda invece l'indicatore di adeguatezza del aliquota contributiva (Tabella 21), esso assume un valore pari a -0,098 nel 2020, successivamente resta crescente fino al 2036 e cambia di segno, passando dal negativo al positivo nel 2037 quando il saldo previdenziale assume valore negativo, ovviamente il segno dell'indicatore si inverte nuovamente quando il saldo previdenziale diventa positivo.

Si osserva che quanto più l'indicatore in esame è vicino alle zero tanto più i contributi dell'anno risultano in equilibrio rispetto alle prestazioni dello stesso anno. Ovvero negli anni in cui detto indicatore assume valore positivo si rileva un'insufficienza degli incassi contributivi rispetto alle uscite previdenziali del biennio. Testimoniando però di una condizione relativa ad altri in cui detta insufficienza risulta abbondantemente coperta dai rendimenti prodotti, non si ritiene che esso rappresenti un elemento di azione in termini di stabilità della Cassa né di adeguatezza nelle aliquote contributive in assoluto.

A conclusione del lavoro svolto a fine di fornire un'analisi più dettagliata dell'evoluzione della collettività oggetto di elaborazione, si riportano le seguenti tabelle:

- Tabella 22 sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati contribuenti) con l'indicazione del monte redditi, del reddito medio, del monte comune d'affari IVA e del volume d'affari IVA medio;
- Tabella 23 sviluppo della collettività degli attivi, con l'indicazione del monte redditi, del reddito medio, del monte volume d'affari IVA e del volume d'affari IVA medio;
- Tabella 24 sviluppo della collettività di pensionati, per tipo di pensione, con l'indicazione del numero e della pensione medio.

Il rapporto tra iscritti e pensionati (pari per il 2019 a 4,6) come si evince dai dati delle predette Tabelle, risulta decrescente e tende all'unità nel lungo periodo. Al riguardo si specifica che nella collettività dei future pensionati sono inclusi anche coloro che provengono dal numeroso gruppo degli ex-attivi (116.181 unità al 31/12/2019) e che a scadenza di pensionamento, in numero crescente ma con importi della pensione molto inferiori rispetto alle prestazioni medie degli iscritti. Tale premessa, l'indicatore in esame deve essere comunque sempre analizzato congiuntamente ai flussi di contributi e pensioni.





Tabella 21: Indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva 2 – Bilancio tecnico specifico
(espressi in migliaia di euro)

Anno	Fondini - Cantoni (1)	Monte cedente (2)	Rapporto (1)/(2)
2020	-415.625	4.287.533	0,098
2021	-319.235	4.577.135	0,070
2022	-423.337	4.908.685	0,087
2023	-317.815	4.686.736	0,068
2024	-417.592	5.127.297	0,081
2025	-461.959	5.271.896	0,087
2026	-326.954	5.453.928	0,060
2027	-241.026	5.669.658	0,042
2028	-216.019	5.843.454	0,037
2029	-196.971	6.047.655	0,033
2030	-175.562	6.258.873	0,028
2031	-145.205	6.457.337	0,023
2032	-135.541	6.663.951	0,020
2033	-87.559	6.874.779	0,013
2034	-77.548	7.093.472	0,011
2035	-70.551	7.319.395	0,009
2036	-7.327	7.550.581	0,001
2037	30.326	7.765.978	0,004
2038	57.559	8.001.152	0,007
2039	147.475	8.251.267	0,018
2040	268.165	8.450.149	0,032
2041	235.675	8.737.975	0,027
2042	331.292	8.994.157	0,037
2043	514.896	9.256.137	0,056
2044	423.716	9.296.951	0,046
2045	224.094	9.384.456	0,024
2046	513.911	10.114.355	0,051
2047	508.265	10.452.366	0,048
2048	495.435	10.763.574	0,046
2049	512.417	11.104.213	0,046
2050	577.130	11.355.452	0,051
2051	444.427	11.571.066	0,038
2052	337.350	12.225.870	0,028
2053	531.276	12.639.655	0,042
2054	525.252	13.048.376	0,040
2055	712.222	13.489.462	0,053
2056	492.950	13.926.646	0,035
2057	151.257	14.007.048	0,011
2058	411.150	14.462.716	0,028
2059	223.740	15.154.871	0,015
2060	235.117	15.862.375	0,015
2061	165.685	16.383.878	0,010
2062	161.295	16.920.372	0,010
2063	118.809	17.473.120	0,007
2064	22.974	18.048.175	0,001
2065	87.466	18.608.424	0,005
2066	8.243	19.215.440	0,000
2067	21.151	19.851.934	0,001
2068	-51.175	20.486.715	-0,002
2069	-85.571	21.142.454	-0,004





Tabella 22: Sviluppo della collettività degli attivi e dei pensionati contribuenti, per gli anni 2020-2069 - Bilancio tecnico specifico
ingreso in migliaia di euro

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti	Contributi integrativi (0)	Contributi Ricong. ex Tabella
2020	131.782	14.901	166.764	4.282.815	25,4	5.610.039	33,3	776.358	258.474	85.000
2021	53.582	15.291	68.872	4.275.138	27,1	5.097.611	33,3	695.241	237.615	50.000
2022	131.742	14.297	169.041	4.408.652	28,4	6.131.509	37,3	721.165	268.508	50.000
2023	55.582	14.900	169.518	4.985.720	29,4	6.546.834	38,6	750.177	281.356	50.000
2024	57.802	14.385	178.227	5.227.291	29,4	6.727.817	39,5	772.283	290.750	50.000
2025	53.293	10.785	171.978	5.271.856	29,8	6.910.138	40,4	789.378	298.145	50.000
2026	52.922	10.211	172.349	5.455.988	30,7	7.152.529	41,5	805.091	297.282	50.000
2027	53.468	8.151	173.619	5.606.630	32,3	7.401.191	42,6	823.151	114.356	50.000
2028	55.733	6.671	174.904	5.843.454	32,9	7.549.156	43,8	812.856	174.200	50.000
2029	156.648	6.340	176.198	6.027.657	34,3	7.926.242	45,3	822.271	174.289	20.446
2030	158.762	6.340	177.502	6.258.838	35,3	8.202.577	46,2	603.902	325.207	24.551
2031	162.976	6.349	177.525	6.452.557	36,4	8.463.808	47,7	632.287	356.220	33.500
2032	166.981	10.166	177.147	6.663.151	37,6	8.722.627	49,3	933.134	261.628	50.170
2033	166.767	10.702	176.970	6.874.720	38,8	9.013.591	50,9	983.693	571.802	18.037
2034	165.642	11.149	176.753	7.093.412	40,1	9.289.187	52,6	1.025.916	335.205	15.047
2035	165.746	11.789	166.616	7.319.207	41,4	9.562.258	54,2	1.043.376	306.972	15.341
2036	163.566	12.519	175.945	7.575.581	42,9	9.851.295	56,2	1.078.136	407.348	13.411
2037	161.797	13.485	173.377	7.766.978	44,5	10.170.290	58,7	1.108.356	218.255	13.412
2038	159.958	14.653	174.611	8.001.152	45,8	10.483.182	60,7	1.140.820	239.989	9.451
2039	157.938	16.004	172.947	8.241.902	47,5	10.800.630	63,7	1.173.261	441.962	7.529
2040	59.641	16.842	173.286	8.400.249	49,0	11.222.201	65,2	1.206.349	253.987	4.710
2041	55.527	16.641	172.191	8.737.019	50,7	1.409.054	66,2	1.240.578	267.325	1.090
2042	54.508	16.342	171.110	8.995.181	52,0	1.781.176	68,9	1.231.395	480.187	2.872
2043	53.808	16.224	176.933	9.265.172	53,4	2.128.116	71,3	1.309.366	493.233	1.922
2044	53.273	13.338	168.368	9.526.095	56,4	2.482.262	73,9	1.345.252	566.587	1.192

60 - Bilancio dei redditi, maggiori degli iscritti - Tab. 22 - Bilancio tecnico e specifico





Segue Tabella 22: Sviluppo della collettività degli attivi e dei pensionati contribuenti, per gli anni 2020-2069 – Bilancio tecnico specifico, a seguire, in estensione di anni.

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi suggestivi	Contributi integrativi (n)	Contributi Ricongi. gratuita
2023	152.404	15.492	167.896	9.801.585	58,4	2.846.015	79,5	1.381.744	5.903.49	0,56
2024	152.308	15.017	167.325	10.174.255	60,4	3.252.793	79,3	1.121.522	5.542,88	0,19
2027	152.457	14.790	167.246	10.433.466	67,6	3.671.139	82,0	1.466.211	5.511,30	0,00
2028	151.415	14.377	165.792	10.763.574	64,8	4.102.852	84,9	1.412.577	5.625,65	0,12
2029	150.795	13.832	164.627	11.105.213	67,9	4.528.174	87,5	1.562.777	5,53.663	0,17
2030	149.729	13.622	163.351	11.455.532	69,4	4.967.676	90,9	1.617.642	5.091,99	0,14
2031	148.314	13.532	161.846	11.814.099	71,8	5.503.727	94,0	1.668.185	5,5.794	0,16
2032	148.474	13.198	161.672	12.225.879	74,2	6.017.174	97,3	1.727.545	5,35.261	0,23
2033	147.33	12.863	160.196	12.630.055	76,8	6.517.595	100,6	1.786,925	5.011,90	0,27
2034	149.363	12.422	161.785	13.034.516	79,5	7.095.493	104,1	1.843.799	4.823,78	0,31
2035	150.373	12.016	162.389	13.480.792	82,7	7.661.545	107,7	1.904.889	4.644,92	0,35
2036	150.961	12.757	163.718	13.936.646	85,1	8.249.146	111,4	1.966,315	4.472,03	0,39
2037	150.581	12.826	163.407	14.387.032	88,0	8.850.978	115,2	2.028,603	4.303,142	0,43
2038	150.363	12.630	162.993	14.842.716	91,1	9.474.775	119,3	2.076,422	4.132,627	0,47
2039	150.931	12.018	162.949	15.314.291	94,2	10.120.325	123,5	2.133.792	3.963,333	0,51
2040	150.019	12.665	162.684	15.803.325	97,5	10.786.712	127,8	2.203,869	3.793,650	0,55
2041	148.817	12.508	161.325	16.382.872	100,9	11.480.532	132,3	2.217,167	3.512,555	0,59
2042	147.994	12.124	160.118	16.926.372	101,5	12.172.072	136,9	2.332,42	3.232,881	0,63
2043	146.580	12.292	158.872	17.473.720	108,1	12.899.602	141,7	2.427.303	3.060,747	0,67
2044	145.923	12.533	158.456	18.038.338	111,9	13.650.739	146,7	2.550,266	2.933,311	0,71
2045	145.173	12.726	157.899	18.616.054	115,6	14.426.115	151,8	2.617,192	2.867,976	0,75
2046	145.003	12.219	157.222	19.213.820	120,0	15.207.394	157,2	2.733,614	2.801,253	0,79
2047	145.554	12.875	158.429	19.841.924	124,2	16.013.211	162,8	2.817,281	2.731,835	0,83
2048	145.810	13.349	159.159	20.486.773	128,5	16.847.054	168,6	2.923,272	2.664,494	0,87
2049	145.577	13.117	158.694	21.142.854	133,2	17.705.258	174,5	2.993,886	2.603,459	0,91

Sei al monte del contributo per governo degli assetto, vale: 106 e delle aziende di bilancio.





Tabella 23 - Sviluppo della collettività degli Attivi, per gli anni 2020-2029 - Bilancio tecnico specifico
Gruppo di maggioranza di cassa

Anno	Attivi	Quota redditività	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi suggeriti	Contributo integrativo (1)	Contributi Reorg. gratuita
2020	153.392	3.958,911	27,7	5.149.499	33,5	661.257	250.315	85.080
2021	151.582	4.226,371	27,3	5.390.193	35,8	629.311	232.149	70.080
2022	154.745	4.537,581	28,7	5.778.248	37,3	659.384	244.933	36.057
2023	156.582	4.641,493	29,6	6.048.795	38,6	688.799	257.241	49.392
2024	157.842	4.801,390	30,4	6.307.420	39,7	713.290	268.333	44.352
2025	160.293	4.949.790	30,9	6.462.516	40,3	734.671	277.274	49.419
2026	162.052	5.148,852	31,8	6.728.713	41,3	752.923	285.439	54.908
2027	163.488	5.323,506	32,6	6.971.106	42,7	775.321	295.434	30.630
2028	165.233	5.521,238	33,3	7.220.542	43,7	797.157	294.879	28.558
2029	166.668	5.721,251	33,3	7.487.048	44,9	824.314	311.381	26.450
2020	163.162	5.917,459	33,2	7.749.928	46,0	852.495	322.947	31.751
2021	163.926	6.182,123	33,3	7.981.439	47,5	878.211	333.690	22.211
2022	166.981	6.382,635	33,8	8.220.800	49,2	899.696	344.415	23.120
2023	166.297	6.448,041	33,8	8.457.732	50,7	923.214	351.600	18.837
2024	165.687	6.623,538	33,8	8.675.638	52,4	957.297	360.220	16.143
2025	163.356	6.819.135	34,2	8.923.639	54,0	972.822	369.134	2.764
2026	163.566	7.032.205	34,8	9.208.916	56,3	1.002.630	378.289	33.111
2027	161.792	7.145,497	34,5	9.323.722	58,2	1.028.334	387.992	31.412
2028	160.958	7.261.233	34,5	9.638.309	60,3	1.056.726	396.609	3.451
2029	137.973	7.530.462	32,7	9.538.591	63,4	1.072.782	404.212	7.529
2030	156.644	7.636.384	34,1	10.075.659	64,3	1.091.876	411.940	5.718
2041	135.542	7.886.521	33,7	10.131.297	66,4	1.138.499	422.067	4.098
2042	134.368	8.117.666	32,6	10.638.112	68,8	1.143.181	432.851	2.872
2043	133.808	8.251.375	33,2	10.958.682	71,2	1.177.807	442.031	1.922
2044	133.123	8.623.311	36,2	11.303.071	73,7	1.213.911	456.791	1.192

con il nuovo obbligo di contribuzione degli Attivi della collettività, secondo la legge 199/2009





Segue Tabella 23: Sviluppo della collettività degli attivi, per gli anni 2020-2009 – Bilancio recettore specifico
(ing. ex in origine ed euro)

Anno	Attivo	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggettivi	Contributi integrativi (a)	Contributi Ricong. gratuita
2009	153.462	5.912.771	38,5	11.683.894	76,7	1.248.745	470.685	650
2010	152.308	5.196.144	33,4	12.050.671	79,2	1.288.078	484.788	310
2011	152.157	5.517.005	36,3	12.391.419	81,3	1.357.358	500.195	360
2012	151.411	5.591.840	36,9	12.886.931	85,1	1.379.430	512.354	315
2013	150.293	10.176.630	67,7	13.264.121	88,3	1.431.617	533.292	37
2014	149.120	16.373.832	109,8	13.694.231	91,9	1.475.687	545.581	31
2015	148.914	10.785.845	72,5	14.379.196	94,9	1.517.236	561.672	36
2016	148.430	11.820.961	79,9	14.530.592	98,3	1.569.18	578.040	37
2017	145.173	11.516.071	79,3	15.133.811	101,7	1.623.403	601.057	31
2018	145.767	11.954.458	81,9	15.708.748	101,9	1.683.199	623.273	30
2019	150.273	12.433.777	82,7	15.331.463	108,7	1.747.173	647.063	37
2020	130.565	13.910.854	106,5	16.957.965	127,3	1.813.118	671.903	31
2021	151.581	13.421.207	88,6	17.628.712	117,1	1.856.823	692.286	39
2022	151.565	13.887.039	91,6	18.235.291	121,1	1.930.754	722.197	31
2023	153.974	14.385.832	93,3	18.563.522	121,1	2.019.310	747.660	31
2024	153.015	14.940.532	97,6	19.609.225	129,1	2.097.495	772.815	31
2025	148.877	15.381.759	103,4	20.183.294	135,6	2.173.572	801.037	31
2026	147.591	15.822.750	107,2	20.733.563	140,7	2.250.696	822.635	31
2027	145.736	16.270.126	111,6	21.134.581	145,8	2.303.584	845.750	31
2028	145.923	16.732.693	114,7	21.937.069	150,3	2.372.405	868.730	31
2029	146.179	17.253.697	118,0	22.611.577	154,7	2.446.929	896.167	31
2030	145.095	17.823.692	122,2	23.338.983	159,9	2.525.203	926.090	31
2031	145.934	18.411.903	126,1	24.119.415	165,3	2.597.985	956.261	31
2032	145.816	19.309.968	132,4	24.963.440	170,8	2.691.229	987.180	31
2033	144.777	19.830.263	137,8	25.773.294	177,9	2.777.110	1.019.726	30

100 - Bilancio recettore specifico, con contributo degli associati, con contributo specifico, con contributo associato





Tabella 24: Sviluppo della redditività dei presentati, per gli anni 2020-2069 (bilancio tecnico specifico)
ipotesi di crescita 65 e 70

Anno	PV (valore - PV)		di cui al netto della PV		Invalutabilità		Inadempiti		Anzianità		Superstiti		Pensi. Centris. Lat.		Integrativi		Pensiand. Contribuenti	
	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2020	8.261	18,5	6.315	27,6	307	8,6	219	18,0	1.973	32,0	7.569	12,7	5.075	2,9	718	1,7	14.921	24,6
2021	1.631	17,3	6.385	26,6	414	9,6	244	18,3	1.943	32,3	7.717	12,5	5.069	-1,1	630	0,5	15.291	24,3
2022	12.070	7,0	6.675	25,9	570	10,2	372	18,2	1.905	31,5	8.348	12,5	5.531	5,4	373	0,3	14.217	28,1
2023	11.510	5,2	5.648	25,8	650	11,2	300	18,2	1.869	32,2	8.488	12,5	5.613	2,7	514	0,5	12.966	27,1
2024	17.557	5,1	9.129	26,7	772	11,1	329	18,3	1.830	38,2	8.924	12,2	5.750	5,7	457	0,5	12.385	26,0
2025	22.218	5,5	11.472	27,6	898	11,2	358	18,3	1.789	38,6	9.368	12,1	6.078	5,5	405	0,5	11.783	28,1
2026	28.540	16,5	12.965	36,7	1.027	11,6	389	18,2	1.747	39,1	9.819	12,0	6.492	6,0	356	0,5	11.111	30,2
2027	30.937	16,1	14.116	28,6	1.158	11,8	419	18,4	1.698	39,9	10.408	11,9	6.902	6,2	311	0,6	10.451	29,9
2028	33.834	16,5	15.680	26,9	1.293	12,1	451	18,5	1.648	40,2	11.081	11,8	7.304	6,6	271	0,6	9.871	26,1
2029	36.694	16,9	17.452	27,1	1.429	12,3	483	18,6	1.595	41,5	11.745	11,5	7.707	6,8	234	0,6	9.280	25,2
2030	39.769	17,1	18.563	27,3	1.568	12,6	515	18,7	1.538	42,3	12.410	11,9	8.104	7,0	202	0,6	8.680	25,2
2031	42.749	17,1	19.577	27,2	1.707	12,8	547	18,8	1.478	43,1	13.077	11,6	8.502	7,2	172	0,6	8.080	24,9
2032	45.100	17,7	21.490	27,9	1.848	13,0	579	19,0	1.414	43,6	13.759	11,9	8.902	7,5	147	0,6	7.480	23,9
2033	47.772	17,7	22.819	27,6	1.988	13,2	611	19,1	1.347	43,8	14.413	12,0	9.304	7,7	124	0,6	6.880	23,5
2034	50.676	17,7	24.247	27,3	2.127	13,4	643	19,2	1.279	43,9	15.034	12,1	9.706	7,7	104	0,6	6.280	23,6
2035	50.187	18,7	24.866	27,1	2.277	13,6	675	19,3	1.200	44,9	16.186	12,2	1.017	7,9	87	0,6	5.680	23,1
2036	52.628	18,4	23.996	27,7	2.417	13,8	706	19,5	1.121	48,3	16.978	12,5	1.127	8,1	71	0,5	5.080	24,1
2037	53.440	18,3	25.179	27,6	2.546	14,1	736	19,6	1.039	49,1	17.767	12,5	1.240	8,3	56	0,5	4.480	24,1
2038	53.426	18,3	26.147	27,4	2.675	14,3	765	19,7	954	50,2	18.538	12,6	1.350	8,5	50	0,5	3.880	23,9
2039	61.514	18,2	29.729	27,2	2.807	14,5	792	19,9	866	51,9	19.347	12,8	1.457	8,7	41	0,5	3.280	23,7
2040	65.376	18,2	31.478	26,8	2.929	14,7	818	20,0	778	52,3	20.131	12,9	1.560	8,9	33	0,5	2.680	23,7
2041	68.829	18,3	32.936	26,5	3.066	14,9	842	20,2	693	54,0	20.878	13,1	1.656	9,1	27	0,5	2.080	26,1
2042	71.906	18,6	37.943	30,7	3.157	15,1	865	20,3	605	55,1	21.607	13,5	1.745	9,3	23	0,5	1.480	28,9
2043	79.135	18,8	39.644	30,5	3.260	15,3	887	20,4	522	56,7	22.308	13,5	1.831	9,6	18	0,6	8.80	28,8
2044	84.114	19,1	42.166	29,9	3.363	15,4	907	20,5	443	58,3	22.990	13,7	1.915	9,9	14	0,8	1.538	28,5

132 - Prospetto di cui presentarsi - dati, ipotesi e risultati - da aggiornare - più tardi al n. 12 2020



Segue Tabella 24: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2020-2069 – Bilancio tecnico specifico

(gruppo di assicurazione di riserva)

Anno	P. Vecchi - PVC			Invalidi alla nascita			Inabilità			Anzianità			Supersist.			Pens. Contrib. (0)			Pensionati Contribuenti		
	N.	Pen. Media	di cui al mese delle PVCP	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2024	88.546	19,2	44.373	3.258	15,6	926	20,6	926	59,8	21.589	11,9	758	19,1	12	0,9	15.292	21,4				
2026	93.479	19,1	46.217	3.548	15,6	945	20,7	945	61,4	24.173	12,2	909	19,4	10	0	15.607	22,9				
2027	91.674	20,2	46.836	3.636	15,9	962	20,8	962	63,1	24.723	12,4	406	19,7	8	0	14.969	26,5				
2028	95.042	19,8	47.457	3.728	16,1	979	20,9	979	64,8	25.222	12,6	559	19,9	7	1,1	14.777	30,1				
2029	97.984	19,6	48.237	3.805	16,3	995	21,0	995	66,5	25.696	12,8	708	21,2	5	1,2	14.532	33,7				
2030	100.269	20,6	48.875	3.883	16,4	1.009	21,1	1.009	68,4	26.149	12,9	871	21,2	5	1,2	14.231	37,3				
2031	102.673	20,1	49.279	3.919	16,6	1.021	21,2	1.021	70,3	26.582	13,1	1024	21,2	4	1,3	13.878	40,9				
2032	104.940	20,2	50.001	4.012	16,8	1.036	21,3	1.036	72,5	27.001	13,3	1180	21,3	4	1,1	13.473	44,5				
2033	107.216	21,4	50.720	4.030	17,0	1.047	21,2	1.047	74,5	27.404	13,5	1339	21,3	3	1,4	13.018	48,1				
2034	109.286	20,8	51.239	4.126	17,1	1.057	21,5	1.057	77,1	27.797	13,7	1497	21,3	3	1,5	12.523	51,7				
2035	111.953	21,2	51.235	4.163	17,3	1.066	21,6	1.066	79,3	28.178	13,9	1654	21,3	2	1,6	12.000	55,3				
2036	115.239	21,6	51.529	4.204	17,5	1.073	21,7	1.073	82,3	28.547	14,1	1811	21,3	2	1,7	11.457	58,9				
2037	118.756	22,0	51.777	4.236	17,7	1.078	21,8	1.078	85,6	28.909	14,3	1968	21,3	2	1,7	10.896	62,5				
2038	122.528	22,3	51.933	4.269	17,9	1.086	21,9	1.086	89,6	29.268	14,5	2125	21,3	1	1,8	10.325	66,1				
2039	126.590	22,2	52.097	4.306	18,1	1.092	22,0	1.092	94,8	29.623	14,7	2282	21,3	1	1,9	9.744	69,7				
2040	130.934	22,2	52.289	4.328	18,3	1.097	22,1	1.097	101,6	30.017	14,9	2439	21,3	1	2,0	9.153	73,3				
2041	135.521	22,0	52.506	4.343	18,6	1.101	22,1	1.101	110,6	30.459	15,1	2596	21,3	1	2,1	8.552	76,9				
2042	140.365	24,0	52.892	4.364	18,8	1.104	22,6	1.104	122,6	30.951	15,3	2753	21,3	1	2,2	7.941	80,5				
2043	145.545	24,1	53.177	4.377	19,1	1.107	22,8	1.107	137,6	31.501	15,6	2910	21,3	1	2,3	7.320	84,1				
2044	151.085	24,8	53.206	4.386	19,5	1.108	23,1	1.108	155,6	32.119	15,9	3067	21,3	1	2,4	6.699	87,7				
2045	156.985	25,5	53.133	4.391	19,8	1.109	23,4	1.109	177,6	32.801	16,2	3224	21,3	1	2,5	6.078	91,3				
2046	163.245	26,4	53.079	4.391	20,5	1.109	23,7	1.109	203,6	33.549	16,5	3381	21,3	1	2,6	5.457	94,9				
2047	169.869	27,3	52.979	4.391	21,2	1.108	24,0	1.108	243,6	34.363	16,8	3538	21,3	1	2,7	4.836	98,5				
2048	176.851	28,2	52.863	4.391	21,9	1.108	24,3	1.108	297,6	35.245	17,1	3695	21,3	1	2,8	4.215	102,1				
2049	184.193	29,3	52.711	4.391	22,7	1.107	24,7	1.107	367,6	36.197	17,4	3852	21,3	1	2,9	3.594	105,7				

100 - Prof. Genovaro con il consenso dell'Ordine Nazionale Attuari e per il Gruppo di Assicurazione di Riserva, 11/12/2019



14. Osservazioni conclusive

Il presente bilancio tecnico specifico al 31/12/2017 ha recepito tutte le indicazioni del Ministero Vigilante di cui alla Conferenza dei Servizi del 5/11/2015 in merito lungo periodo, integrando invece ai parametri standard per il breve periodo, così come descritti nei precedenti paragrafi, inoltre, il tasso annuo di rendimento nominale del patrimonio è stato ipotizzato, per tutto il periodo di valutazione, pari all'1% reale più l'inflazione prevista per ciascun anno di proiezione (ad eccezione del 2020, anno in cui si è fatto riferimento alle stime contenute nel *Budget 2017*).

Cio posto, il bilancio tecnico specifico è stato redatto in un quadro di ipotesi demografiche, macroeconomiche e finanziarie definite nel rispetto del principio generale della prudenza, come previsto dal D. 29/11/2007.

Dei risultati ottenuti e illustrati nella Tabella 19, si evince che la Inarreda non presenta problemi di stabilità durante tutto il periodo di proiezione. Infatti, il saldo corrente, che rappresenta l'indicatore di riferimento per la stabilità di lungo periodo degli Enti come indicato dal Ministero Vigilante con Nota del 22/05/2012, risulta positivo per tutto il periodo di valutazione e conseguentemente il patrimonio risulta sempre crescente.

Inoltre, per i 50 anni di proiezione il patrimonio è costantemente superiore alla riserva legale (pari a 5 annuità delle prestazioni correnti), a conferma della solidità della Cassa.

Con riferimento al saldo previdenziale, esso assume valore negativo per 20 anni (dal 2037 al 2066). Si sottolinea peraltro che negli stessi anni di saldo previdenziale negativo, i contingenti previsti sul patrimonio coprono largamente il gap tra entrate contributive e uscite per pensioni. Dal 2067 in poi il saldo previdenziale assume nuovamente valore positivo e crescente e risulta quindi strutturalmente in equilibrio.

Infine, per quanto riguarda il livello di adeguatezza delle prestazioni erogate dalla Inarreda, come visto al paragrafo 12, si è proceduto all'analisi dei tassi di sostituzione nelle figure tipo standard particolarmente rappresentative degli iscritti alla Cassa. Dai valori riportati nelle Tabelle delegate si evince che, negli anni di pieno regime del sistema di calcolo contributivo (2000 e 2070), il livello dei tassi di sostituzione nelle si attesta mediamente intorno al 54%, valore che può ritenersi rappresentativo di un'adeguata salvaguardia del reddito del professionista nel passaggio dallo stato di attivo a quello di pensionato.

Confrontando il presente bilancio tecnico specifico con il bilancio tecnico standard redatto al 31/12/2017 (di cui riguardo si rimanda alla "Relazione sul bilancio tecnico" al 31 dicembre 2017, secondo il Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007, della Commissione Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti liberi professionisti), Relazione finale (10 gennaio 2019) si osserva un miglioramento in quanto:





- il valore prevalenziale evidenziato nel bilancio tecnico 2019, come detto, risulta negativo per 30 anni, due anni in meno rispetto ai 32 anni previsti nel bilancio tecnico standard 2017;
- il rapporto tra il patrimonio e le passività a fine periodo risulta pari a 7,65, in aumento rispetto a quello registrato nel precedente bilancio tecnico (pari a 7,38);
- il patrimonio a fine periodo (gruppo 31 anni di valutazioni) risulta pari a 33,5 miliardi di euro nel bilancio tecnico 2019, contro i 29,5 miliardi di euro stimati in occasione del bilancio tecnico standard 2017.

Quanto appena esposto evidenzia una situazione di miglioramento dei costi di medio lungo periodo, rispetto alle precedenti valutazioni, di stabilità della Cassa, sostanzialmente dovuta alla combinazione di alcuni fattori tra cui:

- la variazione intervenuta nella collettività degli iscritti alla Cassa, al riguardo si precisa che nel 2017 il monte iscritti ha registrato una variazione in aumento del +0,9% rispetto al 2016 e che tale tendenza è stata confermata anche tra il 2017 e il 2018 (+6,4% nel 2018 rispetto al 2017); ed, inoltre, le denunce 2019 pervenute fino a fine novembre 2020 (99% del totale dei contribuenti) hanno evidenziato un ulteriore incremento del monte reddito, pari a circa il +3,5% rispetto al 2018. Ciò posto, si è rilevato un livello del monte reddito di molto superiore rispetto a quello previsto, per gli stessi anni, a scosse del precedente bilancio tecnico;
- la minore rivalutazione dei mandati contributivi (1,20% medio annuo reale in luogo dell'1,32% medio annuo reale previsto nel 2017) insieme all'inflazione minore rispetto a quella ipotizzata nel bilancio tecnico 2017, ha generato pensioni più basse;
- l'introduzione delle modifiche al Regolamento Generale Previdenza e al Regolamento Riscatto e Riunioni approvate dal Ministero Vigilanti nel corso del 2020.

L'aumento del patrimonio a fine periodo dovuto ai fattori appena descritti è stato in parte mitigato:

- dall'aggravamento del quadro di ipotesi demografiche in cui la specifica esperienza della collettività in esame, con particolare riferimento alla mortalità, che prevede una maggiore longevità, e ai coefficienti di trasformazione aggiornati sulla base della stessa;
- dall'adozione di parametri macroeconomici che tengono conto certamente della crisi causata Covid-19. In particolare, le variabili macroeconomiche ipotizzate deturmano in maniera molto pesante il contributo sia degli iscritti all'Inarcassa che degli iscritti soci Alce e delle società di ingegneria (riduzione del PIL nominalizzato pari al -8% per il 2020), quindi un minor scostamento di parametri e di conseguenze di rendimento. Inoltre i parametri minimizzati da cui alla Conferenza dei Servizi 2020 prevedono nel medio lungo periodo un'evoluzione più contenuta del contributo medio, della dinamica reddituale rispetto a quella adottata in occasione del bilancio tecnico 2017.





Si ritiene utile precisare che, le modifiche alla vapparia italiana di Inasgesa hanno contribuito, come detto, al miglioramento della stabilità di medio-lungo periodo determinando un aumento del patrimonio a fine periodo di circa 72 miliardi di euro e riducendo il tasso di costo di saldo previdenziale negativo da 32 anni a 36 anni.

In definitiva, alla luce delle risultanze del bilancio tecnico specifico redatto al 31/12/2019, la Inasgesa non fa rilevare problemi di stabilità lungo tutto l'arco temporale delle vapparie attuali.

 Prof. Gennaro Olivieri
Professore Emerito della **Luisa Guido Carli**
Attuario



ALLEGATO I

BREVE EXCURSUS DELLA NORMATIVA DI SETTORE INERENTE ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO TECNICO DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

Nel presente Allegato si riporta un breve excursus normativo dai principali interventi di legislatore, alcuni di carattere permanente, altri di carattere straordinario che hanno riguardato gli Enti Previdenziali ex d.lgs. n. 509/1994 ed ex d.lgs. n. 1031/1996 con particolare riferimento a quelli che hanno avuto effetti sulle modalità di redazione del bilancio tecnico degli stessi.

Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 all'art. 1, comma 4, lett. C), ha previsto la costituzione di una riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 1994, ciò al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, mentre all'art. 2, comma 3 ha disposto la necessità di redigere il bilancio tecnico di bilancio con cadenza al meno triennale.

La legge n. 135 dell'8 agosto 1995 all'art. 3, comma 12 ha disposto, per gli Enti di cui al d.lgs. 509/1994, di mantenere la stabilità della gestione ad un'area temporale non inferiore a trentacinque anni.

La legge n. 286 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) all'art. 763, art. unico, ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 1031/1996 (con esclusione delle forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria), è da ricondursi ad un'area temporale non inferiore ai trenta anni.

Decreto Interministeriale 29 novembre 2007 "Determinazione del criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" (nel seguito "DI 29.11.2007" o "Decreto"): è stato emanato a seguito delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, comma 763, art. unico, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e contiene i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. In particolare, detto Decreto ha previsto, in sede di prima applicazione, la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2006 degli Enti interessati e ne ha confermato la periodicità triennale.

Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16/3/2011 ha fornito alcuni chiarimenti circa le disposizioni del DI 29.11.2007 e ulteriori indicazioni per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti.

Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero delle Economie e delle Finanze del 22/4/2009 ha adottato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente, cioè la differenza tra entrate e uscite complessive (previdenziali e non) fosse negativa strutturale (segno negativo).





Da breve tempo, infine, si tende ad riferire all'art. 24, comma 24 del l. n. 201/2011, congegnato nella l. n. 214/2011, l'assegnazione di ingenti per la crescita, limitata al quantitativo dei conti pubblici; essa ha previsto per gli enti previdenziali privati misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche (cosiddetto saldo previdenziale) secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinque anni (pur tenendo conto, come specificato nella Comunicazione della Direzione Generale del pubblico previdenziale e assicurativo del 22/5/2012, "nell'andamento tendenziale nel periodo di riferimento, prendendo eventuali disavanzi annuali, con un'ampiezza di natura contingente e di durata limitata, essere compensati attraverso i ricorsi di rendimento annuo del patrimonio").

Sebbene l'entità di carattere straordinario, le disposizioni contenute nell'art. 24, comma 24 della l. n. 214/2011, hanno significato per gli enti destinatari la necessità di procedere ad interventi di riforma strutturale del proprio sistema pensionistico, in particolare per Innanzitutto si è trattato del complessivo insieme di iniziative regolamentari approvate nel 2012.





ALLEGATO 2

BIANCIO TECNICO SPECIFICO AL 31.12.2019 DELLA INARCASSA COEFFICIENTI CON COMPONENTE DI REVERSIBILITÀ

Come anticipato nel paragrafo 1 della relazione, faccenda seguita alle Note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19/11/2012 e del 29/10/2014, al fine di fornire un'indicazione dell'impatto dovuto alla recente considerazione della componente di reversibilità nei coefficienti di trasformazione, si è proceduto a rielaborare il bilancio tecnico in un ulteriore scenario. In particolare, in luogo dei coefficienti di trasformazione da Regolamento, applicati per esattezza, si è ipotizzata l'adozione di coefficienti ricalcolati sulla base della mortalità specifica di Inarcassa, considerando la componente di reversibilità e applicati per anno di pensionamento.

Va ricordando che la Inarcassa, come previsto dal Regolamento Generale Previdenza e in linea con il sistema previdenziale pubblico, in assenza di pensione indiretta (di reversibilità e di superstiti) questa prestazione è finanziata con parte della contribuzione integrativa.

I risultati della valutazione sono descritti e sono riportati nella Tabella 1 ed è presente Allegato

Confrontando il bilancio tecnico ottenuto nello scenario sopra descritto con il bilancio tecnico base riportato nella Tabella 19, si osserva, come è noto, che l'adozione di coefficienti di cui alla Tabella 1 (della RGP e successive modificazioni, risulta più onerosa per Inarcassa rispetto all'adozione di coefficienti calcolati tenendo conto della componente di reversibilità e applicati per anno di pensionamento.

Si rileva infatti che i coefficienti di trasformazione da Regolamento sono calcolati senza prevedere la reversibilità (che, come detto in precedenza, è finanziata dal contributo integrativo con il necessario) e risultano evidentemente più alti a parità di tutte le altre basi tecniche.

L'adeguamento ai criteri vigenti nell'Assicurazione Generale Obbligatoria (in fatto di coefficienti) determina quindi sul bilancio tecnico un saldo previdenziale negativo dal 2038 al 2059, in luogo dei trenta anni (2037-2066) evidenziati nel bilancio tecnico di base (riportato nella Tabella 19 della relazione); e un patrimonio a fine periodo più elevato per circa 11,3 miliardi di euro (44,6 miliardi di euro in luogo dei 33,3 miliardi di euro del bilancio tecnico base).

Si precisa però che detto effetto positivo sul bilancio tecnico è il frutto di un minor livello di adeguatezza delle prestazioni dovuto all'adozione di coefficienti, come detto, più bassi e che il finanziamento nella componente di reversibilità da parte di Inarcassa (con risorse derivanti dal contributo integrativo e dai rendimenti) non compromette la stabilità della Cassa nel lungo periodo, come evidenziato nel bilancio tecnico riportato nella Tabella 19.





Tabella 1: Bilancio tecnico specifico al 31.12.2019 - Applicazione del coefficiente con componente di reversibilità
 rispetto al coefficiente di cassa

Anno	Patrimonio iniziale	Contrib. Sog.	Contrib. Integ.	Contrib. Ric. Gest.	Rendito	Totale entrate	Perdita	Altre prest.	Spese ammin.	Totale uscite	Saldo previd.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2019	1.420.159	7.1950	150.907	87.000	104.140	1.297.006	733.251	126.025	28.618	982.574	459.606	368.192	1.808.111
2021	1.808.111	695.011	323.793	70.050	202.041	1.292.878	767.702	20.136	70.707	310.537	311.623	473.837	2.282.165
2022	2.282.165	321.355	339.247	56.067	255.226	1.339.395	793.502	10.378	31.071	827.257	325.867	547.644	2.829.812
2023	2.829.812	750.619	355.459	59.592	285.454	1.441.097	812.836	20.612	31.441	864.292	342.815	576.203	3.406.011
2024	3.406.011	751.223	667.781	51.352	301.367	1.436.678	849.635	20.856	31.305	867.296	534.797	573.193	3.979.402
2025	3.979.402	789.378	777.229	19.491	303.542	1.510.550	895.026	21.009	52.372	947.197	512.292	562.363	4.541.765
2026	4.541.765	804.361	386.640	24.808	319.378	1.536.527	940.729	21.559	37.766	995.037	384.910	667.524	5.209.289
2027	5.209.289	825.151	698.832	10.664	440.966	1.594.526	995.922	21.226	31.432	1.037.290	237.260	852.326	5.961.615
2028	5.961.615	847.659	431.471	28.568	688.843	1.567.277	1.050.615	22.551	34.081	1.107.050	237.260	649.617	6.611.232
2029	6.611.232	875.271	425.953	26.440	487.595	1.519.357	1.105.491	22.785	34.721	1.167.050	221.371	649.617	7.260.849
2030	7.260.849	903.992	419.122	31.551	596.295	1.874.698	1.155.248	23.227	35.416	1.234.097	203.717	651.437	7.912.285
2031	7.912.285	931.382	452.904	22.214	535.958	1.912.258	1.203.156	23.631	36.124	1.360.877	175.444	651.382	8.563.667
2032	8.563.667	953.254	464.378	30.122	554.957	1.997.709	1.259.606	24.765	36.847	1.360.698	140.060	624.011	9.217.678
2033	9.217.678	983.691	477.727	18.027	573.491	2.051.642	1.370.550	24.643	37.584	1.472.732	103.901	624.011	9.871.579
2034	9.871.579	1.014.916	491.898	16.047	591.628	2.112.485	1.442.181	25.197	38.335	1.500.500	73.678	606.825	10.478.404
2035	10.478.404	1.043.920	506.204	15.344	609.688	2.175.265	1.494.962	25.664	39.102	1.559.198	73.536	615.478	11.083.882
2036	11.083.882	1.078.156	520.574	15.411	628.096	2.239.245	1.549.926	26.157	39.884	1.616.677	63.971	623.931	11.690.813
2037	11.690.813	1.108.750	534.717	11.412	646.705	2.305.976	1.612.768	26.650	40.682	1.700.670	33.166	600.929	12.298.842
2038	12.298.842	1.140.820	549.663	9.451	662.893	2.368.729	1.719.201	27.114	41.495	1.797.919	-18.947	575.819	12.874.161
2039	12.874.161	1.172.257	555.527	7.529	680.034	2.426.287	1.811.571	27.558	42.325	1.907.572	153.344	544.627	13.428.788
2040	13.428.788	1.206.697	581.282	5.310	695.639	2.487.222	1.907.878	28.317	43.172	1.979.463	114.195	509.950	13.978.738
2041	13.978.738	1.240.538	595.051	4.299	710.182	2.551.520	2.000.838	28.880	44.075	2.076.443	-164.140	474.127	14.454.615
2042	14.454.615	1.271.295	612.433	3.822	723.591	2.611.064	2.103.212	29.457	44.916	2.173.382	-315.802	438.110	14.928.813
2043	14.928.813	1.309.096	622.031	1.522	735.929	2.668.273	2.202.122	30.046	45.812	2.276.613	-450.106	400.958	15.378.707
2044	15.378.707	1.345.223	649.329	1.192	747.364	2.724.768	2.299.861	30.617	46.736	2.374.249	-600.857	360.069	15.828.856





Segue Tabella 1: Bilancio tecnico specifico al 31.12.2019 - Applicazione dei coefficienti con componente di reversibilità
coefficiente di reversibilità di corso

Anno	Patrimonio inizio anno	Comit. Sogget.	Comit. Integ.	Contr. Res. Grati.	Rendim.	Totale entrata	Pension	Altre prest.	Spese amministr.	Totale uscite	Saldo provvis.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2015	2.083.724	1.333.754	667.446	656	257.297	2.297.252	2.187.068	3.790	47.665	2.296.023	-337.252	341.639	2.589.953
2016	25.809.053	1.411.652	685.710	310	369.535	2.873.276	2.477.895	31.883	48.918	2.558.797	-570.227	316.813	2.513.767
2017	26.176.317	1.486.231	709.597	306	399.238	2.926.199	2.525.569	3.122	40.591	2.608.777	-553.532	341.322	2.548.389
2018	29.306.389	1.522.877	725.824	113	367.994	2.922.613	2.573.231	33.174	30.582	2.637.987	-539.435	370.603	2.673.992
2019	26.848.992	1.593.777	743.702	37	498.322	3.117.338	2.657.975	53.837	21.291	2.737.366	-344.419	368.872	2.757.564
2020	31.201.865	1.672.657	772.127	4	809.625	3.297.609	2.778.780	34.514	51.626	2.823.360	-353.577	368.903	2.756.772
2021	27.576.377	1.666.108	796.592	6	826.704	3.267.379	2.813.358	25.204	53.928	2.922.741	-351.052	390.769	2.797.842
2022	27.957.523	1.722.948	822.741	7	877.268	3.337.243	2.884.122	23.998	54.732	2.972.752	-329.527	407.104	2.869.492
2023	28.264.702	1.789.926	820.092	1	844.733	3.457.684	2.956.842	26.626	55.817	3.039.196	-319.921	422.368	2.927.699
2024	28.797.870	1.845.239	877.803	9	877.980	3.630.962	3.026.890	31.339	56.997	3.127.211	-306.831	450.796	2.926.850
2025	29.255.856	1.904.895	916.011	0	872.805	3.662.995	3.044.711	38.106	58.033	3.190.229	-283.831	491.993	29.755.891
2026	29.748.841	1.965.212	935.281	0	837.174	3.687.266	3.159.089	38.868	59.765	3.257.273	-254.637	534.403	30.283.340
2027	30.283.294	2.028.601	963.223	0	903.842	3.597.663	3.204.176	39.545	60.451	3.296.772	-213.253	593.493	30.878.337
2028	30.879.717	2.093.322	993.386	0	922.732	3.994.630	3.259.889	40.278	61.699	3.339.992	-162.576	635.058	31.513.393
2029	31.539.392	2.165.118	1.025.907	0	943.608	4.126.623	3.363.370	41.247	62.393	3.380.319	-20.755	768.512	32.092.508
2030	32.307.908	2.240.895	1.060.542	0	967.806	4.259.277	3.463.946	42.372	62.851	3.427.559	20.734	882.388	32.183.296
2031	33.185.266	2.317.167	1.096.457	0	992.378	4.403.552	3.523.727	42.914	64.434	3.453.618	68.353	954.964	32.140.230
2032	34.140.230	2.392.421	1.130.929	0	1.019.279	4.527.995	3.609.718	45.279	66.342	3.529.232	113.623	1.027.363	32.157.297
2033	35.167.592	2.473.202	1.167.883	0	1.055.835	4.999.273	3.677.139	45.617	68.072	3.599.864	165.948	1.109.049	32.271.482
2034	36.276.917	2.550.766	1.203.322	0	1.089.817	5.373.473	3.918.147	45.513	69.439	3.692.127	217.463	1.192.223	32.468.245
2035	37.468.965	2.627.053	1.240.683	0	1.130.335	5.207.976	3.922.106	46.151	70.828	3.749.283	261.673	1.270.931	32.749.296
2036	38.730.396	2.703.418	1.288.159	0	1.184.885	5.354.667	3.920.532	47.389	72.244	3.839.676	209.465	1.344.736	33.084.322
2037	40.084.322	2.817.581	1.328.954	0	1.245.761	5.373.296	3.809.139	48.325	73.699	3.931.366	337.416	1.421.160	33.505.492
2038	41.533.487	2.905.338	1.371.129	0	1.248.915	5.323.274	3.901.278	49.394	75.133	4.026.237	374.890	1.499.839	33.904.521
2039	43.034.321	2.995.680	1.414.898	0	1.271.465	5.703.052	3.992.817	50.380	76.566	4.127.292	415.747	1.583.369	33.957.795





ALLEGATO 3

BIANCHEGGIO TECNICO STANDARD AL 31/12/2019 DEL C.A. INARCASSA

Come anticipato nel paragrafo 1 della relazione, si è proceduto a rielaborare il presente bilancio tecnico recependo tutti i parametri standard di cui Certificazione ai Servizi 2020, che richiama, per il breve periodo, le variabili macroeconomiche contenute nel quadro tendenziale della NADEF2020.

Tutti i parametri standard sono stati illustrati nel prospetto "Variabili macroeconomiche da adottare nel bilancio tecnico (parametri standard)" riportato nel paragrafo 1.

Per quanto riguarda il tasso di rendimento nominale, l'evoluzione ministeriale contenuta nella Circolare 2020 si traduce nei tassi riportati di seguito:

Anno	Tasso di rendimento nominale (%) Bilancio tecnico standard
2020	4,90
2021	1,40
2022	1,90
2023	1,90
2024-2025	1,93
2026-2030	2,37
2031-2035	2,53
2036-2040	2,84
2041-2045	3,00
2046-2050	3,00
2051-2055	3,00
2056-2060	3,00
2061-2065	3,00
deco 2069	3,20

Da la seguente tabella 1 si ripropone il bilancio tecnico standard al 31/12/2019 e dai risultati ottenuti si osserva che il saldo corrente risulta sempre positivo e si evidenziano 34 anni di saldo previdenziale negativo nel quinquennio di valutazione, 4 anni in più rispetto al bilancio corrente con parametri specifici riportati nella Tabella 19 della relazione.

Il patrimonio a fine periodo (2069) si riduce di circa 5 miliardi di euro rispetto al bilancio tecnico specifico, attestandosi a 28,2 miliardi di euro circa. Ciò è dovuto principalmente alla diversa ipotesi fatta sul tasso annuo di rendimento del patrimonio nominale (tasso medio nel periodo 2020-2069 del 2,72% contro il 2,86% del bilancio specifico), che genera rendimenti minori, alla differenza riposta del monte saldi dei contribuenti ipotizzata nel triennio 2021-2023, a seguito dello shock del 2020 dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19, nonché alla forte riduzione del numero di contribuenti previste nel primo anno di proiezione (-9,5% per il 2020).





Si verifica pertanto che, nei casi di solita prevalenza negativa, i ricettamenti della Cassa – pur con un livello di tasso mortale annuo netto più basso, risultano ampiamente sufficienti a coprire il gap negativo tra entrate e uscite.

Inoltre, il patrimonio risulta superiore alla riserva legale per tutto il periodo di valutazione, pertanto anche nel più penderiale scenario standard, la Società non presenta problemi di stabilità nel lungo periodo.

Nei seguenti Tabelle 2 e 3 sono riportati per ciascun anno di valutazione, nella scenario standard, i coefficienti di copertura della riserva legale calcolata sulla base delle prestazioni conosciute (art. 5, comma 1 del DL 29.11.2007) e gli indicatori di congruità dell'aliquota contributiva calcolati secondo le previsioni dell'art. 8, comma 2 del DL 29.11.2007).

Per quanto riguarda lo sviluppo della collettività di seguito si riportano:

- Tabella 4: sviluppo della collettività dei contribuenti (attivi e pensionati), contribuenti, con l'indicazione del numero totale di reddito medio, del monte volume d'affari IVA e del volume d'affari IVA medio;
- Tabella 5: sviluppo della collettività degli attivi, con l'indicazione del numero redditi, del reddito medio, del monte volume d'affari IVA e del volume d'affari IVA medio;
- Tabella 6: sviluppo della collettività di pensionati, sul tipo di pensione, con l'indicazione del numero e del numero medio.





Tabella 1: Bilancio tecnico standard al 31.12.2019
espresso di ogni anno di corso

Anno	Patrimonio inizio anno	Conti Sicil.	Conti Integ.	Conti Ric. Grat.	Rendim.	Utile entrato	Pensioni	Altre prest.	Spese amministr.	Totale utile	Saldo prevad.	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2020	1.440.79	71.587	349.908	85.036	335.123	1.237.070	752.234	126.923	28.638	239.797	414.261	361.821	1.902.962
2021	1.587.062	676.827	334.954	76.020	190.722	1.746.257	769.022	20.125	30.703	816.967	286.399	426.202	1.979.752
2022	1.729.251	721.177	340.581	54.121	233.938	1.759.472	743.658	30.157	31.067	844.553	523.221	506.761	1.936.117
2023	1.756.015	735.851	351.246	48.044	314.576	1.797.577	817.583	20.561	31.137	877.997	520.586	513.480	1.924.193
2024	1.799.155	747.331	359.296	41.961	358.074	1.797.624	852.133	20.298	31.412	925.844	397.545	503.080	1.973.271
2025	1.752.274	758.668	367.155	38.226	297.462	1.737.537	809.283	21.037	32.076	952.767	264.784	479.153	1.921.407
2026	1.752.287	777.842	378.850	33.803	330.308	1.745.006	848.681	21.045	32.690	1.022.756	241.815	523.190	1.928.537
2027	1.752.287	798.647	389.140	29.691	351.628	1.759.409	1.006.467	21.862	33.333	1.082.637	211.309	507.742	1.926.333
2028	1.796.530	822.871	407.037	27.637	363.173	1.694.916	1.063.336	22.282	33.986	1.129.691	198.109	495.309	1.926.639
2029	1.761.639	848.137	417.985	25.596	374.859	1.693.531	1.119.921	22.717	34.539	1.175.298	167.750	485.253	1.926.852
2030	1.796.892	876.336	427.394	23.563	386.076	1.713.261	1.153.326	23.158	35.311	1.246.693	144.967	473.574	1.926.457
2031	1.799.466	903.295	440.631	21.487	423.711	1.719.132	1.249.781	23.671	36.177	1.309.476	115.642	459.238	1.926.681
2032	1.799.466	918.336	457.797	19.453	425.254	1.822.366	1.320.808	24.094	36.727	1.381.629	76.193	450.701	1.926.681
2033	1.764.882	954.142	464.270	17.421	416.287	1.822.366	1.369.447	24.535	37.422	1.456.493	61.804	426.133	1.926.681
2034	1.809.316	983.238	478.513	15.491	456.612	1.924.094	1.430.127	25.067	38.222	1.537.446	7.272	400.598	1.926.681
2035	1.879.544	1.015.557	492.377	14.313	460.622	1.952.372	1.525.104	25.568	38.365	1.625.533	-3.154	400.717	1.926.681
2036	1.867.331	1.045.962	506.297	12.919	518.214	1.952.936	1.581.626	26.036	39.266	1.667.467	-16.517	456.557	1.926.681
2037	1.933.587	1.075.833	520.024	10.690	551.092	1.977.059	1.668.681	26.601	40.161	1.713.521	-42.314	421.016	1.926.681
2038	1.955.507	1.106.239	534.068	9.087	562.421	1.977.626	1.739.969	27.122	41.272	1.764.733	-109.268	384.181	1.926.681
2039	2.039.495	1.128.385	550.623	7.235	572.676	1.968.114	1.857.092	37.676	62.207	1.927.569	162.289	240.545	2.039.495
2040	2.080.330	1.169.572	565.344	5.375	581.577	1.931.960	1.959.607	38.228	43.044	1.997.066	-232.078	201.226	2.039.495
2041	2.071.256	1.205.674	582.639	3.920	617.465	1.940.153	2.062.366	38.794	43.905	1.977.665	-372.153	273.123	2.039.495
2042	2.104.480	1.235.596	598.265	2.740	625.235	1.967.767	2.168.840	39.576	44.283	1.959.603	-452.290	218.793	2.104.480
2043	2.163.181	1.268.369	617.657	1.829	640.451	1.933.766	2.272.091	39.937	45.678	1.927.727	-387.136	30.299	2.104.480
2044	2.431.161	1.403.074	631.569	1.130	635.217	1.971.092	2.372.270	42.555	46.392	1.949.337	-437.368	120.783	2.431.161





Segue Tabella 1: Bilancio tecnico standard al 31.12.2019
Compagni di religione S.p.A.

Anno	Patrimonio inizio anno	Contro. Stagg.	Contro. Inzag.	Contro. Ric. Grati.	Rendim.	Totale entrate	Pension	Altru. press.	Specie annuat.	Totale uscite	Saldo brevità	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
2045	21.551.863	1.738.574	649.065	526	638.135	1.626.473	3.469.657	31.168	-57.121	2.348.348	-481.379	78.088	21.529.948
2046	21.029.048	1.376.665	606.967	791	639.830	2.681.967	2.506.835	31.791	-8.474	2.647.795	-523.978	36.607	21.665.335
2047	21.606.525	1.423.672	687.535	282	641.145	3.557.067	2.619.534	32.427	-69.431	2.712.297	-608.272	51.003	21.17.531
2048	21.717.537	1.470.287	707.043	107	642.880	3.620.329	2.650.773	33.075	30.437	2.737.391	-402.536	67.205	21.787.067
2049	22.784.602	1.519.158	729.757	31	644.578	3.692.943	2.780.520	33.737	51.461	2.845.737	-512.154	47.126	21.831.207
2050	23.473.828	1.567.537	750.985	33	645.736	3.965.659	2.853.959	34.417	52.470	2.922.647	-527.721	31.133	21.889.575
2051	21.862.967	1.619.233	774.040	5	646.532	3.660.736	2.923.229	35.100	53.519	3.611.958	-631.161	36.812	21.889.575
2052	21.889.773	1.671.980	796.645	2	647.457	3.712.624	2.998.371	35.821	54.503	3.688.733	-524.695	51.380	21.922.151
2053	21.973.754	1.727.317	825.127	0	648.570	3.769.877	3.072.367	36.518	55.582	3.764.562	-514.129	42.251	21.961.031
2054	21.964.434	1.787.275	853.690	0	650.610	3.790.223	3.141.593	37.248	56.295	3.235.737	-900.778	57.189	22.0.6.593
2055	22.409.693	1.845.816	889.094	0	652.393	3.776.293	3.195.122	37.943	57.951	3.292.795	-470.172	85.797	22.105.300
2056	22.105.790	1.903.624	930.557	0	655.359	3.698.973	3.255.178	38.753	59.029	3.133.135	-240.350	116.893	22.222.362
2057	22.225.252	1.972.405	959.638	0	659.982	3.570.746	3.317.433	39.528	60.272	3.377.237	-465.089	153.291	22.375.825
2058	22.375.525	2.038.945	968.959	0	664.165	3.671.463	3.379.191	40.312	61.477	3.488.295	-371.798	190.569	22.865.114
2059	22.465.144	2.106.741	1.000.978	0	671.102	3.778.827	3.460.064	41.125	62.707	3.498.866	-388.512	278.925	22.945.671
2060	22.345.076	2.177.825	1.052.064	0	680.568	3.690.533	3.416.406	41.907	63.951	3.522.134	-370.517	368.241	23.311.811
2061	23.213.531	2.251.089	1.056.867	0	692.179	4.012.598	3.491.760	42.783	65.240	3.651.816	-173.293	410.222	23.621.522
2062	23.623.532	2.326.731	1.100.871	0	702.875	3.523.527	3.572.832	43.642	66.532	3.659.079	-445.230	449.454	23.672.093
2063	24.079.903	2.404.057	1.156.824	0	718.242	4.359.573	3.658.237	44.515	67.876	3.759.738	-117.466	488.885	23.861.576
2064	24.503.826	2.487.890	1.173.232	0	733.737	4.293.863	3.748.412	45.405	68.731	3.862.021	-93.282	527.817	23.982.092
2065	25.087.695	2.562.309	1.211.621	0	749.788	4.523.726	3.830.534	46.313	70.628	4.091.893	-71.602	600.255	23.927.947
2066	25.657.047	2.640.226	1.250.503	0	766.832	4.660.363	3.858.052	47.240	72.310	4.077.422	-54.523	593.039	23.970.986
2067	26.240.986	2.716.680	1.293.604	0	784.851	4.809.324	4.303.534	48.184	73.671	4.064.179	-36.344	624.942	23.865.928
2068	26.865.928	2.814.540	1.339.873	0	803.851	4.932.243	4.168.205	-69.143	74.940	4.232.394	-18.895	690.853	23.523.780
2069	27.526.780	2.916.883	1.377.526	0	824.144	5.122.530	4.272.478	50.131	76.119	4.299.934	15.959	713.543	23.740.211





Tabella 1. Coefficiente di copertura della riserva legale – Bilancio tecnico standard
(Espresso in migliaia di euro)

Anno	Patrimonio fisc. netto	Passivo corrente	Riserva Legale	Riserva Legale Patrimonio netto
2020	11.302.967	114.214	2.671.170	0,233
2021	11.279.254	749.122	2.845.810	0,247
2022	11.758.013	757.658	2.963.290	0,251
2023	11.749.192	513.563	4.027.925	0,343
2024	11.752.224	852.323	4.251.623	0,359
2025	14.531.497	696.283	4.426.423	0,306
2026	14.758.387	948.683	4.742.113	0,321
2027	15.255.550	1.066.461	5.072.315	0,330
2028	15.361.619	1.003.338	5.316.680	0,347
2029	16.246.892	1.119.942	5.529.710	0,342
2030	16.719.466	1.182.226	5.911.130	0,354
2031	17.199.181	1.249.781	6.148.993	0,361
2032	17.649.883	1.320.809	6.504.040	0,374
2033	18.076.016	1.396.347	6.974.252	0,386
2034	18.476.614	1.470.162	7.142.183	0,392
2035	18.877.331	1.541.101	7.621.520	0,404
2036	9.533.627	581.516	7.408.389	0,409
2037	10.753.303	568.681	8.147.475	0,413
2038	21.159.483	759.460	8.169.823	0,412
2039	20.480.030	1.357.593	9.347.152	0,434
2040	20.771.258	1.020.667	9.392.333	0,451
2041	21.044.889	2.052.166	10.321.815	0,491
2042	21.265.181	2.458.749	10.844.215	0,510
2043	21.471.161	2.371.991	11.360.453	0,520
2044	21.551.863	2.372.777	966.195	0,551
2045	21.673.945	2.466.677	12.018.387	0,551
2046	21.658.555	2.566.474	12.531.172	0,592
2047	21.717.557	2.619.111	13.096.679	0,609
2048	21.751.671	2.669.772	13.348.864	0,613
2049	21.817.824	2.760.379	13.802.692	0,632
2050	21.852.752	2.848.959	14.229.628	0,651
2051	21.899.177	2.925.129	14.626.625	0,663
2052	21.922.154	2.998.111	14.991.634	0,684
2053	21.961.494	3.072.151	15.341.513	0,699
2054	22.019.592	3.141.691	15.708.483	0,711
2055	22.105.180	3.193.111	15.975.916	0,723
2056	22.222.352	3.251.128	16.269.696	0,732
2057	22.375.533	3.317.433	16.587.263	0,741
2058	22.568.144	3.374.190	16.895.465	0,748
2059	22.543.076	3.586.061	16.920.122	0,751
2060	22.213.311	3.416.400	17.082.030	0,746
2061	22.623.532	3.493.750	17.469.950	0,758
2062	23.072.990	3.572.892	17.864.450	0,747
2063	23.561.870	3.658.342	18.291.213	0,751
2064	23.987.692	3.718.412	18.742.023	0,747
2065	24.641.941	3.850.914	19.214.670	0,751
2066	25.141.986	3.958.057	19.296.220	0,754
2067	25.845.928	4.092.824	20.312.620	0,758
2068	25.526.780	4.168.365	20.841.527	0,752
2069	26.345.312	4.272.478	21.762.190	0,757



Tabella 3: Indicatore di adeguatezza dell'aliquota contributiva - Bilancio reddito standard (rapporti in migliaia di euro)

Anno	Trasferimenti Contributivi (1)	Milione redditi (2)	Rapporto (1)/(2)
2020	414.293	4.283.833	0,097
2021	269.109	1.512.124	0,057
2022	321.211	4.021.591	0,058
2023	330.500	4.351.854	0,076
2024	297.717	4.991.020	0,060
2025	284.784	5.111.171	0,057
2026	24.813	5.111.180	0,046
2027	217.309	5.494.291	0,041
2028	188.169	5.687.662	0,033
2029	167.750	5.886.194	0,028
2030	194.967	6.051.110	0,032
2031	118.642	6.285.716	0,019
2032	76.198	6.485.009	0,012
2033	41.894	6.691.056	0,006
2034	11.232	6.905.600	0,001
2035	1.204	7.125.022	0,000
2036	15.512	7.337.180	0,002
2037	6.114	7.558.841	0,001
2038	99.264	7.787.946	0,014
2039	62.240	8.020.513	0,008
2040	2.0078	8.261.876	0,002
2041	252.133	8.503.224	0,030
2042	332.290	8.751.156	0,038
2043	287.326	9.007.107	0,032
2044	437.186	9.270.149	0,047
2045	481.259	9.549.176	0,051
2046	522.976	9.843.139	0,053
2047	565.272	10.153.013	0,056
2048	592.336	10.471.557	0,056
2049	512.104	10.804.971	0,047
2050	523.221	11.146.119	0,047
2051	551.167	11.513.121	0,048
2052	521.694	11.896.605	0,044
2053	519.126	12.298.571	0,042
2054	506.273	12.697.180	0,040
2055	476.572	13.112.531	0,036
2056	438.001	13.551.416	0,032
2057	400.989	14.000.502	0,029
2058	371.798	14.465.328	0,026
2059	352.347	14.942.381	0,024
2060	336.317	15.437.100	0,022
2061	322.922	15.943.076	0,020
2062	307.270	16.460.191	0,019
2063	274.855	17.096.948	0,016
2064	267.782	17.755.119	0,015
2065	21.602	18.433.602	0,001
2066	51.721	19.129.353	0,003
2067	38.242	19.849.270	0,002
2068	15.891	20.597.837	0,001
2069	13.282	21.374.237	0,001



Tabella 4: Sviluppo della collettività degli affetti e dei pensionati contribuenti, per gli anni 2020-2024 - Bilancio tecnico standard
dati in migliaia di euro

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Minimo Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi soggetti/IVA	Contributi integrativi (a)	Contributi Ricongiuntivo
2020	177.582	14.921	192.503	4.287.857	28,1	5.616,033	36,8	713.557	277.975	991.532
2021	164.838	13.256	178.094	4.522.124	28,3	5.641,714	37,1	631.827	288.316	920.143
2022	131.022	12.256	143.278	4.722.691	28,7	6.191,936	37,7	721.173	270.154	991.327
2023	131.168	12.362	143.530	4.854.851	29,1	6.552,097	38,1	726.851	278.189	1.005.040
2024	156.712	17.295	174.007	4.991.626	29,5	6.345,553	38,7	747.593	284.256	1.031.849
2025	150.338	16.685	167.023	5.132.171	30,9	6.728,196	39,3	738.663	290.186	1.028.849
2026	152.094	16.374	168.468	5.311.164	30,8	6.952,853	40,4	777.843	299.569	1.077.412
2027	162.584	15.959	178.543	5.496.293	31,7	7.058,822	41,5	798.941	307.083	1.106.024
2028	163.334	15.493	178.827	5.681.962	32,5	7.457,026	42,7	822.891	316.956	1.139.847
2029	166.364	15.357	181.721	5.886.194	33,4	7.317,187	43,8	848.157	326.382	1.174.539
2030	168.237	14.129	182.366	6.091.713	34,3	7.866,150	45,0	876.335	333.982	1.210.317
2031	168.139	13.138	181.277	6.285.239	35,5	8.340,171	46,3	905.295	340.515	1.245.810
2032	167.152	12.937	180.089	6.183.067	36,6	8.502,156	46,9	925.755	348.578	1.274.333
2033	166.430	12.462	178.892	6.681.055	37,8	8.172,527	49,6	954.240	362.240	1.316.480
2034	165.876	12.895	178.771	6.923.689	39,1	9.351,146	51,2	963.419	375.116	1.338.535
2035	165.514	11.329	176.843	7.125.022	40,3	9.539,274	52,5	1.015.527	385.622	1.401.149
2036	163.771	12.097	175.868	7.337.180	41,7	9.623,151	54,7	1.053.653	396.327	1.450.000
2037	162.326	13.224	175.550	7.558.353	43,1	9.909,636	56,6	1.125.316	406.670	1.531.986
2038	160.236	14.308	174.544	7.785.656	44,6	10.208,244	58,5	1.166.739	414.158	1.580.897
2039	158.249	15.622	173.871	8.220.515	46,1	10.515,526	60,5	1.138.186	429.207	1.567.393
2040	158.088	16.221	174.309	8.261.927	47,7	10.822,221	62,5	1.169.526	441.406	1.610.932
2041	155.913	16.439	172.352	8.503.224	49,4	11.148,316	64,8	1.205.674	451.621	1.657.295
2042	154.937	16.081	171.018	8.751.226	51,2	11.473,910	67,1	1.233.336	466.806	1.700.142
2043	154.315	15.752	169.967	9.067.193	53,0	11.809,296	69,5	1.268.766	479.424	1.748.190
2044	153.836	15.140	168.976	9.271.549	54,9	12.154,312	72,0	1.305.074	492.487	1.797.561

set. al netto del contributo integrativo di lavoro (a) - IVA 5,49 maggiorata





Segue Tabella 4: Sviluppo della collettività degli attivi e dei pensionati contribuenti, per gli anni 2021-2069 Bilancio tecnico standard
Fonte: in migliaia di Euro

Anno	Attivi	Pensionati contribuenti	Totale contribuenti	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi suggeriti	Contributi integrativi (a)	Contributi Ricongiuntivi
2021	153.863	14.960	167.823	9.541.775	56,9	12.509.137	74,5	1.338.574	505.834	834
2026	152.766	14.456	167.222	9.342.126	55,8	12.934.779	77,2	1.526.565	519.477	291
2027	152.943	13.743	166.686	10.333.933	60,9	13.313.703	79,9	1.523.337	525.670	587
2028	151.969	11.156	163.126	10.473.557	63,6	13.777.316	87,7	1.529.287	538.149	107
2029	150.979	11.622	162.601	10.591.974	65,3	14.166.782	85,6	1.539.158	549.522	34
2030	149.813	11.143	160.956	11.146.179	67,6	14.671.535	85,6	1.567.237	544.373	13
2031	149.152	11.822	160.974	11.315.324	69,9	15.098.438	91,6	1.619.237	502.698	2
2032	149.384	11.176	160.560	11.896.695	72,2	15.698.526	91,8	1.633.980	521.262	4
2033	148.205	11.441	159.646	12.390.321	73,8	16.133.569	96,1	1.731.513	612.894	1
2034	147.307	12.108	159.415	12.695.390	77,4	16.608.366	101,4	1.787.277	663.225	6
2035	146.206	11.733	157.939	13.113.351	80,9	17.159.015	104,9	1.843.816	684.761	9
2036	145.679	11.078	156.757	13.551.416	82,5	17.708.319	108,9	1.892.627	706.658	9
2037	145.122	11.374	156.496	14.009.563	85,7	18.333.710	112,3	1.972.406	729.650	9
2038	144.769	11.323	156.092	14.563.318	88,3	18.982.178	115,2	2.038.346	752.617	9
2039	143.931	10.941	154.872	15.142.584	91,3	19.759.279	120,3	2.109.441	777.378	9
2040	143.035	10.967	154.002	15.777.166	94,9	20.633.077	125,5	2.177.835	803.669	9
2041	142.340	10.914	153.254	16.465.636	98,3	21.690.706	138,8	2.253.094	828.323	9
2042	141.841	10.876	152.717	17.218.191	101,7	22.846.339	153,1	2.326.791	851.506	9
2043	141.310	10.826	152.136	18.008.610	105,3	24.123.916	168,0	2.404.037	872.378	9
2044	140.742	10.771	151.513	18.845.329	109,0	25.539.622	182,9	2.481.969	891.466	9
2045	140.148	10.712	150.860	19.730.672	112,8	27.091.904	197,9	2.565.789	911.657	9
2046	139.526	10.657	150.183	20.668.383	116,8	28.804.529	213,1	2.650.326	932.996	9
2047	138.872	10.607	149.479	21.661.230	120,8	30.683.577	228,6	2.740.686	1.004.520	9
2048	138.183	10.561	148.744	22.719.837	125,2	32.743.431	244,2	2.814.300	1.059.371	9
2049	137.569	10.516	148.085	23.847.237	129,7	34.997.319	260,1	2.910.887	1.069.462	9

(a) Gli importi dei contributi integrativi si riferiscono alle Ipe e esentati di Ipe generati.





Tabella 5: Sviluppo della collettività degli alto i, per gli anni 2020-2029 - Bilancio tecnico standard
Gruppo in migliaia di euro

Anno	Attivi	Monte redditi	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Contributi suggeriti	Contributi integrativi (a)	Contributi Riscatto gratta
2021	127.582	3.958.011	28,8	5.109.499	37,4	637.874	740.816	85.201
2021	41.858	4.562.500	28,7	5.416.329	37,4	603.908	224.140	20.502
2022	33.922	4.322.750	28,9	5.697.135	37,7	637.738	253.759	31.221
2023	51.168	4.308.629	29,2	5.872.221	38,1	674.292	252.639	18.944
2034	70.712	4.669.118	29,3	6.101.493	38,9	690.235	262.260	42.061
2025	100.538	4.814.033	30,0	6.282.687	39,2	704.365	269.269	38.249
2026	162.094	5.006.629	30,9	6.527.672	40,1	727.329	282.029	33.805
2027	103.554	5.156.511	31,7	6.787.192	41,5	750.015	288.298	20.691
2028	154.322	5.322.985	32,5	7.028.252	42,5	773.222	297.090	27.627
2029	156.782	5.576.252	33,4	7.288.396	43,3	798.422	306.907	25.390
2030	158.295	5.738.834	34,2	7.533.900	44,8	823.233	312.348	33.264
2031	158.109	5.928.384	35,3	7.723.552	46,2	851.423	326.485	37.482
2032	197.122	6.114.528	36,0	8.203.068	47,9	877.954	333.028	19.452
2033	196.430	6.229.122	37,7	8.214.112	49,2	893.222	341.994	17.451
2034	165.820	6.520.228	38,9	8.343.011	50,5	918.592	350.264	15.002
2035	165.514	6.635.292	40,1	8.688.662	52,5	945.423	358.927	14.316
2036	162.271	6.843.925	41,8	8.363.448	54,7	971.232	367.226	12.929
2037	162.026	7.020.525	42,2	9.169.125	56,5	996.936	377.121	16.999
2038	160.226	7.163.225	44,2	9.381.249	58,2	1.018.189	384.941	9.892
2039	138.226	7.123.527	46,3	9.592.341	60,5	1.040.299	392.849	3.225
2040	120.986	7.486.662	47,2	9.808.630	62,5	1.060.624	400.229	5.923
2041	122.510	7.671.584	47,2	10.035.085	64,4	1.080.214	410.185	5.220
2042	121.952	7.835.225	51,9	10.122.925	66,2	1.110.521	416.842	2.240
2043	120.215	8.122.229	52,7	10.665.203	69,2	1.146.203	423.422	1.829
2044	123.856	8.382.992	54,5	11.002.015	74,2	1.173.126	424.826	1.120

Veri al netto dei contributi integrativi di cui sopra e del costo di gestione





Segue Tabella 5: Sviluppo della collettività degli atviti, per gli anni 2020-2069 Bilancio tecnico standard
 (segue in pagina di sotto)

Anno	Atviti	Monte reddito	Reddito medio	Monte Volume IVA	Volume IVA medio	Volume IVA soggettivi	Contributi integrativi (a)	Contributo Ricong. primaria
2040	152.363	8.665.836	56,7	11.374.934	73,4	1.205.405	457.363	6,21
2041	152.796	8.945.422	58,5	11.740.326	76,3	1.216.712	471.166	6,91
2042	152.950	9.228.800	60,3	12.063.172	78,0	1.227.885	485.117	7,81
2043	151.900	9.672.014	63,7	12.345.909	82,6	1.240.674	498.162	8,1
2044	150.920	9.981.056	65,6	12.574.401	85,6	1.249.053	516.197	8,4
2050	149.821	10.192.572	68,1	13.295.947	88,7	1.431.216	530.475	15
2051	149.152	10.502.028	70,3	13.730.962	91,9	1.475.576	546.769	7
2052	149.304	10.829.853	72,5	14.218.532	95,2	1.521.719	562.459	2
2053	150.295	11.221.819	74,7	14.773.955	98,1	1.575.100	583.046	1
2054	151.002	11.669.005	77,3	15.371.544	101,2	1.633.484	606.852	0
2055	152.206	12.139.644	79,8	15.934.004	104,3	1.696.195	630.642	0
2056	153.579	12.665.524	83,0	16.601.374	109,1	1.765.119	656.297	0
2057	152.022	13.335.462	86,2	17.359.824	115,5	1.843.456	683.436	0
2058	151.763	13.876.021	89,9	17.826.122	117,5	1.907.843	706.757	0
2059	151.971	14.056.386	92,6	18.479.712	121,3	1.972.595	729.89	0
2060	150.555	14.562.472	96,7	19.117.521	123,0	2.047.457	751.331	0
2061	149.140	14.951.852	100,1	19.623.686	141,1	2.115.268	779.753	0
2062	147.811	15.375.463	102,0	20.173.407	136,5	2.172.538	795.873	0
2063	146.319	15.787.933	107,9	20.303.876	141,9	2.225.338	821.231	0
2064	145.412	16.207.619	111,4	21.233.358	146,2	2.274.314	842.356	0
2065	144.868	16.676.182	115,1	21.867.178	150,3	2.327.265	861.179	0
2066	144.365	17.199.090	118,9	22.317.949	155,8	2.428.980	893.407	0
2067	144.212	17.723.862	122,9	23.234.806	161,1	2.503.169	921.206	0
2068	144.165	18.343.472	127,0	23.987.647	166,2	2.572.541	950.774	0
2069	143.090	18.815.820	132,2	24.789.271	173,2	2.659.591	982.031	0

50 - Anno 10 del contratto integrativo di comparto, dalla 49a e successa di ingegneria





Tabella 6: Sviluppo della collettività dei pensionati, per gli anni 2020-2029 – Bilancio Economico Standard
aggiornato in maggiore chiarezza

Anno	PVV		di cui al netto della PVV		Invalidi		Inabilitati		Assomati		Superstiti		Pens. Controllati (a)		Integrativi		Pensionati Contribuenti	
	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media	N.	Pen. Media
2020	8.961	13,8	3.376	23,6	307	8,0	279	18,5	1.973	35,0	7.559	12,7	5.073	3,9	708	0,6	14.921	24,9
2021	11.059	17,3	5.792	36,6	411	9,7	243	18,4	1.640	27,6	7.713	13,5	5.194	4,1	636	0,6	15.256	24,9
2022	12.045	17,6	6.681	27,9	522	10,2	270	18,7	1.906	29,3	8.066	12,7	5.331	4,1	575	0,6	14.290	24,4
2023	14.772	17,7	8.361	27,7	637	10,7	297	18,3	1.804	29,3	8.460	12,2	5.613	4,7	521	0,6	13.903	22,1
2024	17.573	17,2	9.343	29,0	753	11,3	325	18,3	1.820	38,1	8.918	12,1	5.750	5,2	457	0,6	13.230	26,5
2025	22.238	16,6	11.171	28,8	578	11,4	153	18,3	1.784	38,5	9.394	11,9	6.038	5,5	405	0,5	11.685	38,1
2026	26.631	16,5	12.966	30,7	3.082	11,6	183	18,3	1.745	38,7	9.915	11,9	5.971	6,0	336	0,5	11.174	36,5
2027	30.938	16,1	14.104	30,0	1.731	11,5	117	18,4	1.698	39,2	19.451	11,7	5.942	6,2	311	0,5	9.488	27,9
2028	37.361	16,4	17.643	30,3	1.261	12,1	44	18,5	1.638	40,5	17.046	11,8	5.751	6,3	271	0,5	6.497	26
2029	46.074	16,8	17.996	31,7	1.194	12,3	44	18,6	1.595	41,3	17.59	11,8	5.507	6,8	234	0,6	6.337	23,2
2030	49.757	17,0	18.757	31,7	1.123	12,6	603	18,7	1.538	42,1	17.413	11,5	5.204	7,0	202	0,6	4.129	22,2
2031	43.094	17,3	20.426	31,7	1.694	12,8	536	18,8	1.478	43,0	15.121	11,3	1.892	7,2	173	0,6	9.138	24,6
2032	45.148	17,5	21.009	31,6	1.831	13,0	568	18,9	1.414	43,9	13.824	11,9	4.577	7,3	141	0,6	9.377	23,8
2033	47.710	17,7	23.392	31,3	1.537	13,2	599	19,1	1.347	44,8	13.307	12,0	4.242	7,5	120	0,6	10.062	24,1
2034	53.012	17,6	24.070	31,3	2.373	13,1	629	19,3	1.276	43,8	15.585	12,0	3.966	7,7	104	0,6	10.693	24,2
2035	54.056	18,3	24.592	32,4	2.212	13,6	566	19,1	1.200	46,8	16.116	12,1	3.567	7,9	87	0,6	11.025	24,0
2036	52.528	18,2	23.540	32,2	2.348	12,8	691	19,1	1.127	47,8	16.966	12,2	3.237	8,1	73	0,6	12.096	24,2
2037	55.367	18,1	26.774	31,2	2.401	14,0	720	19,6	1.059	48,9	17.757	12,4	2.990	8,3	60	0,6	13.174	24,5
2038	58.331	18,0	27.947	31,2	2.511	14,2	748	19,7	984	50,6	18.349	12,5	2.561	8,5	50	0,6	13.303	24,8
2039	61.444	18,0	29.342	31,2	2.735	14,4	743	19,8	806	31,2	19.136	12,7	2.243	8,7	41	0,7	12.622	24,9
2040	63.295	17,9	31.763	30,7	2.833	14,6	650	20,0	728	32,1	20.109	12,9	1.943	8,9	33	0,7	10.221	25,3
2041	69.749	18,1	32.733	29,7	2.969	14,8	823	20,1	991	53,7	20.864	13,0	1.655	9,1	27	0,7	10.390	26,4
2042	71.220	18,2	34.279	30,6	3.078	15,0	846	20,2	965	35,1	21.593	13,2	1.392	9,3	22	0,8	10.681	25,8
2043	73.989	18,3	35.799	30,7	3.181	15,1	867	20,3	922	35,5	22.292	13,4	1.155	9,6	18	0,8	11.142	25,7
2044	83.940	18,7	41.129	30,8	3.280	15,2	886	20,4	403	58,0	22.953	13,6	643	9,8	14	0,8	11.090	25,8

La PVV include, con particolare chiarezza, il numero di persone che risultano infortunati (17.112.292)



